

SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE

Composizione del GdR/ Informazioni e attività

II. RAPPORTO

D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



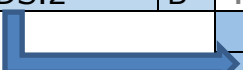
D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.1.1
		D.CDS.1.2
		D.CDS.1.3
		D.CDS.1.4
		D.CDS.1.5
D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS. 2.1
		D.CDS. 2.2
		D.CDS. 2.3
		D.CDS. 2.4
		D.CDS. 2.5
		D.CDS. 2.6
D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.3.1
		D.CDS.3.2
D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.4.1
		D.CDS.4.2
D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



III. COMMENTO AGLI INDICATORI



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 202X

Denominazione del CdS	Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.)
Classe	L-3
Dipartimento di riferimento	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
Scuola	Studi Umanistici e della Formazione
Sede	Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze Piazza dell'Università, 1 - 59100 Prato (PO) – Italia
Primo anno accademico di attivazione	2001-2002

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.) in data: 04/09/2026



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Marco Mangani (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Claudio Becagli (docente CdS) – Responsabile AQ del Cds
Sig.na Sara Nenna (studentessa) – Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof.ssa Francesca Simoncini - Docente del CdS - Delegata per i programmi di tirocinio e stage
Prof.ssa Teresa Megale, Docente del CdS - Delegata per i rapporti con il territorio
Prof.ssa Giulia Sarno - Docente del CdS – Delegata per l'orientamento in ingresso e in itinere
Prof. Raffaele Palumbo - Docente del corso e Rappresentante del mondo del lavoro
Sig.ra Paola Caponera - personale TA di supporto al CdS – Segreteria studenti del Polo Universitario di Prato

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2024 – 2025 (<https://ava.mur.gov.it/> - con accesso riservato)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola 2024 e 2025
- Schede di Monitoraggio Annuale 2024 – 2025 (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (<https://www.unifi.it/it/ateneo/chi-siamo/organi/nucleo-di-valutazione/documenti-di-valutazione>)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore (Verbali comitato di indirizzo: (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>))
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>)
- Dati AlmaLaurea di CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>)

Attività

Queste le tappe del lavoro del Gruppo di Riesame (<https://www.progeas.unifi.it/p199.html>) che hanno condotto alla realizzazione del presente RRC:

- Dal 29.11.2025 al 20 febbraio 2026 supporto alla predisposizione delle nuove versioni di Ordinamento, Matrici di Tuning, Regolamento e altri documenti integrativi del CdS
- 28.11.2026 Predisposizione versione definitiva commento scheda SMA 2025
- 20.02.2026 Presentazione in sede di Consiglio di CdS del commento alla SMA 2025, della relazione annuale sulla valutazione della didattica del CdS e della relazione annuale sui tirocini.
- 20.02.2026 Restituzione al Consiglio di CdS delle risultanze della relazione CPDS 2025
- 01.04.2026 partecipazione all'incontro formativo sulle attività di assicurazione della qualità dei CdS organizzata dal Presidio della qualità di Ateneo presso l'aula magna del Rettorato
- 06.05.2026 approvazione da parte del Gruppo di Riesame delle relazioni sui questionari annuali Progeas (situazione lavorativa degli studenti, orientamento in ingresso, orientamento in itinere).
- Dal 1.05.2026 al 21.05.2026 predisposizione dei contenuti informativi per l'aggiornamento della Scheda SUA (quadri non RAD).
- 20.05.2026 verifica dati su qualità con Scuola di Studi Umanistici e della Formazione.
- 20.05.2026 audizione del Presidio della Qualità di Ateneo con il Gruppo di Riesame del Progeas.
- Dal 01.06.2026 al 15.07.2026, lavoro individuale dei componenti del Gruppo di Riesame sui diversi quadri del presente RRC e interlocuzione continua con il Presidio di Qualità di Ateneo.
- 17.07.2026 riunione del Gruppo di Riesame per formattazione definitiva della bozza del RRC 2026 e invio del documento al Presidio di Qualità.
- 22.07.2026 riunione del Gruppo di Riesame per l'analisi del feedback del PQA sul RRC 2026.
- 02.09.2026 riunione del Gruppo di Riesame per l'approvazione definitiva a ratifica del RRC 2026 inviato al PQA il 22.07.2026.



Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

Estratto del verbale del Gruppo di Riesame del 02/09/2026

Il Gruppo di Riesame del CdS ProGeAS si è riunito in data 02.09.2026 per approvare definitivamente il Rapporto di Riesame Ciclico 2026 del CdS Progeas, e deliberarne la trasmissione al Consiglio di CdS per l'approvazione definitiva.

Il Gruppo di Riesame ha considerato attentamente le criticità emerse dall'analisi della continua attività di monitoraggio svolta e si è interrogato sui possibili obiettivi e interventi di miglioramento da avviare per rafforzare la qualità dei processi di gestione del CdS.

Il Responsabile della Qualità del CdS, prof. Claudio Becagli, richiama i contenuti principali del documento, alla cui stesura hanno partecipato i diversi membri del Gruppo di Riesame e che è stato inviato al Presidio di Qualità di Ateneo in data 17 luglio 2026. In particolare il prof. Becagli si sofferma sulla lista degli interventi correttivi indicati nel documento e che in alcuni casi richiederanno una formalizzazione da parte del Consiglio di CdS nelle prossime sedute.

Il Responsabile della qualità richiama inoltre gli esiti dei feedback sul documento (molto positivi) inviati dal PQA al Gruppo di Riesame il 21 luglio ultimo scorso, e sottolinea il fatto che la bozza inviata il 17 luglio è risultata assolutamente adeguata e non ha richiesto integrazioni ulteriori.

Il Gruppo di Riesame del CdS ProGeAS approva il testo del presente RRC nella versione qui di seguito riportata, e lo trasmette al Consiglio di CdS per l'esame collegiale e la definitiva approvazione.



II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Nel biennio 2024-2026, il CdS ha gestito una complessa fase di transizione: se da un lato l'offerta erogata ha mantenuto la continuità necessaria alla conclusione del ciclo didattico precedente, l'attività di monitoraggio ha evidenziato l'esaurimento dell'efficacia del vecchio ordinamento. Tale evidenza ha reso indifferibile la riforma strutturale del 2026, intesa come azione reattiva del ciclo PDCA per risolvere colli di bottiglia storici (es. squilibrio tra esami teorici e laboratori) e istituzionalizzare una governance finalmente bilaterale con le Parti Sociali."

La riforma si è sostanziata in unba totale revisione dell'Ordinamento Didattico, del Regolamento e del Piano di Studi ed è stata conclusa nei primi mesi del 2026. Tale mutamento non è stato vissuto come un mero adempimento burocratico di adeguamento ai DM 1648 e 1649 del 19/12/2023, bensì come una finestra di opportunità strategica per risolvere le criticità storiche del CdS segnalate dalla CPDS e dagli studenti (quali l'eccessiva concentrazione di esami teorici nei primi tre semestri). Il processo di progettazione della riforma si è concluso positivamente nel mese di marzo 2026 con il parere favorevole del CUN, definendo il quadro formativo che entrerà in vigore a partire dall'A.A. 2026/2027 e che costituisce l'oggetto cardine dell'autovalutazione analitica presentata nella sezione B

Azioni intraprese



Azione correttiva n.1 – ex RRC 2024	<i>Implementazione del protocollo di governance digitale e flussi informativi asincroni con le Parti Sociali.</i>
Attività intraprese	<i>Strutturazione dell'invio semestrale del "Focus Report" telematico sui dati di attrattività e tirocini al PIN di Prato. Predisposizione di survey digitali strutturate per pareri d'urgenza.</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Stato di avanzamento: IN CORSO.</i> <i>Grado di efficacia: In attuazione delle azioni di miglioramento ereditate dal precedente RRC (2024), il protocollo operativo sussidiario asincrono è stato integrato nella pianificazione strategica. Nell'A.A. 2025/2026 le relazioni con le Parti Sociali si sono mantenute stabili grazie alle sessioni sincrone; l'efficacia dei flussi digitali asincroni e il raggiungimento del target minimo del [60]% di risposta saranno testati sperimentalmente nel primo semestre dell'A.A. 2026/2027.</i>

D.CdS. 1		B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO	
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.			
Principali elementi da osservare: - Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a - Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni			
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate			
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: **Verbale del Comitato di Indirizzo del CdL Progeas del 23 maggio 2025**
Breve descrizione: Riunione collegiale incentrata sull'avvio della revisione dell'ordinamento didattico e sulla definizione di nuove forme di integrazione didattica-produttiva con il territorio.
Riferimento: Punti 1 e 2 all'Ordine del Giorno.
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>
- Titolo: **Relazioni sugli esiti della rilevazione annuale dei tirocini (A.A. 2022/23, 2023/24, 2024/25)**
Breve descrizione: Report annuali basati sui questionari d'opinione di studenti ed enti ospitanti circa l'efficacia dei tirocini curriculari.



Riferimento: Analisi del punto di vista del tirocinante (Domande D1-D8)

Link dei documenti: <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>

- Titolo: ***Dati occupazionali AlmaLaurea (Rilevazione 2024)***
Breve descrizione: Statistiche ufficiali sul profilo dei laureati e sulla loro condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo.
Riferimento: Sezione "Condizione occupazionale dei laureati".
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: ***Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025***
Breve descrizione: Valutazione del CdS da parte della CPDS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione sulla conformità dei processi di assicurazione della qualità.
- Titolo: ***Rapporto di Riesame del CdS (Edizione 2024)***
- Breve descrizione: Documento di monitoraggio precedente utile alla verifica dello storico delle azioni correttive introdotte dal Gruppo AQ.

Autovalutazione

La progettazione e la recente revisione dell'offerta formativa del CdS si fondano su un solido principio di governance circolare e partecipata. La capacità del percorso di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro culturale trova riscontro nei dati AlmaLaurea (rilevazione 2024), che attestano un tasso di occupazione a un anno dal titolo pari al 55,1%, di quasi dieci punti percentuali superiore alla media della Classe L-3 nella macro-area Centro e a livello nazionale (41% - SMA 2025).

Il coinvolgimento delle parti interessate ha trovato un momento di sintesi strategica nella seduta del Comitato di Indirizzo del 23 maggio 2025. In quella sede, i rappresentanti dei principali enti partner (Teatro Metastasio, Fabbrica Europa, Mus.E, Maggio Musicale Fiorentino, RAI, ecc.) hanno validato la transizione verso una didattica maggiormente integrata, suggerendo l'inserimento di cantieri operativi reali (es. progetto di rinnovo del Teatro Fabbricone proposto dal Direttore Bressan) e raccomandando di preservare l'indipendenza del fatto artistico all'interno dei processi gestionali (istanza Calamaro).

Ciononostante, il CdS rileva come limite metodologico la natura prevalentemente episodica di tali consultazioni, storicamente addensate in concomitanza delle scadenze burocratiche di modifica ordinamentale. Si rende pertanto necessario strutturare flussi informativi bilaterali continui.

Sotto il profilo dell'efficacia interna ed esterna, il Gruppo di Riesame ha applicato una analisi sistemica delle fonti analizzando longitudinalmente i dati Sisvaldidat sui tirocini del triennio 2022-2025. Dall'analisi emerge un'evidente asimmetria percettiva: a fronte di una stabilità eccellente della soddisfazione complessiva degli studenti (indicatore D8 costantemente compreso tra 8,76 e 9,13/10), l'indicatore D7 (impiego sul campo delle competenze acquisite) registra i punteggi relativi più bassi del set (oscillando tra 7,14 e 8,15/10). Incrociando questo dato con i questionari speculari dei tutor aziendali ospitanti – i quali esprimono una piena e costante soddisfazione sulla preparazione strutturale e sull'autonomia dei tirocinanti (medie stabilmente >9/10) – il CdS decodifica la criticità non come un deficit reale di contenuti formativi d'aula, bensì come un gap di consapevolezza degli studenti nel tracciare il nesso causale tra apprendimento teorico-critico e spendibilità pratico-operativa. L'azione correttiva strategica non prevede dunque la contrazione dell'offerta teorica (asse portante della Classe L-3), ma l'attivazione di dispositivi di esplicitazione dei descrittori di Dublino prima dell'ingresso in azienda.

Criticità/Aree di miglioramento

- Dalla triangolazione dei dati Sisvaldidat (D7-D8) e delle relazioni dei tutor aziendali emerge un'asimmetria percettiva: gli studenti manifestano un gap di consapevolezza nel raccordare il proprio capitale critico-teorico alla spendibilità operativa, nonostante i tutor esprimano piena soddisfazione per la loro autonomia. Tale evidenza ha guidato la revisione dell'Ordinamento 2026, introducendo laboratori obbligatori al primo anno (es. 'Storie di imprese culturali') per esplicitare i descrittori di Dublino applicati fin dall'esordio della carriera.



- Mancanza di sistematicità e bidirezionalità nei flussi informativi con il Comitato di Indirizzo: Esigenza di superare la logica dell'adempimento formale a ridosso delle scadenze ministeriali, istituzionalizzando flussi asincroni permanenti.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali

- Titolo: Nuovo Ordinamento Didattico (A.A. 2026/2027).
Breve Descrizione: Documento di riforma del CdS con indicazione dei profili professionali in uscita, degli obiettivi formativi complessivi, ecc.
Riferimento: Approvato in CdS il 20/02/2026; Parere positivo CUN marzo 2026.
Link del documento: https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2026_Oordinamento%20Progeas.pdf
- Titolo: Nuovo Regolamento Didattico (A.A. 2026/2027).
Breve descrizione: Descrizione: Documento di riforma del CdS con indicazione della razionalizzazione degli insegnamenti, redistribuzione attività formative nei tre anni di corso, indicazione delle attività formative, ecc.
Riferimento: Approvato in CdS il 20/02/2026
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTO%20PROGEAS%202026.pdf>
- Titolo: Matrice di Tuning del CdS PROGEAS 2026/2027.
Breve descrizione: Tabella di raccordo e coerenza logica tra gli obiettivi formativi del CdS, i singoli insegnamenti e i relativi Descrittori di Dublino applicati.
Riferimento: Allegato Regolamento del CdS.
Link del documento:
- Titolo: Verbale del Comitato di Indirizzo del 17 febbraio 2026.
Breve descrizione: Evidenza della consultazione delle parti sociali del territorio (enti teatrali, museali e di gestione di eventi di Prato/Firenze) e della validazione della coerenza dell'offerta riformata rispetto ai fabbisogni del mercato occupazionale.
Riferimento: Verbali Comitato di Indirizzo.
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>
- Titolo: Linee Guida per la compilazione del Syllabus degli insegnamenti - Presidio di Qualità di Ateneo (Maggio 2026).
Breve descrizione: Standard e requisiti qualitativi fissati dall'Ateneo per la trasparenza e l'efficacia della progettazione dei singoli corsi, comprensivi dei criteri di valutazione e della graduazione dei voti.
Riferimento: Verbali Comitato di Indirizzo.
Link del documento: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/qualita-ateneo/documenti-e-linee-guida>
- Titolo: Verbale dell'incontro operativo docenti PROGEAS del 22 giugno 2026.
Descrizione: Report dell'attività di formazione interna e di accompagnamento dei docenti alla compilazione tecnica dei nuovi Syllabus in conformità alle Linee Guida del PQA.
Riferimento: Verbali Gruppo di Riesame.
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>



Autovalutazione

Il CdS in Progeas esplicita con chiarezza la propria fisionomia professionalizzante attraverso l'integrazione transdisciplinare tra la formazione storico-critica (area PEMM) e le competenze di management culturale, diritto dello spettacolo e telematica applicata (aree ECON e GIUR).

Al fine di blindare la coerenza interna tra obiettivi formativi e profili in uscita, la governance del corso ha condotto una profonda attività di Tuning durante la fase preparatoria della riforma ordinamentale. Il Presidente del CdS ha avviato una serie di interlocuzioni dirette e informali con il corpo docente strutturato per procedere all'affinamento e alla codificazione sistematica dei Descrittori di Dublino applicati sia agli ambiti disciplinari sia ai singoli insegnamenti. Questa operazione ha sanato una storica carenza di codifica formale che in passato rendeva opaca l'interpretazione dei syllabus.

La rispondenza dei nuovi profili professionali riformati rispetto ai fabbisogni del mercato e la coerenza tra questi ultimi e gli obiettivi formativi individuati nella matrici di Tuning sono state formalmente validate dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 17 febbraio 2026 e approvata in Consiglio di CdS il 20 febbraio 2026, ottenendo la piena approvazione del CUN nel marzo successivo.

Criticità/Aree di miglioramento

- Affinamento del monitoraggio dinamico dei profili in uscita (Post-Riforma). Sebbene la riforma ordinamentale 2026/2027 abbia sanato il disallineamento storico tra obiettivi formativi e descrittori di Dublino, il CdS ravvisa la necessità di strutturare un sistema di verifica periodica della rispondenza dei profili professionali (es. Manager dello spettacolo, Esperto di imprese creative) rispetto alle rapide evoluzioni tecnologiche (AI applicata alle arti) e legislative del settore culturale. Si rende necessario passare da una validazione del Comitato di Indirizzo legata alle scadenze burocratiche a un monitoraggio dinamico che intercetti eventuali gap di competenze emergenti prima del successivo Riesame Ciclico.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.



Fonti documentali

- Titolo: **Nuovo Ordinamento Didattico (A.A. 2026/2027).**
Breve Descrizione: Documento di riforma del CdS con indicazione dei profili professionali in uscita, degli obiettivi formativi complessivi, ecc.
Riferimento: Approvato in CdS il 20/02/2026; Parere positivo CUN marzo 2026.
Link del documento: https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2026_Oordinamento%20Progeas.pdf
- Titolo: **Nuovo Regolamento Didattico (A.A. 2026/2027).**
Breve descrizione: Descrizione: Documento di riforma del CdS con indicazione della razionalizzazione degli insegnamenti, redistribuzione attività formative nei tre anni di corso, indicazione delle attività formative, ecc.
Riferimento: Approvato in CdS il 20/02/2026
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTO%20PROGEAS%202026.pdf>
- Titolo: **Matrici di Tuning del CdS PROGEAS 2026/2027.**
Breve descrizione: Tabella di raccordo e coerenza logica tra gli obiettivi formativi del CdS, i singoli insegnamenti e i relativi Descrittori di Dublino applicati.
Riferimento: Allegato Regolamento del CdS.
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-177-norme-e-regolamenti.html>
- Titolo: **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025**
Breve descrizione: Valutazione del CdS da parte della CPDS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione sulla conformità dei processi di assicurazione della qualità.
Link del documento: https://www.st-umaform.unifi.it/upload/sub/qualita/Relazioni_annuali_CPDS/2025/SSUEF_CPDS_RA2025_L%20Progeas.pdf
- Titolo: **Schede SUA-CdS (Quadri RAD, A4.a, A4.b, A4.c)**
Breve descrizione: Scheda informativa del CdS pubblicata sul portale AVA-MUR
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/> (accesso con password)
- Titolo: **Verbalì del Comitato di Indirizzo del CdS**
Descrizione: Verbalì degli incontri tra il CdS e rappresentanti delle organizzazioni del lavoro.
Riferimento: Verbalì Comitato di Indirizzo
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>
- Titolo: **Relazioni sulla valutazione della didattica del CdS**
Descrizione: Relazioni annuali predisposte dal Gruppo di Riesame sulla base dei risultati della valutazione della didattica del CdS tramite il sistema SISVALDIDAT
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>

Autovalutazione

Coerenza del progetto formativo e visibilità web

La profonda revisione dell'architettura del Piano di Studi per l'A.A. 2026/2027 risponde puntualmente alle raccomandazioni espresse dalla CPDS e dai rappresentanti degli studenti, ponendosi l'obiettivo strategico di incrementare l'efficacia interna del corso. I

Il progetto formativo è strutturato in modo da garantire una perfetta coerenza verticale tra gli obiettivi formativi qualificanti della Classe L-3 e i profili culturali e professionali in uscita (Operatore culturale, Manager dello spettacolo, Esperto di imprese creative).

La rimodulazione ha scardinato la vecchia e disfunzionale scomposizione temporale che concentrava gli esami puramente teorici nei primi tre semestri e le attività professionalizzanti negli ultimi tre semestri. Gli interventi cardine approvati riguardano la razionalizzazione del carico didattico tramite la riduzione del numero complessivo degli esami, attuata in particolare attraverso l'accorpamento dei due precedenti corsi di ambito cinematografico in un unico insegnamento integrato da 12 CFU, e l'anticipo mirato delle attività



laboratoriali e pratiche fin dal primo anno di corso (es. il nuovo laboratorio obbligatorio "Storie di imprese culturali" da 3 CFU).

Al fine di garantire la massima trasparenza e accessibilità, il progetto formativo, i regolamenti e i piani di studio aggiornati godono di un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web istituzionali dell'Ateneo e sul portale dedicato della sede del PIN di Prato, assicurando agli stakeholder interni ed esterni una consultazione fluida e completa di tutti i quadri della SUA-CdS.

L'allineamento costruttivo tra gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i Descrittori di Dublino applicati al contesto delle imprese culturali) e i profili professionali in uscita è formalizzato nelle Matrici di Tuning del CdS. La trasparenza e la chiara leggibilità dei percorsi sono assicurate attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale (www.progeas.unifi.it) dell'Ordinamento, del Regolamento e dei piani di studio.

Articolazione della didattica in termini di CFU/ore (Didattica Erogativa, Interattiva, Autoapprendimento)

La struttura quantitativa dei carichi didattici risponde rigorosamente alle linee guida della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione.

Il CdS applica rigorosamente il principio di quantificazione del carico di studio individuale stabilito dalle linee guida della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, 1 CFU = 25 ore di impegno complessivo dello studente. In conformità ai requisiti AVA3, l'articolazione interna delle ore è diversificata in base alla tipologia di attività formativa per bilanciare l'apprendimento teorico e la componente laboratoriale:

- Insegnamenti teorici/frontali (es. Area PEMM): Per ciascun CFU sono assegnate [6] ore di Didattica Erogativa (DE) in presenza, e [19] ore di autoapprendimento e studio individuale.
- Attività laboratoriali e pratiche: L'articolazione prevede un'articolazione delle ore di lezione che tra Didattica Erogativa e Didattica Interattiva vale 10 ore, mentre le restanti 15 ore sono destinate all'autoapprendimento

Il Gruppo di Riesame vigila affinché il numero di ore per per CFU da dedicare allo studio individuale e all'autoapprendimento, siano congrue e sostenibili per gli studenti. A tal fine, in fase di compilazione annuale dei Syllabus, ai docenti viene richiesto di quantificare il carico bibliografico richiesto per l'esame, parametrando rigorosamente alle ore di studio stimate.

L'efficacia interna del percorso è validata da un monitoraggio continuo. L'analisi dei dati d'aula relativi alla valutazione degli insegnamenti (indicatori Sisvaldidat D1, D2, D3 sull'organizzazione e la qualità della didattica) mostra un quadro ampiamente positivo e statisticamente robusto in termini di numero di schede raccolte, confermando la piena sostenibilità dei carichi di studio percepiti dagli studenti frequentanti. Al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità della progettazione didattica, il CdS ha implementato la Matrice di Tuning (raccordo tra Obiettivi Formativi Specifici, Descrittori di Dublino applicati e Syllabus degli insegnamenti) (<https://www.progeas.unifi.it/vp-177-norme-e-regolamenti.html>). I verbali e le consultazioni formali stabili con il Comitato di Indirizzo e le parti sociali sono regolarmente archiviati e consultabili secondo le linee guida di Ateneo nell'area riservata del sito web del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).

Transdisciplinarietà, CFU a scelta libera e altre attività formative

L'acquisizione delle competenze trasversali (soft skills quali problem solving, lavoro in team, capacità di comunicazione, progettazione culturale e flessibilità operativa) è strutturalmente integrata nei CFU dedicati alle "Altre Attività". Il modello didattico del CdS prevede un'interazione virtuosa tra:

- Tirocinio formativo obbligatorio (9 CFU): da svolgersi presso qualificate istituzioni partner del territorio (es. Fondazione Teatro Metastasio, Associazione Fabbrica Europa, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, ecc.), monitorato tramite relazioni strutturate dei tutor aziendali e questionari di soddisfazione.
- Laboratori professionalizzanti: Il piano offre 2 laboratori specifici obbligatori (Sicurezza degli impianti e Storie di imprese culturali, da 3 CFU ciascuno) e altri 4 laboratori specifici ad alta intensità pratica a scelta dello studente (3 CFU). Il CdS stimola l'autonomia dello studente consentendo di utilizzare la quota dei 12 CFU a scelta libera per frequentare ulteriori laboratori dell'offerta interna, ottimizzando l'efficacia interna del percorso.
- Partecipazione alle attività formative offerte dal servizio placement di Ateneo (es. corso sulla comunicazione efficace, redazione del CV, preparazione al colloquio di selezione, ecc. <https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/dopo-la-laurea/orientamento-al-lavoro-placement>).
- Attività extracurricolari d'Ateneo: Partecipazione a residenze d'artista, seminari con key-players del settore e alle attività della Compagnia Teatrale di Ateneo.



L'adeguata evidenza pubblica di tali opportunità e dei relativi criteri di riconoscimento dei CFU è costantemente garantita e aggiornata nelle sezioni dedicate del portale web del corso (www.progeas.unifi.it).

Insegnamenti a distanza ed e-tivity

Il Corso di Studio in Progeas è un corso di tipo convenzionale, erogato integralmente in presenza presso la sede del PIN di Prato. Di conseguenza, il presente punto di attenzione si dichiara Non Applicabile (N.A.) in quanto l'ordinamento non prevede quote di didattica a distanza strutturata o blended. L'utilizzo di piattaforme digitali non configura l'erogazione di e-tivity formali con tutoraggio a distanza, ma funge esclusivamente da supporto integrativo alla didattica d'aula.

Al mero scopo di garantire l'inclusione degli studenti lavoratori o con esigenze speciali, il CdS promuove l'uso delle tecnologie digitali come integrazione collaborativa e potenziamento della didattica d'aula, attraverso il caricamento di materiali integrativi sulla piattaforma d'Ateneo.

Modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici

Il CdS applica le procedure di Ateneo per la gestione e l'assicurazione della qualità dei materiali didattici. Ciascun docente ha l'obbligo di attivare, aggiornare e popolare la pagina del proprio insegnamento sulla piattaforma ufficiale e-learning Moodle d'Ateneo (<https://e-l.unifi.it/>), il cui punto di accesso centralizzato per l'A.A. 2026/2027 è identificato dall'indirizzo: <https://e-l.unifi.it/course/index.php?categoryid=2295>.

Il processo segue le seguenti linee guida strutturate:

- Adattamento e Aggiornamento: I materiali (dispense, slides, casi di studio aziendali, saggi specialistici) devono essere aggiornati entro l'inizio delle lezioni o comunque devono essere aggiornati regolarmente durante il periodo di svolgimento delle lezioni.
- Conservazione e Accesso: I materiali didattici sono conservati sulla piattaforma Moodle per un periodo minimo di un triennio, garantendo la continuità didattica e la disponibilità dei supporti per gli studenti fuori corso o in transizione d'esame.
- Monitoraggio: Il Presidente del CdS, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, verifica all'inizio di ciascun semestre l'effettiva attivazione delle chiavi di iscrizione e la completezza dei materiali inseriti, chiudendo il ciclo della qualità informativa.

Criticità/Aree di miglioramento

- *Monitoraggio della sostenibilità dei carichi didattici dell'insegnamento integrato di Cinema (Post-Riforma):*
- *Affinamento del coordinamento tra didattica frontale e nuovi laboratori obbligatori del I anno:*

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
		D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
		D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali

- Titolo: **Nuovo Ordinamento Didattico (A.A. 2026/2027).**
Breve Descrizione: Documento di riforma del CdS con indicazione dei profili professionali in uscita, degli obiettivi formativi complessivi, ecc.
Riferimento: Approvato in CdS il 20/02/2026; Parere positivo CUN marzo 2026.
Link del documento: https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2026_Oordinamento%20Progeas.pdf



- Titolo: **Nuovo Regolamento Didattico (A.A. 2026/2027).**
Breve descrizione: Descrizione: Documento di riforma del CdS con indicazione della razionalizzazione degli insegnamenti, redistribuzione attività formative nei tre anni di corso, indicazione delle attività formative, ecc.
Riferimento: Approvato in CdS il 20/02/2026
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTO%20PROGEAS%202026.pdf>
- Titolo: **Matrice di Tuning del CdS PROGEAS 2026/2027.**
Breve descrizione: Tabella di raccordo e coerenza logica tra gli obiettivi formativi del CdS, i singoli insegnamenti e i relativi Descrittori di Dublino applicati.
Riferimento: Allegato Regolamento del CdS.
Link del documento:
- Titolo: **Linee Guida per la compilazione del Syllabus degli insegnamenti - Presidio di Qualità di Ateneo (Maggio 2026).**
Breve descrizione: Standard e requisiti qualitativi fissati dall'Ateneo per la trasparenza e l'efficacia della progettazione dei singoli corsi, comprensivi dei criteri di valutazione e della graduazione dei voti.
Riferimento: Verballi Comitato di Indirizzo.
Link del documento: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/qualita-ateneo/documenti-e-linee-guida>
- Titolo: **Verbale dell'incontro operativo docenti PROGEAS del 22 giugno 2026.**
Descrizione: Report dell'attività di formazione interna e di accompagnamento dei docenti alla compilazione tecnica dei nuovi Syllabus in conformità alle Linee Guida del PQA.
Riferimento: Verballi Gruppo di Riesame.
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>
- Titolo: **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025**
Breve descrizione: Valutazione del CdS da parte della CPDS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione sulla conformità dei processi di assicurazione della qualità.
Link del documento: https://www.st-umaform.unifi.it/upload/sub/qualita/Relazioni_anuali_CPDS/2025/SSUEF_CPDS_RA2025_L%20Progeas.pdf
- Titolo: **Relazioni sulla valutazione della didattica del CdS**
Descrizione: Relazioni annuali predisposte dal Gruppo di Riesame sulla base dei risultati della valutazione della didattica del CdS tramite il sistema SISVALDIDAT
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>

Autovalutazione

Il Corso di Studio in "Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo" ha declinato i principi della trasparenza e della centralità dello studente (Student-Centered Learning) strutturando i programmi d'esame (Syllabus) come strumenti di garanzia dell'efficacia didattica.

Coerenza dei contenuti e visibilità web

Tutti i programmi degli insegnamenti per l'A.A. 2026/2027 risultano strettamente ancorati alle declaratorie dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) ridefinite dal Nuovo Ordinamento e mppate all'interno della Matrice di Tuning del CdS. La totale copertura e la tempestiva pubblicazione online delle schede sul portale di Ateneo e sul sito web del CdS (www.progeas.unifi.it) sono monitorate dal Presidente e dal Comitato per la Didattica prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun semestre.

A seguito della recente riforma, una particolare attenzione di Audit interno è stata dedicata alla struttura degli insegnamenti integrati e alle nuove declaratorie (es. l'insegnamento unificato di Cinema da 12 CFU e il laboratorio "Storie di imprese culturali"). Nelle relative schede descrittive:

- È esplicitata chiaramente l'articolazione interna in moduli, specificando l'apporto in CFU di ciascun docente.



- Viene formalizzata la coerenza logica e l'integrazione tematica tra i moduli, affinché lo studente colga la transdisciplinarietà del percorso (es. interazione tra l'analisi storico-critica e i modelli organizzativi del macro-settore dello spettacolo).
- Il coordinamento didattico e i momenti di confronto tra i docenti dei moduli integrati sono stati istituzionalizzati per prevenire sovrapposizioni e per concordare un'unica modalità d'esame finale, che prevede un voto finale unitario ponderato sui CFU.

Al fine di consolidare la coerenza verticale, il CdS ha rilevato che l'approccio basato sul miglioramento continuo impone di vigilare sul rischio di disallineamento qualitativo nella compilazione dei Syllabus, specialmente per i docenti a contratto del settore professionalizzante. L'obiettivo strategico risiede nel superamento della revisione una tantum legata alla riforma, strutturando un presidio permanente di audit volto a garantire la perfetta corrispondenza tra i descrittori di Dublino codificati e la didattica effettivamente erogata

Adeguatezza e trasparenza delle modalità di verifica

Le modalità di svolgimento delle verifiche (intermedie e finali) sono dettagliate in ciascun Syllabus in modo da risultare perfettamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi (Conoscenza e capacità di comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative). Al fine di eliminare ogni asimmetria informativa e in linea con le Linee Guida del PQA di maggio 2026, il Consiglio di CdS ha deliberato l'obbligatorietà dell'inserimento, all'interno della scheda trasparenza, dei criteri di graduazione del voto in trentesimi (corrispondenza tra fasce di voto e livello di raggiungimento dei Descrittori di Dublino applicati).

I docenti del CdS illustrano tali criteri durante la prima lezione di ogni corso. L'efficacia di questa comunicazione trova un riscontro positivo nei dati dei questionari Sisvaldidat, dove il punteggio medio relativo alla chiarezza delle modalità d'esame si attesta stabilmente sopra la soglia di adeguatezza, con un valore pari a 8,08/10. Durante l'incontro operativo del 22 giugno 2026, il Gruppo di Riesame insieme al corpo docente (inclusi i professori a contratto attivi sulla sede di Prato) hanno condiviso e validato collegialmente questi standard di valutazione, assicurando l'omogeneità dei criteri ed esercitando la propria libertà di docenza nel perimetro degli obiettivi formativi comuni fissati dal Regolamento.

Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di organizzazione, stesura e discussione della prova finale (tesi di laurea triennale) sono normate dal Regolamento Didattico e dettagliate in un'apposita guida operativa pubblicata sul sito web del CdS. La prova finale è esplicitamente orientata a testare le competenze manageriali, critiche e progettuali maturate nello stage e nei laboratori professionalizzanti, valorizzando la capacità di applicazione pratica delle conoscenze teoriche acquisite.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Istituzionalizzazione dell'Audit qualitativo sui Syllabus.** A fronte dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento 2026/2027, emerge la necessità di superare l'approccio di revisione *una tantum* legata alla fase di progettazione ministeriale. Il CdS ravvisa l'esigenza di strutturare un presidio permanente (Commissione Permanente Syllabus) incaricato di svolgere un audit preventivo semestrale sulla compilazione delle schede d'insegnamento. L'obiettivo è garantire la perfetta coerenza verticale tra le Matrici di Tuning, i carichi bibliografici (parametrati alle ore di studio individuale) e le modalità di verifica, con un focus specifico sull'allineamento metodologico dei docenti a contratto e di nuova nomina, prevenendo il rischio di formulazioni docimologiche generiche.
- **Monitoraggio dei carichi di studio negli insegnamenti integrati riformati.** A valle della scomposizione e razionalizzazione dei CFU operata dalla Riforma, il Gruppo AQ e la CPDS attiveranno focus group mirati al termine del primo semestre per verificare che le prove d'esame degli insegnamenti integrati non si traducano in una duplicazione nascosta di verifiche (esami parziali multipli), inficiando la fluidità delle carriere degli studenti e gli indicatori iC13.



D.CDS.1 .5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
---------------	--	--

Fonti documentali

- **Titolo:** Nuovo Ordinamento Didattico e Regolamento del CdS (A.A. 2026/2027).
Breve Descrizione: Documenti di riforma del CdS che attestano la razionalizzazione del numero di esami attraverso l'introduzione dei moduli integrati, la redistribuzione del carico didattico nei 3 anni di corso e la ridefinizione dei profili professionali
Riferimento: Approvati in Consiglio di CdS il 20/02/2026; Parere positivo CUN sull'ordinamento ottenuto nel marzo 2026.
Link del documento: https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2026_Ordinamento%20Progeas.pdf
- **Titolo:** Syllabus e Schede descrittive degli Insegnamenti (A.A. 2026/2027).
Breve Descrizione: Schede d'insegnamento pubblicate sul portale SUA-CdS da sottoporre a verifica preventiva da parte del Comitato per la Didattica sulla proporzionalità dei testi d'esame e sul rapporto ore di studio/CFU.
Riferimento: Redatti dai singoli docenti titolari da validare a cura del Comitato per la Didattica entro il 10/07/2026.
Link del documento: <https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2026/4666>
- **Titolo:** Bando di selezione per le attività di Tutorato della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (Anno 2026).
Breve Descrizione: Bando ufficiale di Ateneo per il reclutamento dei tutor junior destinati alle attività di supporto metodologico e sportello didattico presso la sede PIN di Prato.
Riferimento: Decreto della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione del 2026.
Link del documento: <https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/vivi-luniversita/opportunita-ed-esperienze/tutorato>
- **Titolo:** Piattaforma d'Ateneo per le segnalazioni "The Student's voice".
Breve Descrizione: Portale istituzionale di Ateneo attivato per la raccolta, la tracciabilità e la gestione semestrale sistematica di reclami, segnalazioni e proposte degli studenti.
Riferimento: Attivo dal 17 luglio 2026.
Link del documento: <https://studentsvoice.unifi.it/>
- **Titolo:** Verbalì del Consiglio di Corso di Studio PROGEAS (A.A. 2024/25 e 2025/26).
Breve Descrizione: Verbalì formali delle adunanze del Corso di Studio in cui vengono deliberati i piani orari, analizzati i flussi di segnalazione e verbalizzati i risultati dei coordinamenti didattici orizzontali e verticali.
Riferimento: Documenti di gestione del CdS
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>
- **Titolo:** Matrici di Tuning del CdS PROGEAS.
Breve Descrizione: Documento metodologico di raccordo didattico che mappa le competenze e garantisce la progressione logica e l'interdisciplinarietà tra le discipline storiche e i laboratori del piano di studi.
Riferimento: Allegato tecnico alla progettazione del Regolamento Didattico del CdS (A.A. 2026/2027).
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-177-norme-e-regolamenti.html>
- **Titolo:** Report Rilevazioni Opinione Studenti - SISVALDIDAT (A.A. 2025/2026).
Breve Descrizione: Report contenente i dati e i punteggi medi relativi al gradimento degli studenti sull'organizzazione generale del corso e sulla struttura dell'orario delle lezioni.
Riferimento: Elaborazione Gruppo di Riesame su dati Sisvaldidat
Link del documento: <https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>



- **Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025) - **Indicatore** iC13.
Breve Descrizione: Cruscotto ministeriale contenente le metriche quantitative sulle carriere degli studenti, con focus sulla percentuale di CFU conseguiti al primo anno, impiegato per la verifica empirica della sostenibilità del nuovo ordinamento
Riferimento: Rilasciata sul portale ministeriale/ANVUR nel corso del 2025.
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione

Pianificazione della didattica, organizzazione dello studio e servizi di supporto

Il Corso di Studio pianifica l'erogazione della didattica sulla sede di Prato con l'obiettivo prioritario di massimizzare la sostenibilità del carico di studio e favorire la partecipazione attiva, specialmente a seguito dell'entrata in vigore del **Nuovo Ordinamento 2026/2027** che ha razionalizzato l'assetto dei CFU.

L'articolazione dell'orario delle lezioni e la distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre vengono approvate dal Consiglio di CdS, su proposta istruttoria del Comitato per la Didattica, previo coordinamento con la Segreteria Didattica e la logistica del Polo Universitario PIN di Prato. I calendari vengono pubblicati con congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni per permettere agli studenti la pianificazione dello studio e l'organizzazione dei pendolari. Rispetto alla criticità storica legata alla sovrapposizione d'orario, l'adozione di un modello di segmentazione a blocchi compatti per aree tematiche (storico-critica vs. gestionale) ha ridotto i conflitti d'orario, agevolando la frequenza dei laboratori professionalizzanti.

A supporto dell'apprendimento, la filiera dei servizi del CdS opera su due livelli integrati:

1. **Coordinamento e Controllo (Comitato per la Didattica):** Monitora ex-ante la congruità tra i CFU assegnati e le ore di studio individuale dichiarate nei Syllabus, vigilando affinché la bibliografia d'esame sia proporzionata.
2. **Inclusione e Specificità (Delegato DSA/Disabilità):** In sinergia con i servizi di Ateneo, il Delegato di CdS progetta i piani di apprendimento personalizzati e garantisce l'adeguamento compensativo/dispensativo delle prove d'esame, raccordandosi direttamente con i singoli docenti.

La gestione delle segnalazioni e dei reclami è strutturata per garantire flussi informativi chiari. Sebbene la casella di posta istituzionale della Scuola registri una ricezione quasi nulla di reclami formali, il CdS non valuta questo dato come assenza di problematiche, bensì come indicatore di un forte ricorso a canali di risoluzione informale e tempestiva in loco. I rappresentanti degli studenti, sistematicamente integrati nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio, fungono da antenna recettiva, trasferendo le criticità logistiche (aule, laboratori) direttamente alla Governance del PIN e quelle didattiche (carichi) al Presidente del CdS, permettendo interventi correttivi *in itinere* prima della chiusura del semestre.

A partire dal 17 luglio 2026 l'Ateneo ha attivato il sistema di segnalazione dei reclami "The Student's voice" (<https://identity.unifi.it/cas/login?service=https%3a%2f%2fstudentsvoice.unifi.it%2f>).

In seguito all'avvio di tale piattaforma dedicata, a cadenza semestrale i presidenti dei CdS saranno tenuti a redigere una relazione sui reclami ricevuti.

Coordinamento didattico collegiale e monitoraggio degli obiettivi

Il coordinamento tra docenti, tutor e figure specialistiche è lo strumento chiave con cui il CdS assicura la coerenza interna dell'offerta formativa. A seguito della revisione del piano di studi del CdS (2026-27) il CdS ha istituzionalizzato **incontri di coordinamento orizzontale e verticale**:

- **Coordinamento Orizzontale (Insegnamenti Integrati):** I docenti titolari dei moduli afferenti allo stesso insegnamento integrato si riuniscono informalmente all'inizio di ciascun semestre per armonizzare i contenuti dei programmi, definire la scansione temporale delle lezioni ed evitare duplicazioni. Tali riunioni mirano a strutturare una modalità di verifica d'apprendimento finale unificata e coerente, assicurando che lo studente sperimenti un percorso formativo integrato e non la mera sommatoria di due corsi distinti. L'esito di tali riunioni confluisce nel syllabus unico dell'insegnamento.
- **Coordinamento Verticale (Interdisciplinare):** Presieduto dal Presidente del CdS, favorisce il dialogo tra i docenti del medesimo anno di corso (es. raccordo tra le discipline storiche di base e i laboratori applicativi) per validare la progressione delle competenze acquisite in accordo con la Matrice di Tuning.



L'efficienza di questa organizzazione è costantemente monitorata attraverso l'analisi dei dati Sisvalidat. L'indicatore relativo sulla organizzazione complessiva del corso di laurea e sulla struttura del corso e sulla organizzazione dell'orario delle lezioni mostra un trend sostanzialmente stabile sebbene in leggero peggioramento.

Sarà necessario tenere sotto controllo l'evoluzione di tali risultati alla luce delle modifiche del regolamento e del piano di studi che prenderanno avvio dal 2026-27.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Calibrazione empirica del carico di studio post-riforma:** L'introduzione dei nuovi moduli integrati richiede una verifica sul campo per accertare che i CFU assegnati corrispondano al carico di studio effettivo richiesto agli studenti, prevenendo rallentamenti della regolarità delle carriere (indicatori ANVUR iC13).

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato. Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.1 (per valutare l'efficacia delle azioni, si suggerisce di confrontare il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento). ❖ Azioni per migliorare la coerenza del percorso formativo con le esigenze delle parti sociali e gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.1.1 - 1.2). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC06/iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo ➢ Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ➢ Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; Adeguatezza della formazione professionale acquisita ❖ Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno ➢ SisValidat 'Valutazione della didattica erogata': inserire domande pertinenti	

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1.1/n. 1 - Istituzionalizzazione della governance bilaterale e circolare con le Parti Sociali per il monitoraggio della coerenza esterna dei profili del CdS – Riferimento Ambiti D.CDS.1.1 / D.CDS.1.2</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Consultazione del Comitato di Indirizzo (CdI) prevalentemente episodica e legata a scadenze burocratiche; necessità di garantire un flusso informativo asincrono per monitorare in itinere i fabbisogni del settore artistico-culturale e dello spettacolo dal vivo.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1: Istituzione di due sessioni ordinarie annue del CdI (Sessione autunnale di rilevazione dei fabbisogni e Sessione primaverile di restituzione didattica).</i> <i>Azione 2: Attivazione di un canale digitale di "Resilienza Asincrona" (in caso di impossibilità di svolgere le riunioni del CdI in modalità sincrona) tramite l'invio semestrale ai membri del CdI di un Focus Report sintetico (max 2 pagine) sui dati occupazionali, d'attrattività e sugli esiti dei tirocini.</i> <i>Azione 3: Somministrazione di brevi survey digitali strutturate per la raccolta di feedback tempestivi su variazioni didattiche o laboratoriali d'urgenza.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di processo: Tasso di presenza attiva o risposta digitale stabile dei componenti esterni del CdI alle consultazioni (Target 60%).</i>

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>Indicatore occupazionale AlmaLaurea a 1 anno dal titolo (Target: superamento costante della media dell'Area Centro, benchmark di riferimento 65%).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Presidente del Corso di Studio e Gruppo di Riesame</i> <i>Figure di supporto: Comitato di Indirizzo.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Cognitive: Linee guida metodologiche d'Ateneo per il tuning basato sulle competenze</i> <i>Risorse Tecnologiche: Spazio web riservato sul portale del CdS per i verbali del CdI e piattaforma di videoconferenza per lo svolgimento delle riunioni da remoto (Google Meet)</i> <i>Risorse Organizzative e Relazionali: Tempo di lavoro dei membri del CdI (partecipazione alle riunioni, stesura dei focus report sintetici, ecc.) e della segreteria didattica del Polo di Prato per il supporto amministrativo (es. convocazione, predisposizione bozza verbali, ecc.)</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Novembre 2026): Approvazione del protocollo di governance asincrona in Consiglio di CdS e convocazione della sessione autunnale del CdI in modalità sincrona. In caso di impossibilità a svolgerla in modalità sincrona, invio del primo Focus Report e/o somministrazione di breve survey digitale.</i> <i>Scadenza Intermedia (Aprile-Maggio 2027): Monitoraggio del tasso di risposta alle survey del mese di novembre (se inviata) e convocazione della sessione primaverile di restituzione didattica in modalità sincrona. In caso di impossibilità di riunire il Comitato in modalità sincrona, predisposizione e invio del Focus Report semestrale.</i> <i>Scadenza Finale (Novembre 2027): Analisi degli esiti occupazionali in sede di SMA 2027.</i>

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.1.2/n. 1 - Consolidamento dell'allineamento costruttivo e della trasparenza informativa dei programmi d'esame mediante l'istituzione della Commissione Permanente per i Syllabus - Riferimento Sotto-Ambito: D.CDS.1.2 / D.CDS.1.4</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento ed alle modifiche regolamentari introdotte per l'A.A. 2026/2027 (revisione ed esplicitazione delle Matrici di Tuning, accorpamenti di moduli d'area e nuovi laboratori), si riscontra un latente rischio di disallineamento qualitativo o di compilazione puramente formale e retroattiva dei Syllabus delle attività formative, specialmente per i docenti a contratto del settore professionalizzante.</i> <i>Si rileva inoltre il rischio di possibili asimmetrie informative o di formulazioni generiche circa le prove di esame e i criteri di graduazione del voto in trentesimi espressi in competenze.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 (Costituzione della Commissione): Istituzione formale e nomina in Consiglio di CdS di una Commissione di Audit sui Syllabus formata da 3 docenti e 1 rappresentante degli studenti.</i> <i>Azione 2 (Audit Preventivo Semestrale): Attivazione di una finestra di audit ex-ante (nei mesi di luglio per il primo semestre e gennaio per il secondo semestre) mirata a verificare la conformità di ciascun Syllabus alle "Linee Guida per la compilazione" del del PQA (maggio 2026), mediante checklist standardizzata basata sui Descrittori di Dublino applicati.</i> <i>Azione 3 (Onboarding Docenti di Nuova Nomina): Predisposizione e distribuzione di un "Kit di Benvenuto AQ" diretto ai docenti a contratto di nuova nomina contenente template pre compilati, indicazioni per la corretta declinazione dei</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>Descrittori di Dublino ed esempi di rubriche valutative.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di Processo (Copertura Audit): Percentuale di Syllabus validati dalla Commissione tramite checklist prima dell'inizio delle lezioni di ciascun semestre (Target: 100% delle schede attive).</i> <i>Indicatore di Qualità d'Erogazione (Sisvalidat): Grado di soddisfazione degli studenti relativamente alla chiarezza delle regole d'esame (Target: Sisvalidat D6 8,50/10 rispetto al valore storico di 8,08).</i> <i>Indicatore di Efficacia dell'Onboarding: Percentuale di docenti a contratto e di nuova nomina allineati e supportati prima dell'inizio del modulo d'insegnamento di riferimento (Target: 100%).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Coordinatore della Commissione Permanente per i Syllabus (nominato all'interno della stessa)</i> <i>Figure di supporto: Gruppo di Riesame del CdS; Comitato per la Didattica; Rappresentanti degli studenti nel Consiglio del CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Cognitive: Linee Guida per la compilazione del Syllabus del PQA di Ateneo (revisione maggio 2026) e Matrice di Tuning del CdS L-3 PROGEAS.</i> <i>Risorse Strumentali: Check-list di valutazione standardizzata (AVA3) e repository ufficiale del CdS (Google Drive) per l'archiviazione e la condivisione dei verbali di audit.</i> <i>Risorse Organizzative: Ore dedicate di servizio dei docenti della Commissione per l'erogazione delle attività di consulenza e revisione.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Settembre 2026): Costituzione e nomina formale della Commissione in Consiglio di CdS, approvazione della checklist di audit e primo controllo preventivo sui Syllabus del primo semestre 2026/2027.</i> <i>Scadenza Intermedia (Febbraio 2027): Completamento del secondo ciclo di audit preventivo incentrato sui Syllabus degli insegnamenti del secondo semestre.</i> <i>Scadenza Finale (Luglio 2027): Redazione del Report annuale di conformità didattica e proposta di azioni correttive al Gruppo di Riesame per l'A.A. successivo.</i>

Obiettivo n. 3	<i>D.CDS.1.3/n. 1 - Monitoraggio longitudinale e calibrazione della sostenibilità dell'Offerta Formativa riformata (A.A. 2026/2027) sulle carriere studentesche - Riferimento Sotto-Ambiti: D.CDS.1.3 / D.CDS.1.5</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Storico rallentamento delle carriere degli studenti al primo anno di corso dovuto alla concentrazione di esami teorici a scapito di attività pratiche, frammentazione degli esami e scarso appeal professionalizzante iniziale. Necessità di verificare se a seguito dell'entrata in esercizio della riforma 2026/2027 (Ordinamento, Regolamento e Piano di studio) che tra gli altri interventi ha determinato la rimodulazione degli esami di area Cinema (con l'istituzione di un insegnamento integrato 12 CFU complessivi), la redistribuzione nei tre anni delle attività pratico-professionalizzanti, prima concentrate nel terzo anno di corso, e l'istituzione del nuovo laboratorio di Storie di imprese culturali prevenga lo sviluppo di "colli di bottiglia".</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 - Estrazione semestrale dei dati di carriera della coorte di immatricolati 2026/2027 dal Cruscotto della Didattica d'Ateneo, con focus sui tassi di superamento dell'esame di Cinema (12 CFU).</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>Azione 2 - Attivazione di focus group qualitativi intermedi, guidati dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS, dedicati alla valutazione del carico di studio complessivo del primo anno. I risultati di tali focus group (previsti per novembre 2026) non avranno solo valore conoscitivo, ma produrranno una specifica delibera del Comitato per la Didattica finalizzata alla calibrazione immediata dei Syllabus del secondo semestre, garantendo così la chiusura del ciclo della qualità.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di Impatto (Efficacia Interna SMA): Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono almeno 40 CFU entro il primo anno solare (Target: SMA iC13 +5% rispetto al trend storico del triennio precedente).</i> <i>Indicatore di Impatto (Efficacia Esterna - Sisvalidat): Punteggio attribuito alla domanda D1 Sisvalidat (organizzazione del Cds) sul carico didattico del semestre di riferimento (Target: D1 > 7,5).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Gruppo di Riesame e Comitato per la Didattica del CdS.</i> <i>Figure di supporto: Rappresentati degli studenti nel Consiglio di CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Cognitive: Dati del servizio statistico di Ateneo sugli esami sostenuti e sulle carriere degli studenti.</i> <i>Risorse Tecnologiche: Accesso ai dati del Cruscotto della Didattica / Piattaforma DAF d'Ateneo.</i> <i>Risorse Organizzative: Tempo dedicato dal Gruppo di Riesame alla raccolta e all'analisi dei dati.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Novembre 2026): Avvio della verifica qualitativa sul carico didattico del primo semestre del primo anno tramite focus group con i rappresentanti degli studenti e Definizione della suddivisione in semestri delle attività formative programmate per l'anno accademico successivo.</i> <i>Scadenza Intermedia (Marzo 2027): Estrazione del primo report di carriera (coorte immatricolati 2026/27) al termine della sessione invernale ed avvio della verifica qualitativa sul carico didattico del secondo semestre del primo anno tramite focus group con i rappresentanti degli studenti.</i> <i>Scadenza Finale (Novembre 2027): Analisi definitiva dell'indicatore di coorte iC13, della D1 Sisvalidat (organizzazione CdS) e discussione del bilancio consuntivo degli effetti della Riforma in Consiglio di CdS.</i>

D.CdS.2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS"**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Nuove attività di orientamento e tutorato

Al fine di invertire il trend di flessione degli avvii di carriere e valorizzare la specificità del CdS Progeas e della sede pratese, il CdS ha attuato nel corso dell'A.A. 2025/2026 un piano coordinato di interventi di orientamento in ingresso e in itinere:

- Orientamento in Ingresso: È stata potenziata la promozione capillare presso gli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio toscano. L'azione ha mirato a chiarire preventivamente i profili professionali in uscita e la complementarietà tra l'area storico-critica e l'area gestionale-organizzativa, valorizzando la sinergia con i laboratori e le istituzioni partner (Teatro Metastasio, Fabbrica Europa, Fondazione MUS.E., Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, ecc.).
- Riorganizzazione della Comunicazione e del Tutorato: Per ottimizzare l'efficacia dei canali, la gestione operativa della comunicazione digitale è stata esternalizzata a uno studio professionale. Ciò ha consentito alla tutor di orientamento (assegnata tramite bando di Ateneo per l'A.A. 2025/2026) di dedicarsi esclusivamente alle azioni di supporto diretto e personalizzato agli studenti (front-office online e in presenza), fluidificando i flussi informativi nel primo anno di corso.



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

- **Ascolto Attivo e Partecipazione Studentesca:** Le tappe dell'ascolto (tra cui l'Assemblea ProGeAS del dicembre 2025 e l'iniziativa Primavera ProGeAS 2026) hanno rappresentato momenti di consultazione strutturata. Il feedback degli studenti su sostenibilità del percorso, tirocini ed Erasmus ha costituito la base empirica per la rimodulazione dell'orario delle lezioni e per la revisione delle guide didattiche.
- **Orientamento in Uscita e Tirocini:** È stato avviato un raccordo programmatico con l'Ufficio Placement d'Ateneo per la pianificazione di incontri dedicati alle professioni dello spettacolo. Sebbene il monitoraggio qualitativo dei tirocini evidenzia indici di gradimento alti, il CdS ha rilevato l'esigenza di presidiare l'asimmetria percettiva degli studenti in ordine all'effettivo utilizzo delle competenze acquisite durante l'esperienza pratica. A tal fine, sono stati pianificati laboratori di accompagnamento gestiti dai docenti tutor interni per colmare il divario percepito tra la preparazione teorica d'aula e la pratica operativa.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

Il monitoraggio degli esiti delle carriere nel primo biennio ha evidenziato la necessità di ridefinire le strategie di recupero delle carenze relative alle competenze teorico-musicali di partenza, storicamente disomogenee per gli studenti non provenienti da licei musicali:

- **Sviluppo dell'Azione Correttiva:** Sulla base del monitoraggio degli indicatori di velocità di carriera (iC13) e della persistenza (iC16bis), il Gruppo di Riesame ha rilevato che il precedente modello di tutorato individuale disciplinare risultava inefficiente e troppo frammentato per rispondere alla cronica disomogeneità delle competenze in ingresso. Recependo i flussi informativi provenienti dai docenti delle aree PEMM (discipline musicologiche), il CdS ha trasformato questa criticità in un'azione correttiva strutturale: l'istituzione del 'Seminario di Grammatica Musicale'. Tale intervento non è più configurato come un recupero ex-post per pochi studenti, ma come un percorso di allineamento collettivo e preventivo, integrato nella programmazione didattica dell'A.A. 2026/2027 per sanare i gap di consapevolezza tecnica rilevati fin dall'esordio della carriera.
- **Integrazione con la Riforma dell'Ordinamento:** Tale misura si integra e si rafforza con la contestuale sostituzione, nel nuovo Ordinamento 2026/2027, dell'insegnamento di Storia della musica (12 CFU) con il modulo Contesti e forme della musica scritta (12 CFU), finalizzato a calibrare meglio la complessità dell'apprendimento alle reali competenze in ingresso degli studenti.

Flessibilità dei percorsi formativi e supporto a diverse tipologie di studenti

- **Interventi di Fluidificazione:** La riforma del piano di studi 2026-27 ha ridotto il carico di esami complessivi al primo anno, anticipato i laboratori professionalizzanti per favorire un immediato contatto con le realtà pratiche e razionalizzato la distribuzione dei CFU.
- **Politiche di Inclusione e DSA:** In linea con le direttive di UniFi Include e l'azione del Delegato alla Disabilità di Scuola, il CdS ha formalizzato l'obbligo per tutti i docenti di garantire gli strumenti compensativi/dispensativi previsti per gli studenti con DSA.
- **Sostenibilità per Studenti Lavoratori e Pendolari:** Sulla base delle rilevazioni autonome condotte dal CdS tramite questionari interni sul pendolarismo e sulla condizione lavorativa degli iscritti, sono state deliberate specifiche azioni volte a favorire la flessibilità temporale della didattica e a promuovere sistematicamente il ricorso al regime di iscrizione a tempo parziale per studenti lavoratori e caregiver.

Internazionalizzazione

- **Sviluppo degli Accordi di Scambio:** A partire dall'A.A. 2024/2025 è stato pienamente attivato l'accordo di mobilità Erasmus+ con la Université de Lorraine (Francia), mirato specificamente al settore delle discipline musicali per studenti e docenti.



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

- Monitoraggio e Strategie d'Incentivo: Sebbene i dati relativi ai CFU conseguiti all'estero (iC10) si attestino su valori complessivamente positivi ed entro i benchmark storici del corso, la partecipazione studentesca risente di ostacoli socio-economici esterni (costi dei soggiorni, tensioni geopolitiche internazionali). Il CdS, tramite il Delegato all'Internazionalizzazione, ha avviato azioni mirate di promozione e supporto informativo per illustrare i canali di integrazione delle borse di studio e i benefici derivanti dal riconoscimento preventivo e flessibile dei crediti esteri.

Strumenti di misurazione dell'efficacia dei processi

- Integrazione dei Flussi Informativi: Il CdS ha riattivato e strutturato stabilmente un set di strumenti autonomi di rilevazione qualitativa (questionari digitali somministrati annualmente in fase di orientamento in ingresso, in itinere e sulla condizione lavorativa/pendolarismo degli studenti).
- Valore Aggiunto del Monitoraggio Interno: Tali strumenti consentono di integrare e "leggere" criticamente i dati quantitativi ministeriali (SMA, iC13-iC16, SisValDidat), offrendo alla Governance del CdS un quadro dettagliato sui canali di informazione degli studenti, sui livelli di servizio del Polo di Prato e sulle cause reali di eventuale rallentamento delle carriere. L'efficacia di questo approccio circolare consente di ricalibrare tempestivamente le azioni correttive d'anno in anno.

Azioni intraprese

Azioni correttive programmate

Azione correttiva programmata n. 1	<i>Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso per il contrasto al decremento delle immatricolazioni.</i>
Attività intraprese	<i>Azione programmata nel Riesame 2024 e pienamente attuata nell'A.A. 2024/25 e 2025/26. Il Docente delegato per l'orientamento, in sinergia con la Segreteria del Polo Universitario di Prato, ha riattivato e strutturato stabilmente la campagna di presentazioni e incontri frontali presso gli istituti secondari di secondo grado delle province di Firenze, Prato, Pistoia e limitrofe. Le attività promozionali si sono concentrate sulla specificità del percorso formativo L-3 PROGEAS (carattere professionalizzante, management artistico-teatrale, attività laboratoriali al PIN).</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>RAGGIUNTO / NON EFFICACE. L'azione non è riuscita a interrompere il trend negativo degli avvii di carriera al primo anno. L'indicatore ministeriale iC00a (Avvii di carriera al I anno) mostra una progressiva contrazione rispetto al valore del 2023 (iC00a = 118) che è passato a 83 nel 2024 (SMA 2025) e a 73 nel 2025 (Bollettino di Statistica Unifi). L'azione viene mantenuta a regime come attività ordinaria di AQ.</i>

Azione correttiva programmata n. 2	<i>Monitoraggio dell'efficacia dell'orientamento tramite questionari d'ingresso e in itinere.</i>
Attività intraprese	<i>Azione programmata in via sperimentale nel 2023 e strutturalmente sistematizzata nel biennio 2024-2026. Sotto la responsabilità del Gruppo di Riesame del CdS e del Delegato per l'orientamento, sono stati elaborati e somministrati annualmente due questionari su piattaforma online all'avvio del secondo semestre (uno dedicato agli immatricolati per testare i canali informativi e la consapevolezza della scelta; uno rivolto agli iscritti ad anni successivi per valutarne la progressione).</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>RAGGIUNTO / EFFICACE. L'azione è stata avviata con un anno di ritardo rispetto al previsto (rilevazione</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	2026). Il grado di efficacia è elevato: i dati raccolti hanno consentito di rendere più chiare alcune cause del rallentamento accademico nei primi due anni di corso. L'efficacia dello strumento sul monitoraggio delle carriere trova riscontro nel progressivo consolidamento dell'indicatore iC13 (CFU conseguiti al I anno) e in una sostanziale stabilità dell'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS), fornendo al Comitato per la Didattica evidenze concrete per calibrare i carichi di studio.
--	---

Azione correttiva programmata n. 3	<i>Ulteriore incremento dell'attività di tutorato mediante figura disciplinare in ambito musicale.</i>
Attività intraprese	<i>Azione programmata a fine 2023. La richiesta di un tutor didattico/disciplinare di musica è stata formalizzata alla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione. A seguito dell'espletamento del bando di selezione, il tutor è stato assegnato ed è entrato in attività nell'A.A. 2024/25, affiancando gli studenti con carenze pregresse nella preparazione degli esami caratterizzanti di ambito musicologico (SSD L-ART/07 e L-ART/08).</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>PARZIALMENTE RAGGIUNTO / MODIFICATO IN SEGUITO A RIVALUTAZIONE. L'azione è stata formalmente conclusa con l'attivazione del tutorato disciplinare. Tuttavia, il monitoraggio condotto dal CdS sugli indicatori iC13 e iC16bis ha evidenziato che lo strumento del tutorato individuale, pur utile, presentava limiti di scala e non risolveva strutturalmente la disomogeneità d'ingresso della coorte. Pertanto, capitalizzando l'esperienza maturata, il CdS ha deliberato di modificare la strategia per l'A.A. 2026/27: la figura del tutor disciplinare viene superata e integrata dall'istituzione di un "Seminario strutturato di Grammatica Musicale" a inizio anno, giudicato più efficace per l'intera platea degli immatricolati (si veda sezione 2 del RRC riformulato).</i>

Azione correttiva programmata n.4	<i>Monitoraggio della condizione lavorativa degli iscritti al CdS.</i>
Attività intraprese	<i>Azione programmata per contrastare il rallentamento delle carriere degli studenti non a tempo pieno. Il Gruppo di Gestione AQ ha sviluppato e inserito stabilmente nella rilevazione annuale un questionario mirato a mappare lo status lavorativo degli studenti (tipologia contrattuale, ore di impegno settimanale, pendolarismo, grado di conoscenza del regime part-time offerto dall'Ateneo).</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>RAGGIUNTO / EFFICACE. L'azione è pienamente operativa. L'efficacia si misura nella capacità del CdS di disporre di un quadro informativo granulare non desumibile dai soli dati SMA. I risultati del questionario hanno rivelato che una quota significativa di studenti "fuori corso" o in ritardo con i CFU presenta impegni lavorativi continui ma non ha mai usufruito del contratto di studente part-time per deficit informativo. Ciò ha guidato il CdS ad avviare un'azione correttiva di secondo livello (orientamento mirato alla scelta del part-time) con impatto positivo atteso sui tassi di regolarità della carriera (iC01, iC02, iC17).</i>

Azione correttiva programmata n. 5	<i>Miglioramento dei dati relativi alla regolarità del percorso di studio tramite incontri collegiali annuali (Governance Circolare).</i>
Attività intraprese	<i>Obiettivo programmato nel Riesame 2024 con l'intento di approfondire i problemi relativi ai tempi di percorrenza del ciclo di studi. L'azione prevedeva l'organizzazione di un incontro annuale di tutte le componenti del CdS. L'attività si è concretizzata con l'attivazione dell'assemblea plenaria ProGeAS nel</i>

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>dicembre 2025 e dell'iniziativa di confronto allargato "Primavera ProGeAS 2026", che hanno visto la partecipazione attiva di docenti, studenti, personale TA del PIN di Prato e tutor.</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>RAGGIUNTO / EFFICACE. Gli incontri collettivi hanno consentito una reale governance partecipata e orizzontale. Gli studenti hanno evidenziato criticità concrete relative all'organizzazione oraria delle lezioni e dei trasporti per la sede di Prato. L'efficacia di questa consultazione sistematica si riflette nel miglioramento del clima di fiducia e nella progressione regolare delle carriere, monitorata dagli indicatori iC01 e iC16bis, che, a partire dall'A.A. 26-27 dovrebbero garantire risultati migliori grazie al recepimento delle istanze studentesche in sede di Comitato per la Didattica.</i>

Azione correttiva programmata n. 6	<i>Internazionalizzazione tramite stipula e attivazione di nuovi accordi di mobilità.</i>
Attività intraprese	<i>Azione di internazionalizzazione finalizzata ad ampliare le opzioni di mobilità Erasmus+ specificamente collegate ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti del corso. L'accordo strategico con la Université de Lorraine (Nancy/Metz) per scambi di docenti e studenti nel settore delle discipline musicali e dello spettacolo, stipulato nell'A.A. 2023/24, è stato pienamente attivato ed è entrato in operatività a partire dall'A.A. 2024/25.</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>RAGGIUNTO / PARZIALMENTE EFFICACE. Sotto il profilo procedurale l'obiettivo è stato interamente raggiunto con l'avvio formale della mobilità bilaterale nell'A.A. 2024/25. Sotto il profilo sostanziale e dell'impatto sugli indicatori quantitativi (iC10 - CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU; iC11 - Percentuale di studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero), il grado di efficacia potrà essere valutato non prima dell'A.A. 2025/26. Pur registrando una tenuta complessiva dell'indicatore iC10, la partecipazione studentesca risente di fattori esogeni (costo della vita e barriere linguistiche). L'azione viene prolungata nel prossimo Riesame introducendo misure di sostegno mirate e promuovendo la formula dei tirocini internazionali Erasmus+ Traineeship presso istituzioni culturali partner.</i>

Azione correttiva programmata n. 7	<i>Ottimizzazione della pianificazione e gestione delle verifiche di profitto tramite integrazione sistemi EasyAcademy/Kairos.</i>
Attività intraprese	<i>Azione correttiva di carattere logistico-organizzativo mirata a risolvere il disallineamento tra i sistemi informatici della sede centrale dell'Ateneo fiorentino e le aule gestite dal PIN - Polo Universitario di Prato, che generava inefficienze e sovrapposizioni nelle prenotazioni degli appelli d'esame. Su impulso del Presidente del CdS e d'intesa con il SIAF (Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino) e la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, è stata completata la migrazione e l'inserimento delle aule pratesi nella suite EasyAcademy (Kairos).</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>RAGGIUNTO / ALTAMENTE EFFICACE. L'azione si è conclusa con pieno successo nell'A.A. 2024/25. La totale tracciabilità e informatizzazione delle prenotazioni delle aule pratesi ha azzerato i conflitti logistici e ha consentito una pianificazione ottimale e tempestiva del calendario delle verifiche di apprendimento (con controllo automatizzato dell'impossibilità di sovrapposizione tra esami di insegnamenti dello stesso anno). L'efficacia della misura trova riscontro nel leggero incremento degli indici di gradimento degli studenti (relativi al nuovo codice corso B302) rilevati tramite i questionari ufficiali SisValDidat (in particolare nella sezione D2 relativa alla coerenza e</i>



	<i>chiarezza organizzativa delle prove d'esame, che si attesta di mezzo punto sopra la media di Scuola).</i>
--	--

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.		
Principali elementi da osservare: - Schede degli insegnamenti - SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5		
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Fonti documentali

- Ordinamento e Regolamento del CDS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-177-norme-e-regolamenti.html>).
- Sezione B della SUA CdS (<https://ava.miur.it/>)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2025/T-0/DEFAULT>).
- Schede di Monitoraggio Annuale del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-179-attivita-di-autovalutazione.html>).
- Verbalì degli incontri collegiali (<https://www.progeas.unifi.it/cmpro-v-p-190.html>).
- Sito web del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/>).
- Relazioni CPDS 2024 e 2025 (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-592-relazioni-annuali-commissione-paritetica.html#>).
- Questionari autonomi del CdS sull'orientamento in ingresso, sull'orientamento in itinere e sulla condizione lavorativa degli studenti (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>)
- Relazioni sulle iniziative di orientamento del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-229-orientamento-e-tutorato.html>)
- Relazioni annuali sugli esiti dei tirocini (<https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>)
- Scheda di Audizione e Feedback CdS L-3 ProGeAS, maggio 2026

Autovalutazione

Orientamento in ingresso e attrattività

Il CdS analizza sistematicamente il proprio posizionamento in termini di attrattività ed efficacia delle azioni di orientamento in ingresso, integrando i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), l'anagrafe degli immatricolati e i questionari ad hoc somministrati periodicamente alla coorte entrante.



Il monitoraggio degli indicatori evidenzia la necessità di un forte presidio sull'attrattività esterna. Dopo la ripresa registrata nel 2023, la SMA 2025 segnala una contrazione degli avvisi di carriera (iC00a), scesi da 118 nel 2023 a 83 nel 2024 (e 60 immatricolati puri secondo la scheda, a fronte dei 66 registrati dal DAF di Ateneo) e 73 nel 2025 (fonte Bollettino di statistica del 2026). Questo dato si colloca al di sotto della soglia ottimale programmata dal CdS (100-120 studenti). Al contempo, si consolida l'eccellente capacità di attrazione extra-regionale del CdS (pari al 41% di iscritti da fuori Toscana nel 2024/25, superiore alla media nazionale e all'altro CdS L-3 di Ateneo), confermando la forte riconoscibilità del brand ProGeAS a livello nazionale.

L'indagine interna sull'orientamento in ingresso (A.A. 2025/26, 38 rispondenti) rivela che i canali di informazione prevalenti sono informali/digitali (16 tramite passaparola/social, 9 portale d'Ateneo, 7 Open Day). Per contrastare la contrazione della coorte, il CdS ha avviato un piano d'azione strutturato su due livelli:

- Esternalizzazione professionale della comunicazione social: Affidata a uno studio professionale con monitoraggio di KPI d'ingaggio, superando la tradizionale frammentarietà delle gestioni temporanee.
- Tuning dell'offerta formativa: In coerenza con le raccomandazioni della Scheda di Audizione del Nucleo di Valutazione e Presidio (maggio 2026), le iniziative di orientamento in presenza presso il Polo di Prato vedono il coinvolgimento sistematico degli Alumni attivi nelle imprese culturali, al fine di esplicitare in modo trasparente e tangibile la spendibilità lavorativa del mix unico tra discipline storico-critiche e management culturale, differenziando nettamente l'offerta formativa dall'altro CdS L-3 dell'Ateneo.

Tutorato in itinere e regolarità delle carriere

L'orientamento in itinere e le attività di tutorato sono finalizzati a migliorare la regolarità delle carriere e la produttività degli studenti (CFU/anno), contrastando le criticità segnalate dalla CPDS 2025 e dal monitoraggio degli indicatori di persistenza.

A fronte della storica e strutturale disomogeneità delle competenze in ingresso nelle discipline musicali, il CdS ha operato una revisione critica del proprio piano di intervento. Rilevata l'inefficacia parziale dello strumento del tutorato individuale (troppo frammentato), a partire dall'A.A. 2026/2027 il CdS introduce in modo strutturato il "Seminario di Grammatica Musicale", concepito come attività integrativa di sostegno collettiva, presentata preventivamente agli studenti durante la rassegna Primavera Progeas 2026.

I dati del monitoraggio interno 2025/2026 evidenziano che una quota significativa della coorte sperimenta severe difficoltà di conciliazione tra i tempi di studio, frequenza ed esami. L'indagine ha svelato una duplice criticità: un effettivo affaticamento logistico (legato anche al peso strutturale del pendolarismo sulla sede di Prato) e una forte asimmetria informativa riguardante il regime di iscrizione part-time (percepito come non conveniente o poco conosciuto).

Al fine di rafforzare la capacità di ascolto della componente studentesca, ed essere quindi in grado di individuare le possibili aree di miglioramento, il CdS ha pianificato la calendarizzazione sistematica di un incontro annuale di coordinamento aperto a tutte le componenti (studenti, docenti, personale TA, servizi logistici) per individuare soluzioni flessibili di orario e, parallelamente, ha attivato d'intesa con i tutor d'Ateneo (assegnati per l'A.A. 2025/26) uno sportello informativo mirato a chiarire le opzioni di flessibilità del percorso di studio.

In merito al servizio di tutorato, il CdS rileva un paradosso nel monitoraggio della percezione degli studenti. A fronte di una valutazione Sisvaldidat pari a 6,43/10, un'indagine interna condotta nella prima metà del 2026 ha rivelato che solo l'11,5% degli studenti degli anni successivi al primo ha effettivamente usufruito del servizio. Tale evidenza dimostra che il giudizio solo moderatamente positivo non è imputabile alla competenza dei tutor, bensì a un deficit di promozione e di conoscenza del servizio. Gli studenti penalizzano genericamente il servizio nei questionari, poiché non ne percepiscono l'accessibilità o la pertinenza ai fini del superamento dei blocchi di carriera. L'azione correttiva strategica per il 2026/27 prevede quindi l'istituzionalizzazione di un 'Kit digitale di Onboarding del Tutor' e il potenziamento dello sportello informativo locale al PIN di Prato per ridurre l'asimmetria informativa.

Accompagnamento in uscita, tirocini e placement



Per l'accompagnamento in uscita e l'avvicinamento al mondo del lavoro, il CdS valorizza i tirocini, i rapporti con gli enti del territorio, le attività extracurricolari, il Comitato di Indirizzo e le iniziative di placement offerte dal career service di Ateneo. Nel periodo in esame, si è puntato a un rafforzamento degli strumenti di orientamento professionale agli studenti prossimi alla conclusione del percorso triennale, con particolare attenzione alla costruzione del profilo, alla valorizzazione delle competenze acquisite e alla progettazione dei primi passaggi verso l'inserimento nei settori culturali e dello spettacolo, con il coinvolgimento dell'ufficio Placement dell'Ateneo, con il quale si progettano incontri annuali mirati per gli studenti Progeas. Tali azioni sono coerenti con la raccomandazione emersa nella Scheda di Audizione e Feedback del maggio 2026, che invitava il CdS a valorizzare i percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro.

Le relazioni annuali sui tirocini confermano il ruolo centrale di questa esperienza nel profilo professionalizzante del CdS. Dopo il rallentamento legato all'emergenza pandemica, il numero dei tirocini mostra un ritorno a un andamento regolare: 71 nell'A.A. 2022/23, 65 nell'A.A. 2023/24 e 77 nell'A.A. 2024/25. Le attività si svolgono presso una rete ampia e diversificata di enti, istituzioni e imprese culturali, comprendente festival, teatri, fondazioni, musei, enti lirici, associazioni culturali e uffici culturali di enti locali. Le valutazioni raccolte risultano complessivamente molto positive, sia da parte dei tirocinanti sia da parte dei tutor aziendali. Si segnala come area da presidiare la percezione, da parte degli studenti, dell'impiego delle competenze acquisite nel percorso di studi durante l'esperienza di tirocinio.

In coerenza con quanto emerso dalle attività di monitoraggio e dalle riflessioni del Gruppo di Riesame, il CdS interpreta questo dato non come un deficit reale dell'offerta formativa, bensì come un gap di consapevolezza (o asimmetria percettiva) dello studente, che fatica a ricondurre le attività pratiche di problem-solving operativo all'interno delle categorie teoriche apprese in aula. Resta in ogni caso opportuno rafforzare i momenti di restituzione e debriefing sui tirocini, così da aiutare gli studenti a riconoscere con maggiore consapevolezza la spendibilità professionale delle competenze acquisite nel percorso formativo. In questa direzione, il CdS ritiene opportuno rafforzare il raccordo tra didattica frontale, laboratori professionalizzanti e attività di stage, anche attraverso un più attento monitoraggio qualitativo dei percorsi.

Dall'analisi incrociata dei dati Sisvaldidat emerge una criticità specifica sui servizi di supporto al tirocinio, il cui gradimento è sceso da 6,49 a 5,69/10. L'analisi delle cause (Root Cause Analysis) condotta dal Gruppo di Riesame evidenzia che la criticità non è imputabile alla qualità degli enti ospitanti (i cui tutor aziendali esprimono una soddisfazione >9/10), ma ha natura logistico-amministrativa. Gli studenti segnalano un sovraccarico cognitivo generato dalla sovrapposizione oraria tra i nuovi laboratori obbligatori e lo svolgimento dello stage sul territorio, unito alla percezione di un'eccessiva burocratizzazione delle procedure di Ateneo. Per chiudere il ciclo della qualità (Closing the loop), il CdS ha programmato per l'A.A. 2026/27 l'istituzione di 'finestre temporali protette' nel calendario didattico e la digitalizzazione dei flussi informativi locali.

Con riferimento ai servizi e alle opportunità di immissione nel mondo del lavoro offerti dal Career Service di Ateneo, un'indagine autonoma condotta dal Gruppo di Riesame ha evidenziato che il 58,5% degli studenti intervistati dichiarava di non essere a conoscenza della loro esistenza. Per superare questa asimmetria informativa, il CdS ha implementato un'importante azione correttiva di sistema, istituendo l'evento annuale "Primavera PROGEAS", la cui prima edizione si è tenuta con successo il 5 maggio 2026. L'iniziativa ha integrato laboratori di orientamento in itinere e presentazioni interattive dei servizi di placement, registrando un'altissima partecipazione e ponendo le basi per un drastico abbattimento del deficit di consapevolezza.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur a fronte di un quadro complessivo che attesta l'adequatezza e l'efficacia dei servizi di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro del CdS, il Gruppo di Riesame individua le seguenti aree di miglioramento prioritario su cui innestare le future azioni correttive:

- Consolidamento dell'attrattività in ingresso (Presidio dell'indicatore iC00a). Nonostante l'eccellente attrattività extra-regionale (pari al 41% nell'A.A. 2024/25), il trend decrescente degli avvii di carriera al primo anno (iC00a), sceso a 73 unità per l'A.A. 2025/26, impone il superamento dello svantaggio competitivo percepito rispetto alla sede di Firenze.

- Contrasto alla frammentazione delle carriere e promozione dello status di Studente Part-time. Le indagini interne del 2025/2026 rivelano che circa i 2/3 degli studenti svolgono una qualsiasi attività lavorativa durante il percorso formativo. Tuttavia, si registra una severa asimmetria informativa riguardo all'istituto del part-time, percepito erroneamente dagli studenti come penalizzante o scarsamente conosciuto (come evidenziato dalle risposte qualitative al quesito Q7bis).
- Razionalizzazione e ottimizzazione del servizio offerto dai tutor di orientamento. Il turnover annuale e la discrasia temporale legata al reclutamento su base solare (gestito a livello centrale d'Ateneo) limitano l'efficacia immediata dei tutor assegnati al Polo di Prato, costringendo il CdS a continui sforzi di formazione di figure spesso non pienamente integrate con le specificità del percorso Progeas.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
		D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
		D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
		D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Fonti documentali

- Regolamento del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-177-norme-e-regolamenti.html>)
- Pagina "Per iscriversi" del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-12-per-iscriversi.html>)
- Pagina "Per iscriversi" della Scuola (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-179-per-iscriversi.html>)
- Verbalì del comitato per la didattica (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>)
- Schede dei singoli insegnamenti, consultabili a partire dall'elenco dei docenti del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-98-docenti.html>)

Autovalutazione

Le conoscenze richieste in ingresso al CdS in "Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo" (Classe L-3) sono chiaramente declinate nel Regolamento del CdS e pubblicizzate sul portale istituzionale nella sezione "Per iscriversi".

Il possesso di tali requisiti è verificato tramite il test standardizzato TOLC-SU (CISIA), coordinato a livello di Scuola di Studi Umanistici e della Formazione. La prova è obbligatoria e vincolante per il sostenimento degli esami di profitto; il mancato superamento comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero avviene tramite l'assolvimento di percorsi formativi specifici erogati sulla piattaforma MOOC Competenze testuali del portale "OrientAzione" (CISIA) (<https://portale.orientazione.it/user/choose-registration>).

In merito al recupero delle carenze in ingresso, il CdS rileva un deficit di evidenze oggettive sulla fase di monitoraggio. Sebbene il tasso di superamento dei test TOLC-SU risulti formalmente stabile, l'attuale governance sconta l'assenza di un flusso informativo strutturato circa l'efficacia percepita dei MOOC d'Ateneo da parte degli studenti Progeas. Tale gap di consapevolezza impedisce di valutare se l'assolvimento degli OFA si traduca in un effettivo allineamento delle competenze di base necessarie alla fluidità delle carriere (indicatore iC16). Per colmare tale lacuna, l'A.A. 2026/27 vedrà l'introduzione di un



monitoraggio qualitativo dedicato, volto a chiudere il ciclo della qualità sui servizi di recupero e a valutare l'impatto del nuovo Seminario di Grammatica Musicale

Criticità/Aree di miglioramento

- Assenza di un monitoraggio strutturato sul feedback dei servizi OFA: Come rilevato in sede di CPDS, sebbene la Scuola offra percorsi strutturati di recupero OFA, il CdS non dispone ancora di un flusso informativo autonomo e quantitativo per valutare il gradimento e la reale efficacia percepita dagli studenti Progeas in merito a tali moduli di recupero.

Azione correttiva (Plan/Do): Il Gruppo di Gestione AQ, di concerto con i tutor d'aula, prevede di implementare un monitoraggio mirato tramite un questionario agile somministrato agli studenti del primo anno entro la fine del primo semestre (scadenza: febbraio 2027), per misurare l'efficacia del recupero OFA e del nuovo seminario di grammatica musicale, chiudendo il cerchio della valutazione (closing the loop).

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Fonti documentali

- Piano di studi del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-95-piani-di-studio.html>)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2025/T-0/DEFAULT>)
- Sezione B della SUA CdS (<https://ava.miur.it/>)
- Schede di Monitoraggio Annuale del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-179-attivita-di-autovalutazione.html>)
- Schede dei singoli insegnamenti, consultabili a partire dall'elenco dei docenti del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/ls-8-docenti.html>)

Autovalutazione

Autonomia, acquisizione delle competenze e guida tutoriale

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata per favorire l'apprendimento attivo, l'autonomia dello studente e l'acquisizione di competenze applicative coerenti con i profili professionali in uscita (L-3). Il fulcro di questa strategia risiede nell'interazione sinergica tra didattica frontale, offerta laboratoriale e tirocinio curriculare (9 CFU).

A partire dall'A.A. 2026/2027, a seguito di un approfondito riesame critico delle carriere e dei flussi di studenti in transizione tra il primo e il secondo anno, il CdS ha implementato una profonda revisione dell'Ordinamento Didattico, del Regolamento didattico e del Piano di studio. Questa azione correttiva ha permesso di:

- Anticipare la dimensione professionalizzante al primo anno tramite l'introduzione del Laboratorio di storie d'impresa culturali, rispondendo direttamente alla richiesta della componente studentesca di un contatto precoce con il mondo del lavoro e superando il gap percettivo iniziale sull'identità del corso;



- Razionalizzare il carico didattico complessivo e il numero di esami (es. accorpamento in un unico insegnamento da 12 CFU di Storia del cinema e Linguaggi del cinema e dei media);
- Garantire una distribuzione più uniforme delle attività pratiche lungo il triennio.

L'acquisizione delle competenze sul campo è supportata da un corpo docente di settore e da professionisti esterni nei laboratori del terzo anno (3 CFU a scelta tra gli ambiti del cinema, teatro, musica ed eventi artistici) [source: 2]. La guida degli studenti è assicurata in modo sistematico dal docente Delegato ai Tirocini — che orienta le scelte verso i soggetti partner più idonei tra le numerose convenzioni attive (es. Teatro Metastasio, Maggio Musicale Fiorentino, ecc.) — e dal servizio di tutorato della Scuola, che si avvale di studenti tutor di livello magistrale/dottorato per il supporto in itinere.

Metodi e strumenti didattici flessibili e personalizzazione

La flessibilità del percorso formativo è garantita dalla combinazione tra i 12 CFU a libera scelta, l'opzionalità guidata dei laboratori al terzo anno e la personalizzazione del tirocinio. Il nuovo Ordinamento, consente inoltre l'approvazione anche di piani liberi purché le attività formative scelte e i relativi crediti siano coerenti con quanto previsto dalla parte tabellare dell'ordinamento.

Sebbene la didattica sia erogata esclusivamente in presenza per salvaguardare la natura interattiva ed esperienziale dei laboratori, il CdS adotta sistematicamente la piattaforma e-learning Moodle per la condivisione di materiali integrativi, schemi e sussidi allo studio. Tale strumento si rivela fondamentale per supportare la flessibilità dello studio di studenti lavoratori, pendolari o con carichi di cura.

Un fattore determinante per la flessibilità dell'erogazione è rappresentato dalla condizione logistica della platea studentesca. Le rilevazioni interne condotte nel 2026 evidenziano che il 77,3% degli iscritti è composto da pendolari. Tale evidenza ha imposto al CdS una riflessione sulla sostenibilità della didattica in presenza, portando alla delibera di criteri di compattamento dell'orario delle lezioni (concentrate in 3-4 giorni settimanali) per ridurre i tempi di trasferta e facilitare la frequenza dei laboratori obbligatori. Tuttavia, permangono vulnerabilità legate a servizi esterni al controllo diretto del Corso (trasporti e ristorazione) che richiedono un presidio costante.

I singoli docenti e i tutor, d'intesa con il delegato all'orientamento, concordano specifiche modalità di supporto e di ricevimento (anche in modalità telematica) per gli studenti impossibilitati a frequentare assiduamente.

La qualità percepita di tali strumenti e della disponibilità del corpo docente trova riscontro empirico nei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (Sisvalidat A.A. 2024/2025, basata su ben 1481 schede raccolte per 23 attività formative e 29 docenti):

- Adeguatezza del materiale didattico: D4 = 7,93/10
- Efficacia delle attività didattiche integrative (laboratori/seminari): D5 = 8,08/10
- Disponibilità del docente a chiarimenti (anche per via telematica): D10 = 8,14/10

Al fine di andare incontro alle esigenze degli studenti part time che presentano difficoltà oggettive a partecipare alle attività formative laboratori che prevedono l'obbligo di frequenza, in accoglimento delle raccomandazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) – Relazione 2025, il CdS ha formalizzato l'obbligo per i docenti titolari di tali attività di esplicitare chiaramente nei propri Syllabus le specifiche modalità di frequenza, fruizione e surrogazione dei materiali didattici dedicate esclusivamente agli studenti iscritti in regime di part-time.

Iniziative per studenti con esigenze specifiche

Il CdS recepisce attivamente le indicazioni del Presidio della Qualità e della CPDS relative all'inclusione di studenti con background specifici. In particolare, viene riservata costante attenzione agli studenti in stato di detenzione, grazie alla sinergia operativa e logistica con la segreteria del Polo Penitenziario di Ateneo situata presso il PIN di Prato, agevolando l'invio dei materiali didattici e garantendo lo svolgimento delle prove d'esame in conformità alle norme vigenti.

Inoltre, per gli studenti iscritti in regime di part-time, il CdS ha avviato una riflessione guidata per modulare in modo flessibile la frequenza obbligatoria dei laboratori, garantendo l'acquisizione delle medesime competenze applicative senza penalizzare i tempi di laurea.

Accessibilità per studenti con disabilità, DSA e BES



L'accessibilità materiale e digitale è presidiata dal CdS in stretto raccordo con il servizio di Ateneo UniFi Include e tramite la figura del Delegato alla disabilità e DSA di Scuola e di CdS.

Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e trasparenti le tutele, il CdS ha avviato un'azione di sollecitazione a tutti i docenti affinché garantiscano il ricorso agli strumenti compensativi/dispensativi previsti per gli esami di profitto per gli studenti che ne abbiano diritto (DSA, BES, ecc), in accordo con le linee guida d'Ateneo e con il supporto del Servizio Unifi Include.

Gli studenti afferenti che presentano bisogni educativi speciali vengono presi in carico individualmente attraverso piani di studio e d'esame personalizzati.

Criticità/Aree di miglioramento

- Mitigazione del disagio logistico e organizzativo per gli studenti pendolari. L'elevatissima incidenza di studenti pendolari (77,3%) e le criticità relative ai trasporti ferroviari e ai servizi di ristorazione nel territorio pratese impattano negativamente sulla regolarità della frequenza. La pianificazione dell'orario terrà conto in via prioritaria di tali specificità, ottimizzando la distribuzione settimanale per concentrare la didattica ed evitare frammentazioni orarie penalizzanti.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali

- Gruppo B degli indicatori del monitoraggio annuale
- Schede di Monitoraggio Annuale del CdS 2024 e 2025
- Relazioni CPDS, con particolare riferimento alla Relazione CPDS 2024 e 2025
- Pagina "Mobilità internazionale" del sito del CdS
- Relazioni su risultati della valutazione della didattica degli studenti 2023-24 e 2024-25
- Questionario autonomo del CdS sull'orientamento in itinere
- Verbalì del Comitato di Indirizzo e accordi bilaterali Erasmus+ (es. Université de Lorraine).

Autovalutazione

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, il CdS attua un monitoraggio sistematico della mobilità studentesca in uscita e in entrata, registrando un consolidamento positivo della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10). Dopo la contrazione storica registrata nel 2018, l'indicatore ha mostrato un trend di crescita negli ultimi anni, con un picco estremo per il dato 2022 (2,1%) salvo poi attestarsi allo 0,6%, allineando il corso ai benchmark della classe L-3 a livello di area omogenea e nazionale.

Tuttavia, incrociando i dati quantitativi di flusso con le rilevazioni d'opinione SisValDidat, emerge un'importante asimmetria percettiva: a fronte di valutazioni estremamente positive espresse dagli studenti che hanno effettivamente usufruito dei flussi di mobilità, la popolazione studentesca in corso che non ha svolto periodi all'estero esprime una soddisfazione solo moderata (punteggio medio di circa 6.4 - 6.6 / 10) relativamente alla visibilità delle opportunità e al supporto amministrativo. Il CdS identifica in questo scollamento non un deficit oggettivo dei servizi centrali di Ateneo (Segreteria didattica di Prato / Delegato all'internazionalizzazione / Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo), bensì la necessità di rafforzare l'orientamento interno e di snellire la progettazione dei piani di studio individuali in chiave internazionale.

Per facilitare la mobilità e superare i timori legati al prolungamento della carriera, il CdS ha intrapreso una politica di internazionalizzazione "curriculare" mirata. In questa direzione si colloca la stipula e la

piena attivazione dall'A.A. 2024/2025 dell'accordo Erasmus+ con l'Université de Lorraine, specificamente calibrato sul settore delle discipline musicali. Tale accordo, oltre a favorire lo scambio di docenti e studenti, si basa su tabelle di conversione ECTS preventive che garantiscono il riconoscimento diretto e trasparente dei CFU acquisiti all'estero, riducendo l'impatto dei costi di soggiorno grazie alla programmazione strutturata dei percorsi.

Criticità/Aree di miglioramento

Presenza di un gap informativo e di una moderata percezione dell'accessibilità dei flussi di mobilità internazionale da parte della componente studentesca non frequentante o pendolare (esito SisValDidat), che limita il potenziale di crescita dell'indicatore iC10, iC10bis e iC11 (% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, % CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti% laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2025/T-0/DEFAULT>), indicatore D6
- Schede dei singoli insegnamenti, consultabili a partire dall'elenco dei docenti del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/ls-8-docenti.html>)
- Verbalì CCdS e Comitato per la didattica (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>)
- Relazioni sulle iniziative di orientamento del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-229-orientamento-e-tutorato.html>)

Autovalutazione

Pianificazione degli esami e assicurazione della tempestività dell'informazione

Il CdS garantisce una programmazione strutturata e tempestiva delle verifiche di profitto, orientata a massimizzare l'efficacia interna delle carriere. Il calendario degli appelli d'esame dell'anno solare [X] viene compilato dai docenti, su richiesta della Scuola, tramite il sistema Kairos/Easy Test di Easy Academy entro la metà di settembre dell'anno [X - 1], all'interno delle finestre temporali definite dal calendario didattico della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-136-calendario-didattico.html>). Il sistema inibisce automaticamente la sovrapposizione degli appelli per gli insegnamenti programmati nello stesso anno di corso, consentendo agli studenti di pianificare adeguatamente lo studio e l'accesso alle prove con congruo anticipo. Al fine di consolidare l'efficacia logistica del processo e superare le criticità storiche di gestione del Polo di Prato, a decorrere dall'A.A. 2024/2025 la gestione delle aule pratesi è stata pienamente integrata sulla piattaforma Kairos. Tale processo è presidiato da un flusso di verifica bilaterale per la validazione di eventuali incompatibilità logistiche da parte della Segreteria del Polo, garantendo l'eliminazione dei disallineamenti comunicativi registrati nelle precedenti serie storiche.

Trasparenza docimologica e coerenza con i risultati di apprendimento attesi



Le modalità di svolgimento delle prove di verifica sono improntate alla massima trasparenza e alla piena coerenza con gli obiettivi formativi declinati nei Syllabus. Il Comitato per la Didattica conduce un audit sistematico a cadenza semestrale, antecedente all'inizio di ciascun periodo didattico, per verificare che:

- Le modalità d'esame (orali, scritte o di laboratorio) siano strutturate in modo idoneo ad accertare i Risultati di Apprendimento Attesi (RAA) secondo i Descrittori di Dublino applicati;
- I Syllabus contengano la declinazione dettagliata delle tabelle docimologiche approvate dal Nucleo di Valutazione (NUV) di Ateneo, con esplicito riferimento ai criteri adottati nella graduazione dei voti, eliminando possibili vizi di forma o asimmetrie informative.

Al fine di garantire un supporto preventivo e sistematico ai docenti (con particolare attenzione ai moduli integrati e ai docenti nuovi entranti), l'azione di controllo sarà supportata dall'istituenda Commissione permanente per il supporto e il controllo dei Syllabi (come declinato nella sezione D.CdS.1.C). Questo organo dovrà assicurare, in linea con le raccomandazioni di Ateneo, la piena conformità qualitativa delle schede descrittive e la corretta mappatura delle abilità e competenze attese

Analisi dei dati di soddisfazione e azioni di monitoraggio

Gli esiti quantitativi della valutazione della didattica confermano la robustezza del sistema di verifica dell'apprendimento. Nell'A.A. 2024/2025, la rilevazione Sisvaldidat ha registrato una copertura capillare pari a 23 attività formative e 29 docenti, per complessive 1481 schede raccolte. In particolare, l'indicatore di soddisfazione sulla chiarezza delle modalità d'esame (domanda D6 del sistema Sisvaldidat) si attesta a un punteggio medio di 8,08, stabile rispetto all'anno precedente e in linea con la media della Scuola. Tali evidenze oggettive sono state confermate e discusse nel corso del flusso di restituzione della Relazione Annuale 2025 della CPDS nel Consiglio di Corso di Studio del 20 febbraio 2026, che ha certificato l'adeguata trasparenza delle verifiche. Il CdS affronta proattivamente le asimmetrie informative e le istanze sollevate dalla componente studentesca. In merito alla richiesta (Assemblea di dicembre 2025) di estensione a tutti gli iscritti dell'appello straordinario di dicembre, il CdS ha chiarito i vincoli del Regolamento di Scuola. Parallelamente, recependo le segnalazioni emerse dai rappresentanti degli studenti circa le difficoltà di orientamento nella pianificazione delle carriere, e in conformità con il verbale del Gruppo di Riesame del 28 novembre 2025, il CdS ha strutturato incontri informativi mirati prima della compilazione dei piani di studio. Tali azioni mirano a chiarire l'assetto dei 6 CFU (3 CFU dal 2026/27) di laboratori (con sola idoneità) e dei 12 CFU a scelta libera, prevenendo errori formali da parte degli studenti.

Analisi dei dati di soddisfazione e azioni di monitoraggio

Gli esiti quantitativi della valutazione della didattica confermano la robustezza del sistema di verifica dell'apprendimento. Nell'A.A. 2024/2025, la rilevazione ha registrato una copertura capillare pari a 23 attività formative e 29 docenti, per complessive 1481 schede raccolte.

In particolare, l'indicatore di soddisfazione sulla chiarezza delle modalità d'esame (domanda D6 del sistema Sisvaldidat) si attesta a un punteggio medio di 8,08, in linea con la media della Scuola e dimostrando stabilità rispetto alla serie storica del CdS. Tali evidenze oggettive sono state confermate dalla Relazione Annuale 2025 della CPDS, la quale ha certificato l'adeguata trasparenza e comprensibilità delle modalità d'esame.

Il CdS affronta proattivamente le asimmetrie informative sollevate dalla componente studentesca: in particolare, in merito alla richiesta formulata nell'Assemblea di dicembre 2025 di estendere a tutti gli iscritti la sessione straordinaria d'esame di dicembre, il CdS ha svolto un'efficace opera di chiarimento circa la natura sovraordinata del Regolamento di Scuola che limita tale appello a specifiche categorie (studenti fuori corso, lavoratori, part-time).

Interventi strutturali sul terzo anno e prova finale

Per eliminare i colli di bottiglia e favorire la regolarità delle carriere in uscita (iC22), il Comitato per la didattica monitora costantemente la distribuzione temporale degli impegni dell'ultimo anno. La storica concentrazione di attività laboratoriali e tirocini nel secondo semestre del terzo anno è stata identificata come elemento di potenziale interferenza con lo svolgimento dello stage e la preparazione della prova finale. A tal fine, nell'ambito della revisione dell'Ordinamento, del Regolamento Didattico e del Piano di



studio per l'A.A. 2026/2027, il CdS ha razionalizzato il numero di esami e ridistribuito i carichi didattici e le attività laboratoriali nei tre anni di corso. Al fine di disinnescare i rallentamenti fin dal primo anno, i laboratori professionalizzanti sono stati parzialmente anticipati, consentendo al terzo anno una transizione più fluida verso il completamento degli studi. Sotto il profilo del monitoraggio del cambiamento, il CdS e il Comitato per la Didattica si impegnano a monitorare attentamente l'impatto della riduzione dei CFU dei laboratori opzionali del terzo anno (passati da 6 a 3 CFU) sulla frequenza effettiva degli stessi. Ciò al fine di prevenire cali di attrattività e di attuare, laddove necessario, interventi correttivi (es. incentivando l'uso dei CFU a scelta libera per il recupero di ulteriori attività laboratoriali o valorizzando attività extra-curricolari).

Le modalità di svolgimento della prova finale rimangono chiaramente definite e pubblicizzate sul portale web del CdS e nella SUA-CdS: essa consiste nella discussione di un elaborato scritto, concordato con un docente del corso, con calcolo del voto di partenza basato sulla media ponderata ed eventuali premialità per la qualità dell'elaborato, la discussione e la regolarità della carriera.

Criticità/Aree di miglioramento

Trasparenza metodologica nei Syllabus: Necessità di uniformare i descrittori di verifica dell'apprendimento all'interno dei Syllabus, stimolando i docenti ad adottare prove intermedie di tipo pratico-progettuale (es. project-work applicati al sistema dello spettacolo dal vivo) per colmare il gap percepito tra teoria e pratica.

D.CdS.2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato. Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.2 Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021). ❖ Azioni per migliorare la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e favorire una progressione di carriera regolare (D.CDS.2.1 - 2.2 - 2.3). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno; iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS; iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso CdS; iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. ➢ SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali ➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D4 - Conoscenze preliminari ❖ Azioni per migliorare il livello di internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso; iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12: Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. ❖ Azioni per migliorare la pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento. Indicatori suggeriti: ➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D2

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.2.1/n. 1 - Rilancio dell'attrattività del CdS e allineamento delle competenze in ingresso - Riferimento Sotto-Ambito: D.CDS.2.1 / D.CDS.2.2</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il CdS registra una progressiva e preoccupante contrazione degli avvii di carriera al primo anno (l'indicatore SMA iC00a è sceso da 118 immatricolati nel 2023 a 73 nel 2025). L'azione di orientamento svolta finora non si è dimostrata pienamente efficace nel valorizzare gli sbocchi professionali unici del CdS rispetto ad altri corsi di area umanistica. Inoltre, si rileva una forte disomogeneità nelle competenze musicali di partenza degli immatricolati, che rischia di rallentare il superamento degli esami caratterizzanti di area musicologica.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 (Digital Marketing e Comunicazione Esternalizzata): Strutturazione di campagne promozionali ad hoc sui canali social del corso focalizzate sulla sede di Prato e sulle peculiarità del management culturale, attraverso l'affidamento delle attività di comunicazione a professionisti esterni (monitorando visualizzazioni e tassi d'ingaggio) Azione 2 (Valorizzazione del Network degli Alumni): Integrazione sistematica e attiva degli Alumni (laureati PROGEAS oggi inseriti stabilmente in imprese, teatri, musei e istituzioni culturali) come testimonial d'eccezione negli Open Day in presenza, per testimoniare concretamente la spendibilità del titolo di studio. Azione 3 (Allineamento Competenze e Self-Assessment): Somministrazione di test diagnostici di autovalutazione all'ingresso ed erogazione del Seminario propedeutico di "Grammatica Musicale" come strumento di allineamento e supporto didattico preventivo per gli insegnamenti caratterizzanti del settore.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di Attrattività (SMA iC00a): Numero degli avvii di carriera al primo anno (Target: inversione del trend negativo con ritorno a una soglia di stabilità ≥ 90 immatricolati). Gradimento dell'Orientamento (Questionari interni): Percentuale di studenti che dichiarano di aver scelto il corso grazie alle attività informative svolte (Target: $\geq 65\%$ di risposte positive).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Delegato per l'orientamento in ingresso e in itinere e Presidente del CdS. Figure di supporto: Docente coordinatore del seminario di grammatica musicale; Alumni disposti a partecipare alle attività di orientamento in ingresso.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Organizzative: Ore dedicate dal Delegato all'orientamento del CdS per l'attività di orientamento, per il coordinamento delle testimonianze degli Alumni e per la predisposizione dei contenuti promozionali. Risorse Economiche: costo del servizio esternalizzato di gestione delle pagine social del CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Settembre-Novembre 2026): Definizione del piano di comunicazione digitale ed esternalizzazione del servizio per la campagna promozionale invernale/primaverile. Avvio del seminario di Grammatica musicale Scadenza Finale (Novembre 2027): Verifica dei flussi di immatricolazione ufficiali per l'A.A. 2027/28 ed estrazione dell'indicatore iC00a per la valutazione dell'impatto dell'azione svolta.</i>

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.2.1/n. 2 - Consolidamento della regolarità delle carriere per studenti lavoratori e pendolari tramite pianificazione flessibile della didattica e promozione dello status part-time - Riferimento Sotto-Ambito: D.CDS.2.1 / D.CDS.2.3</i>
-----------------------	--

Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>La platea studentesca è fortemente caratterizzata da esigenze di conciliazione: 2/3 degli iscritti svolgono un'attività lavorativa e il 77,3% risiede fuori comune (pendolarismo logistico su Prato). Nonostante ciò, lo status di "studente part-time" è pressoché sconosciuto o percepito erroneamente come penalizzante, limitando il ricorso a uno strumento essenziale per la regolarità delle carriere (con riflessi sugli indicatori SMA iC01 e iC02).</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 (Pianificazione Oraria Sostenibile): Ottimizzazione e razionalizzazione della distribuzione settimanale del calendario delle lezioni da parte del Comitato per la Didattica, al fine di concentrare la didattica frontale ed evitare "finestre" orarie improduttive che affaticano gli studenti pendolari.</i> <i>Azione 2 (Promozione Attiva del Regime Part-Time): Attivazione, in sinergia con la Segreteria studenti del Polo di Prato e i tutor, di uno sportello informativo dedicato alla promozione e alla spiegazione dei vantaggi accademici ed economici dell'iscrizione a tempo parziale per studenti lavoratori e caregiver.</i> <i>Azione 3 (Didattica Compensativa per i Laboratori): Introduzione nei Syllabus dei laboratori a frequenza obbligatoria di opzioni didattiche surrogate (es. project work o materiali asincroni dedicati su Moodle) per tutelare la progressione di carriera degli studenti part-time e dei lavoratori impossibilitati a frequentare quotidianamente.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di Conoscenza della possibilità di iscrizione part time (Questionario interno): Percentuale di studenti che dichiarano di essere a conoscenza della possibilità di iscrizione part time (Target: $\geq 90\%$).</i> <i>Indicatore di Ricorso al Part-Time: Percentuale di iscritti part-time sul totale di coloro che si dichiarano lavoratori nel Questionario interno (Target: $> 30\%$).</i> <i>Regolarità delle Carriere (SMA iC01 / iC02): Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (Target: 45% entro la SMA 2028); Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (Target: 55% entro la SMA 2028).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Presidente del CdS e Responsabile AQ del CdS</i> <i>Figure di supporto: Personale TA della Segreteria studenti del Polo di Prato; Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Cognitive: Linee guida e regolamenti d'Ateneo per l'iscrizione a tempo parziale.</i> <i>Risorse Tecnologiche/Informative: Brochure digitali, infografiche esplicative e sezione FAQ dedicata all'istituto del part-time sul portale web del corso.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Gennaio 2027): Approvazione del calendario didattico del secondo semestre strutturato secondo criteri di concentrazione oraria (a vantaggio degli studenti fuori sede).</i> <i>Scadenza Intermedia (Maggio-Settembre 2027): Campagna informativa coordinata in concomitanza con le scadenze amministrative di Ateneo per la scelta dello status part-time.</i> <i>Scadenza Finale (Novembre 2027): Report di monitoraggio del Gruppo di Riesame sull'evoluzione delle carriere degli studenti lavoratori iscritti al regime part-time.</i>

Obiettivo n. 3	<i>D.CDS.2.1/n. 3 - Strutturazione del monitoraggio dei processi di recupero (OFA) e internazionalizzazione della didattica con riconoscimento preventivo dei CFU e ottimizzazione dei servizi di tirocinio - Riferimento Sotto-Ambiti: D.CDS.2.1 / D.CDS.2.2 / D.CDS.2.4</i>
-----------------------	---

Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il sistema di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) tramite la piattaforma "OrientAzione" è consolidato a livello di Scuola, tuttavia, manca un flusso informativo integrato e autonomo che permetta al CdS di monitorare la reale efficacia percepita e il livello di gradimento dei moduli di recupero da parte degli studenti.</i> <i>Sul versante dell'internazionalizzazione, sebbene i dati quantitativi di mobilità (iC10) siano soddisfacenti, la componente studentesca esprime una soddisfazione solo moderata (6.4-6.6/10 nei dati Sisvaldidat) sul supporto informativo e burocratico fornito per l'estero, scoraggiata anche dal timore di allungare i tempi di laurea.</i> <i>Infine, si rileva una criticità specifica nei servizi di tirocinio curriculare (il cui gradimento Sisvaldidat è sceso a 5,69/10), dovuta a rigidità burocratiche e asimmetrie informative sui servizi di placement.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 (Implementazione del Monitoraggio OFA): Definizione e distribuzione di un agile questionario di valutazione digitale per mappare il livello di gradimento, la fruibilità e l'efficacia percepita del percorso MOOC tra gli studenti gravati da OFA.</i> <i>Azione 2 (Internazionalizzazione e Flessibilità dei Crediti): Organizzazione di Infoday mirati sulla mobilità internazionale (con particolare focus sulla nuova convenzione con l'Université de Lorraine e sui tirocini Erasmus+ Traineeship), promuovendo l'uso preventivo e flessibile di tabelle di conversione dei crediti ECTS per rassicurare gli studenti sulla regolarità del proprio percorso.</i> <i>Azione 3 (Ottimizzazione Tirocini e Career Service): Istituzione di "finestre temporali protette" nel calendario didattico libere da lezioni per facilitare lo stage curriculare; stabilizzazione dell'evento di matching "Primavera PROGEAS" e digitalizzazione delle procedure amministrative in collaborazione con l'Ufficio Stage del Polo di Prato.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di processo - Tasso di Risposta al Monitoraggio OFA: Percentuale di studenti con debito formativo che compilano il questionario di gradimento delle attività di recupero (Target: $\geq 50\%$ della platea interessata).</i> <i>Indicatore di efficacia interna - Soddisfazione sulla Mobilità Internazionale (Sisvaldidat): Punteggio relativo all'adeguatezza delle informazioni e del supporto per lo studio all'estero (Target: incremento dal valore storico medio da 6,6 a $\geq 7,5/10$).</i> <i>Indicatore di efficacia interna - CFU Esteri (SMA iC10): Percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (Target: consolidamento e mantenimento al di sopra dei benchmark di classe L-3).</i> <i>Indicatore di efficacia interna - Grado di soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto al tirocinio (Questionario Sisvaldidat): Target $\geq 7,00$ (rispetto al valore critico di partenza di 5,69).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Gruppo di Riesame e Delegato all'Internazionalizzazione del CdS.</i> <i>Figure di supporto: Delegato ai tirocini del CdS, Delegato all'orientamento del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Cognitive: Linee guida per la mobilità internazionale e tabelle di conversione crediti ECTS pre-approvate.</i> <i>Risorse Tecnologiche: Piattaforma digitale (Google moduli) per la somministrazione del questionario di gradimento OFA.</i> <i>Risorse Infrastrutturali: Spazi e supporto organizzativo della Fondazione PIN Polo di Prato dell'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento dell'evento "Primavera Progeas".</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>Risorse Organizzative: Ore di attività del delegato all'orientamento, del delegato all'internazionalizzazione, dei membri del Gruppo di Riesame, del personale della segreteria didattica di Prato per l'organizzazione e lo svolgimento degli incontri con gli studenti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Febbraio 2027): Conclusione del primo ciclo di monitoraggio digitale sul recupero degli OFA.</i> <i>Scadenza Intermedia (Aprile-Maggio 2027): Svolgimento dell'Infoday coordinato per la mobilità internazionale prima della scadenza dei bandi Erasmus annuali.</i> <i>Scadenza Finale (Luglio 2027): Presentazione in Consiglio di Corso della relazione annuale di sintesi sull'efficacia dell'orientamento internazionale, del piano OFA e degli esiti di "Primavera Progeas".</i>

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3

A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. “Analisi della situazione sulla base dei dati” del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l’esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall’ultima modifica sostanziale dell’ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Evoluzione della dotazione del Personale Docente e delle attività di Tutorato

Dall’analisi comparativa dei dati del triennio di monitoraggio (2022-2024), la dotazione di risorse umane del CdS ha registrato mutamenti significativi che hanno richiesto un monitoraggio attento da parte del Gruppo di Riesame nell’ottica dell’Assicurazione della Qualità.

Personale Docente e Sostenibilità Didattica

L’indicatore **iC19TER** (Percentuale di ore erogate da docenti strutturati) ha mostrato una flessione temporanea, passando dal 57% al 48%. Questo scostamento, che colloca temporaneamente il CdS al di sotto dei benchmark di Ateneo e nazionali, è stato rigorosamente analizzato e ricondotto a due fattori congiunturali eccezionali:

- Il rallentamento temporaneo del reclutamento nei settori scientifico-disciplinari (SSD) dello spettacolo da parte del Dipartimento di afferenza (SAGAS);
- La fruizione di un anno sabbatico da parte di una docente di ruolo caratterizzante per il Corso.

A riprova della natura transitoria del fenomeno, la programmazione strategica dipartimentale ha già recepito le sollecitazioni del CdS, prevedendo la reintegrazione delle coperture strutturate a partire dall’A.A. successivo. Sul fronte della sostenibilità complessiva della didattica, l’indicatore **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti pesato) evidenzia invece un trend virtuoso e in costante consolidamento, scendendo da un valore di 52,39 a un eccellente 41,72. Tale dato si posiziona nettamente al di sotto sia della media nazionale (51,86) sia, in modo ancor più marcato, della media dell’area geografica omogenea (76,23). Questo garantisce alle coorti del PROGEAS una prossimità d’interazione docenti-studenti tipica dei contesti formativi d’eccellenza. La coerenza tra i SSD d’afferenza e gli insegnamenti attribuiti è pienamente presidiata dal Regolamento di Ateneo sugli Incarichi di Insegnamento, assicurando che



l'elevata quota di docenza a contratto (fisiologica per un corso a forte trazione laboratoriale e artistica) sia affidata a professionisti del settore dotati di un profilo scientifico-professionale di alto livello.

Servizio di Tutorato

Il servizio di tutorato ha visto una rimodulazione quantitativa (da 2 a 1 tutor assegnato dalla Scuola) e sconta alcune rigidità strutturali di Ateneo (contrattualizzazione su anno solare anziché accademico, ritardi di reclutamento che accorciano la reale disponibilità a 9-10 mesi). Inoltre, il frequente turnover annuale e la provenienza dei tutor da percorsi di studio differenti rispetto alla specificità del PROGEAS hanno storicamente limitato l'efficacia del servizio nella sede di Prato. Per chiudere il cerchio rispetto a tali criticità, il CdS ha intrapreso due precise linee d'azione:

- **Asimmetria delle conoscenze d'ingresso musicali:** Per ovviare alla fine dell'assegnazione del tutor disciplinare musicale di Ateneo, il CdS ha istituito un Seminario extracurricolare di Grammatica Musicale integrato nel Piano di Studi.
- **Mitigazione del Turnover:** Pur non potendo incidere direttamente sulle graduatorie centralizzate, il CdS promuove e incentiva attivamente la ricandidatura per un secondo anno da parte dei tutor uscenti per preservare il know-how acquisito ed eliminare i tempi morti di formazione iniziale.

Risorse, Servizi e Infrastrutture del Polo di Prato

L'adeguatezza delle strutture e delle risorse logistiche è al centro del monitoraggio della qualità, basato sulla triangolazione tra le valutazioni degli studenti (SisValDidat), le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e l'effettivo potenziamento logistico del Polo.

Aule Didattiche (Sede PIN) - Flessione storica del dato D9 a 6,78 (percezione di scarsa abitabilità causata dalla mancata elettrificazione delle postazioni d'aula). Ciononostante nel periodo 2022-24 le aule del Polo pratese sono state interessate da numerose opere di adeguamento sia dal punto di vista della climatizzazione sia dal punto di vista della dotazione informatica e multimediale. Inoltre nel novembre 2024 (inaugurate a maggio 2026) il Polo Pratese ha acquisito la disponibilità di ulteriori due aule, presso l'ex Lanificio Mazzini (via Bologna). Questo cambiamento consentirà di decongestionare le aule dell'edificio principale.

Spazi Laboratoriali Rigidità e disponibilità limitata di spazi fisici idonei alle attività pratiche all'interno del Polo PIN. Sfruttamento delle eccellenti connessioni con il territorio pratese e accordi quadro con istituzioni partner. Erogazione regolare dei laboratori professionalizzanti presso Officina Giovani, Teatro Metastasio e le Manifatture Digitali Cinema (Teatro Nuti).

Servizi di Segreteria e Supporto - Carico amministrativo crescente dovuto all'attivazione di nuovi corsi di studio presso la sede decentrata. Sinergia strutturata tra gli uffici centrali di Scuola (Firenze) e la Segreteria Didattica del PIN. Incremento dei contatti agili da remoto. Flusso e tempi di risposta stabili. Il CdS segnala costantemente alla Scuola il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo per i settori sensibili (Tirocini, Internazionalizzazione).

Biblioteca - Consolidamento della collaborazione tra il Polo di Prato, il Sistema Bibliotecario di Ateneo e la Cooperativa Ortelius. Gli studenti dispongono in modo integrato sia dei locali della Biblioteca del Polo di Prato sia dell'intero patrimonio della Biblioteca Umanistica di Piazza Brunelleschi.

Al fine di sviluppare la dotazione di aule da destinare allo svolgimento di attività didattiche, laboratoriali, extracurricolari e di public engagement, il CdS ha chiesto all'Ateneo, per il tramite del management della Fondazione PIN di Prato, l'allestimento multifunzionale di un'aula (aula Parlamento) da assegnare in via esclusiva al CdS.

La richiesta ha ricevuto un primo parere positivo da parte del responsabile dell'area dei servizi economici patrimoniali e logistici di Ateneo. Il CdS continuerà a promuovere la realizzazione del progetto presso le sedi competenti.

Azioni intraprese

Azione correttiva programmata n. 1	<i>Riduzione turnover dei tutor di orientamento e incremento dei tutor provenienti dal CdS PROGEAS – Riferimento RRC 2024 D.CdS.3 C)</i>
Attività intraprese	<i>Il Presidente ha svolto l'attività di moral suasion esortando il tutor in attività a ricandidarsi (il quale ha garantito una parziale continuità) e ha sensibilizzato i laureandi del CdS. Tuttavia, le rigidità dei bandi di Ateneo (su anno solare e con graduatorie centralizzate) e la mancanza di candidati PROGEAS idonei iscritti alle magistrali UNIFI hanno limitato la risoluzione strutturale del problema</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>IN CORSO / PARZIALMENTE EFFICACE. L'azione non ha ancora risolto definitivamente il problema del turnover e della specificità del tutor, che pertanto permane come criticità e viene ereditato, con un piano d'azione aggiornato e più operativo, tra gli obiettivi del triennio successivo (Sezione C).</i>



Azione correttiva in itinere n. 1	<i>Richiesta di allestimento di un'aula esclusivamente destinata alle molteplici attività svolte dal CdS (Aula Parlamento)</i>
Attività intraprese	<i>Nel mese di luglio 2026 il CdS ha inviato ai competenti organi di Ateneo una richiesta formale, corredata da un progetto di massima contenente i fabbisogni infrastrutturali, di assegnazione di un'aula (aula Parlamento) presso la sede del Polo Universitario di Prato da destinare allo svolgimento di attività didattiche, laboratoriali, extracurricolari e di public engagement</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>IN CORSO</i> <i>Il progetto ha ottenuto una preliminare valutazione positiva da parte del dirigente ai servizi logistici di Ateneo, il quale si è impegnato a valutare, anche mediante un sopralluogo, quante e quali delle richieste avanzate del CdS potranno effettivamente essere realizzate alla luce dei vincoli tecnici ed economici.</i>

D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA. Principali elementi da osservare: - Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5 - segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA - indicatori sulla qualificazione del corpo docente - tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione) - eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche - quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti - risorse e servizi a disposizione del CdS - Piano della performance	

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.



		D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
--	--	--

Fonti documentali

- Riesame ciclico 2024
- Programmazione didattica del CdS
- Indicatori SMA 2023-25
- Verbali organi CdS
- Indagini condotte dal CdS Progeas (<https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>)
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Piattaforma SISVALDIDAT (valutazione della didattica da parte degli studenti)
- Sito web di Ateneo, CdS Progeas, Scuola di Studi Umanistici, Portale formazione docenti.

Autovalutazione

Il CdS è dotato di personale adeguato per numero e per coerenza di afferenza ai SSD degli insegnamenti affidati, e soddisfacente in quanto a stabilità.

Nel periodo considerato (2022-24) il Progeas ha visto una non trascurabile inversione di tendenza nella percentuale di docenza erogata da docenti strutturati a tempo indeterminato e determinato (iC19TER) passando dal 57% al 48%. Questo dato risulta sensibilmente inferiore alla media di Ateneo e più distante rispetto al passato sia dalla media nazionale sia da quella dell'area geografica di riferimento.

Il Gruppo di Riesame ha analizzato accuratamente tale scostamento, isolandone le cause in due fattori congiunturali del tutto eccezionali e temporanei:

- 1) Il rallentamento del reclutamento di nuovi docenti strutturati da parte del Dipartimento SAGAS che ha riguardato in particolare i settori dello spettacolo;
- 2) La fruizione di un anno sabbatico da parte di una docente di ruolo, colonna portante dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti del Corso.

Tale dato potrà tornare a migliorare grazie alla nuova programmazione del Dipartimento, sulla quale hanno influito positivamente anche le ripetute manifestazioni di interesse da parte del CdS.

Il rapporto iscritti/docenti (iC27), che valuta la reale sostenibilità della didattica e la consistenza del corpo docente in diretto rapporto alla numerosità della platea studentesca a cui si rivolge, evidenzia un trend virtuoso e in costante miglioramento: il rapporto è progressivamente e significativamente sceso dal 52,39 del 2020 al 41,72 del 2024.

Questo risultato configura un indiscutibile e rilevante punto di forza del PROGEAS nel panorama formativo di riferimento. Sebbene il valore risenta fisiologicamente del peso degli studenti fuori corso e si collochi per questo sopra il target teorico assoluto ministeriale (fissato a 30,8 per le lauree triennali umanistiche), esso si posiziona sensibilmente al di sotto della media nazionale (51,86) e, in modo ancor più marcato, risulta straordinariamente inferiore alla media dell'area geografica omogenea (76,23).

In termini operativi, un valore di 41,72 a fronte di un benchmark territoriale di oltre 76 dimostra che il PROGEAS offre ai propri iscritti un contesto di apprendimento d'eccellenza, caratterizzato da classi numericamente sostenibili e da un rapporto di vicinanza e interazione diretta tra docenti e studenti che non ha eguali nella macro-area.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, il CdS valorizza il legame tra le competenze specifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti garantendo per il personale strutturato (compresi RTT) la coerenza degli insegnamenti affidati e il SSD di appartenenza, e per i docenti a contratto la piena coerenza tra il profilo scientifico (titoli di studio, attività di ricerca, pubblicazioni, ecc.) e professionale (titoli di studio ed esperienze professionali nei settori delle arti e della cultura) con i corsi e i laboratori affidati attraverso un processo di selezione ai sensi del Regolamento di Ateneo sugli Incarichi di Insegnamento (https://www.unifi.it/sites/default/files/2025-04/regolamento_incarichi_insegnamento_coordinato.pdf). Il CdS si è dotato di una articolata squadra di docenti delegati a specifiche attività (tutor del CdS) a



supporto del CdS e degli studenti (es. Delegato alle attività di tirocini e stage, Delegato all'internazionalizzazione, Delegato per l'orientamento in ingresso e in itinere, Delegato per le attività extracurricolari, ecc. - <https://www.progeas.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>) adeguata per numero ed esperienza.

I tutor universitari sono selezionati dalle Scuole dell'Ateneo secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Attività di Tutorato (https://www.unifi.it/sites/default/files/migrated/documents/dr_1080_2023_tutorato.pdf).

Il numero dei tutor assegnati dalla Scuola è passato, nel periodo di riferimento (2022-2024), da 2 a 1; inoltre le procedure di reclutamento gestite a livello centrale di Ateneo (almeno per quanto riguarda la contrattualizzazione) continuano a generare qualche problema circa il loro corretto utilizzo, soprattutto perché in alcuni anni il ritardo nella formalizzazione degli incarichi ha ridotto la loro disponibilità reale a periodi di 9 o 10 mesi (anziché un anno) e la scelta degli incarichi sull'anno solare pone qualche problema organizzativo ai CdS che invece sono organizzati sull'anno "accademico" delle lezioni (settembre-luglio). Se nel periodo precedente il CdS, potendo ancora disporre di due tutor, si era orientato sulla richiesta di un tutor d'orientamento e di un tutor disciplinare, in seguito ha dovuto provvedere autonomamente all'individuazione di uno studente qualificato per il sostegno alle discipline musicali, particolarmente necessario stante la cronica assenza della cultura musicale dai programmi della Scuola Secondaria. Per il futuro, tale necessità sarà compensata dall'istituzione di un Seminario extracurricolare facoltativo di Grammatica Musicale (si veda quanto riportato nella Sezione 2 del presente documento).

Sebbene la disponibilità e l'impegno dimostrato dai tutor selezionati negli ultimi anni siano stati assolutamente soddisfacenti, e la loro qualificazione e formazione sia stata adeguata ai compiti loro assegnati, esistono dei limiti al pieno sfruttamento del loro lavoro da parte del CdS a causa del fatto che raramente i tutor selezionati avevano conseguito la laurea in Progeas. Non di rado, inoltre, la permanenza dei tutor a supporto del CdS è limitata a un solo anno, vuoi perché nel frattempo il tutor ha conseguito una laurea magistrale, vuoi perché alcuni preferiscono svolgere l'attività di tutoraggio per i CdS erogati nella sede fiorentina. Ne consegue che i tutor incaricati si trovano spesso a offrire supporto a studenti in una sede decentrata e in un CdS che non conoscono bene, e questo da una parte li obbliga a compiere sforzi maggiori per raccogliere le informazioni necessarie e dall'altra può, in alcuni casi, limitarne l'efficacia nello svolgimento dell'attività di supporto agli studenti. Riguardo al turnover che caratterizza queste figure, la cadenza annuale impone al CdS un'attività di "formazione" del tutor che deve essere rinnovata tutti gli anni, con evidente perdita di tempo e difficoltà nello sviluppare processi di miglioramento incrementale nell'offerta del servizio. Il CdS si impegna dunque a incoraggiare la partecipazione al bando anche per un secondo anno da parte dei tutor in attività, non potendo poi influire sull'esito delle procedure di selezione.

Il CdS non è impegnato direttamente nell'organizzazione di attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica in presenza o a distanza, per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica (es. utilizzo AI). Tali attività vengono regolarmente organizzate dalle strutture di Ateneo e in particolare da Teaching and Learning Center Unifi sotto forma di corsi in presenza o online attraverso la piattaforma "Formazione online per il personale" (<https://formperselearning.unifi.it/>). Il CdS promuove la partecipazione dei docenti a tali attività.

Criticità/Aree di miglioramento

- Vulnerabilità della docenza strutturata (iC19TER): Il calo dal 57% al 48% della docenza strutturata è stato attribuito principalmente a fattori congiunturali (anno sabbatico, ritardi del Dipartimento SAGAS). Occorre una governance proattiva tramite formali e stringenti richieste di programmazione organica al Dipartimento.
- Elevato turnover dei tutor di Ateneo: I tutor assegnati dalla Scuola Umaform soffrono di un elevato turnover annuale e spesso non conoscono le specificità di un CdS decentrato e professionalizzante come il PROGEAS di Prato. Questo limita l'efficacia del supporto alle matricole nel superamento dei nodi critici delle carriere. Sarà necessario strutturare una procedura standardizzata di onboarding e un archivio di risorse condivise che riduca i tempi di formazione annuale e capitalizzi le competenze.

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
------------------	--	---

Fonti documentali

- Sito del Polo Universitario di Prato (<https://www.pin.unifi.it/>)
- Sito della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (<https://www.st-umaform.unifi.it/>)
- Quadro B4 delle schede SUA del CDS (<https://ava.miur.it/>)
- Relazioni della commissione paritetica
- Indicatori D1-D82 dell'indagine *Servizi di supporto* del rilevamento SisValDidat (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/DEFAULT>)

Autovalutazione

Il CdS utilizza per lo svolgimento della didattica le strutture del Polo Universitario di Prato, in Piazza dell'Università 1 (<https://www.pin.unifi.it/campus-e-servizi/servizi/le-nostre-aule>). Le attività laboratoriali vengono svolte all'interno del Polo Pratese, in aule tradizionali dotate ottimi impianti di climatizzazione (invernale/estiva) e di dotazioni informatiche e multimediali adeguate allo svolgimento delle attività didattiche (pc, cavetteria, videoproiettore). Le postazioni delle aule non sono elettrificate e questo può generare insoddisfazione negli studenti.

La disponibilità di spazi nel polo universitario di Prato per lo svolgimento delle attività laboratoriali è limitata: tuttavia, il CdS può godere della disponibilità di alcuni spazi presso alcune strutture teatrali pratesi come ad es. Officina Giovani di Prato - Cantieri Culturali del Comune di Prato, Teatro Metastasio di Prato e Manifatture digitali cinema di Prato (<https://www.manifatturedigitalicinema.it/>), comprendenti anche il Teatro Francesco Nuti.

Nel periodo in esame, si è registrata una tendenza al ribasso del dato SisValDidat relativo all'adeguatezza delle aule (indicatore D9 dell'indagine *Servizi di supporto*), che si è attestato sul valore di 6,78, riducendo al minimo lo storico vantaggio del CdS rispetto al corrispondente dato della Scuola (6,70), come puntualmente registrato anche dalla relazione della Commissione Paritetica. Considerato che, sempre nel periodo in esame, la sede di Prato ha subito importanti lavori di adeguamento e ammodernamento strutturale (climatizzazione, efficientamento energetico, rinnovo dei servizi igienici, etc.), culminati con l'inaugurazione della nuova Aula Magna nel novembre 2024, e che tutte le aule a disposizione del CdS risultano attrezzate e dotate di postazione informatica e audio-video, l'insoddisfazione dipende essenzialmente dalla mancata elettrificazione delle postazioni (D8) e dalla percezione di bassa qualità della connettività wi-fi di ateneo (D7). La cosa assume tuttavia un aspetto diverso se si considera l'analogo dato registrato dal CdS con il nuovo codice B302, entrato in vigore nel 2025-26 (in sostituzione del codice B028, in vigore fino al 2024-25), che registra dunque l'opinione delle sole matricole di questo anno accademico: l'indicatore D9 registra infatti in questo caso un valore di 7,96, nettamente superiore al 6,70 registrato dalla Scuola.

Tutto ciò. Considerato, il CdS ritiene le aule complessivamente adeguate allo svolgimento dell'attività didattica e alla sua fruizione. Il CdS, tuttavia, non potendo intervenire direttamente al riguardo, ha manifestato in via informale agli organi preposti di Ateneo il fabbisogno di elettrificazione delle aule.

La situazione è inoltre destinata a migliorare ulteriormente, anche nella convivenza con gli altri corsi universitari gravitanti sul polo pratese, grazie alla recentissima acquisizione da parte del Polo Universitario di Prato di due nuove aule (rispettivamente di 60 e 84 posti) negli spazi dell'ex Lanificio Mazzini, in via Bologna, a poche centinaia di metri dalla sede principale.



Le aule informatiche, gestite dal personale della Fondazione PIN Polo di Prato Università di Firenze (Scheda SUA 2026), non sono affidate in uso esclusivo al CdS ma sono, per capienza e dotazione, più che sufficienti a soddisfare le esigenze didattiche degli studenti Progeas (Insegnamento di Telematica per le Arti e lo Spettacolo). Nel 2024/25 gli studenti hanno espresso una valutazione positiva circa la dotazione di tali strutture (D17 = 7,06).

Il Polo Universitario di Prato, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo e la Cooperativa Ortellius, mette a disposizione degli studenti del CdS Progeas e degli altri CdS dell'Università di Firenze (in particolare quelli attivati nella sede distaccata di Prato) i locali e la dotazione della Biblioteca del Polo di Prato (<https://www.sba.unifi.it/p739.html>). Gli studenti del CdS possono ampliare la fruizione di opere di loro interesse consultando le risorse messe a disposizione dalla Biblioteca Umanistica della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (già Facoltà di Lettere e Filosofia) (oltre a tutte le altre del Sistema Bibliotecario di Ateneo) collocata in Firenze nella sede di Piazza Brunelleschi (<https://www.sba.unifi.it/p213.html>). Il giudizio complessivo degli studenti (2024-25 del CdS B028) circa i servizi offerti dal sistema bibliotecario di Ateneo è sostanzialmente sufficiente (D57 = 6,99).

Il Cds si avvale inoltre dei servizi degli uffici amministrativi della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-295-segreterie.html>), nonché del personale di segreteria del PIN - Polo Universitario di Prato (<https://www.pin.unifi.it/en/about-us/staff>).

Nello specifico:

- la **Segreteria di Presidenza della Scuola** gestisce l'organizzazione della didattica durante la programmazione annuale, secondo le scadenze ministeriali.
- la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione si occupa inoltre di fornire supporto per le iniziative di Orientamento in ingresso e servizio di segreteria per le procedure di verifica delle conoscenze di ingresso e dei requisiti di accesso ai CdS. Supporta, inoltre, il lavoro della CPDS;
- la **Segreteria Didattica del PIN** supporta durante l'anno il CdS nella gestione ordinaria (Consigli, Commissioni o Comitati, pratiche studenti, ecc.) e nella programmazione didattica, secondo le scadenze ministeriali. Affianca il CdS nella Assicurazione della Qualità e come front office nel rapporto con gli studenti; assiste inoltre gli studenti in tutto l'iter burocratico relativo al tirocinio – attività prevista obbligatoriamente dal Piano di Studi del CdS – e invia i protocolli di avvio e fine tirocinio alle segreterie centrali, le quali provvedono, a conclusione del percorso, a inserire nella carriera degli studenti i CFU conseguiti.
- il **Servizio Tirocini di Ateneo** gestisce la parte amministrativa del percorso di tirocinio degli studenti durante tutto l'anno accademico;
- il **Servizio Relazioni Internazionali della Scuola** gestisce la mobilità Erasmus di Scuola, sia per studio che per traineeship, a seconda delle scadenze dei bandi.

Questi uffici assicurano un sostegno efficace al CdS, anche se occorrerebbe potenziare il numero del personale tecnico-amministrativo coinvolto, soprattutto per quelli (Relazioni Internazionali, Tirocini) a cui fanno riferimento tutti i Corsi di Studio della Scuola. Per quanto riguarda, nello specifico, la segreteria del PIN, la recente attivazione di nuovi CdS presso il Polo pratese comporta un aggravamento del lavoro che, per il momento, non risulta problematico.

Per quanto attiene sia alla dotazione di personale tecnico-amministrativo, sia alla dotazione di strutture, il CdS può segnalare proprie esigenze alla Scuola, che a sua volta, espleta una funzione di raccordo con l'Ateneo, a cui spetta la gestione del personale e della dotazione strutturale. Su questi temi, il CdS si serve inoltre delle informazioni e dei rilievi provenienti dalla segreteria del Polo pratese.

I servizi sono fruibili dagli studenti attraverso diversi canali (siti web, email di funzione, ricevimento telefonico o in presenza) pubblicizzati sulle pagine della Scuola e del CdS; negli anni successivi alla pandemia si è verificato un incremento della modalità di contatto da remoto ed un progressivo ridursi del ricevimento in presenza, favorendo una risposta più agile e rapida alle diverse richieste. Non esistono valutazioni specifiche per il grado di soddisfazione dei servizi offerti dalla segreteria didattica di Prato poiché le domande da D23 a D29 del questionario SISVALIDAT sui servizi offerti agli studenti fa espressamente riferimento alla segreteria studenti (quindi quella della Scuola).

L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi, in particolare Orientamento, Internazionalizzazione e Tirocini e ne pubblica gli esiti su SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>).



La rilevazione della soddisfazione degli studenti svolta nell'a.a. 2024/25 mostra una valutazione scarsa dei servizi di supporto al tirocinio ma anche dei servizi di orientamento in itinere (6,14) e di tutorato (6,43). In particolare, il giudizio negativo relativo a quest'ultimo aspetto appare di difficile comprensione, considerato che da una rilevazione interna condotta nella prima metà del 2026 sugli studenti iscritti al secondo anno, terzo anno o fuori corso, il numero degli studenti che dichiarano di aver usufruito del servizio è appena dell'11,5%.

Il CdS, da parte sua, continuerà a monitorare la valutazione dei servizi e delle strutture attraverso SisValdidat e la relazione della CPDS, avendo come obiettivo quello di migliorarne l'efficacia.

Infine, l'Ateneo, sulla base della rilevazione ed analisi dei bisogni formativi, assicura al personale tecnico amministrativo corsi di formazione in linea con lo sviluppo professionale. Viene promossa anche una formazione personale attraverso i corsi del Centro Linguistico di Ateneo o la partecipazione a titolo gratuito a master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale istituiti dall'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

- Gap tecnologico e flessione della soddisfazione sulle aule (Indicatori D7, D8, D9). Criticità: Nonostante gli importanti interventi di efficientamento e la ristrutturazione del Polo di Prato, il dato SisValDidat sull'adeguatezza delle aule (D9) ha subito un trend al ribasso attestandosi a 6,78. Questa flessione è determinata principalmente dalla mancata elettrificazione delle postazioni (D8) e dalla percezione di bassa qualità della connettività Wi-Fi d'Ateneo (D7), elementi critici per le aspettative delle nuove generazioni di studenti.
- Asimmetria informativa sull'uso del Tutorato. Criticità: Si rileva un paradosso nel monitoraggio della percezione studentesca: a fronte di una valutazione SisValDidat piuttosto bassa sul servizio di tutorato (6,43), l'indagine interna condotta nel 2026 rivela che solo l'11,5% degli studenti degli anni successivi al primo ne ha effettivamente usufruito. Esiste un evidente deficit di promozione e di conoscenza del servizio, che porta gli studenti a penalizzarlo genericamente nei questionari pur non avendolo utilizzato direttamente.
- Mancanza di dati di monitoraggio disaggregati sulla segreteria del PIN. Criticità: I questionari ufficiali SisValDidat (domande D23-D29) rilevano esclusivamente la soddisfazione per la "segreteria studenti" centrale della Scuola a Firenze. Di conseguenza, il CdS non dispone di dati quantitativi ufficiali e specifici per monitorare scientificamente la qualità percepita del servizio di Segreteria Didattica del PIN di Prato, che rappresenta il reale e costante front-office quotidiano per gli iscritti al PROGEAS

D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.	Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.3 Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021). ❖ Azioni per migliorare la dotazione delle risorse (D.CDS.3.1 - 3.2). Indicatori suggeriti: ➤ SMA - iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8); iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata ; iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza; iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) ; iC28: Rapporto studenti

iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

- SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.3.1/n. 1 - Consolidamento della quota di docenza strutturata, istituzionalizzazione del processo di onboarding dei tutor contro il turnover dei tutor nella sede decentrata - Riferimento Sotto-Ambito: D.CDS.3.1</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Nel periodo considerato si è registrata una contrazione della percentuale di ore di didattica erogate da docenti strutturati (indicatore iC19TER), scesa dal 57% al 48%, valore inferiore alle medie di Ateneo e nazionali. Sebbene la fluttuazione sia legata a fattori congiunturali (ritardi di reclutamento del Dipartimento SAGAS e un anno sabbatico), l'area richiede un presidio proattivo di governance per non compromettere l'eccellente rapporto iscritti/docenti (iC27, pari a 41,72).</i> <i>Sul versante del supporto agli studenti, si rileva una criticità strutturale legata all'elevato turnover dei tutor assegnati dalla Scuola e ai ritardi contrattuali centrali (spesso limitati a 9-10 mesi su anno solare anziché accademico). Essendo la sede di Prato decentrata e il CdS professionalizzante, i tutor (spesso non laureati in Progeas) faticano a orientarsi rapidamente, obbligando il CdS a una ripetitiva attività di formazione annuale con conseguente perdita di memoria storica e parziale riduzione dell'efficacia d'aula.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 (Presidio Programmazione Docenza): Formulazione di ulteriori richieste di programmazione organica triennale al Dipartimento SAGAS, focalizzata sul reclutamento di profili strutturati (ricercatori/professori) nei settori scientifico-disciplinari dello spettacolo (PEMM 01/A, PEMM 01/B e PEMM 01/C) per riassorbire il deficit di iC19TER.</i> <i>Azione 2 (Moral Suasion e Reclutamento Attivo - ex RRC 2024): Prosecuzione dell'interlocuzione con la Scuola e l'Ateneo per promuovere bandi con requisiti specifici o incentivi per la sede di Prato, affiancata da un'azione di sensibilizzazione diretta del Presidente verso i laureandi del PROGEAS per stimolarne la partecipazione ai bandi tutorato.</i> <i>Azione 3 (Mitigazione operativa del turnover - Onboarding): Poiché il CdS non ha poteri regolamentari sulle selezioni, per rendere i tutor immediatamente efficaci a prescindere dal loro percorso di provenienza, si introduce l'azione operativa di sviluppare un "Kit Digitale di Onboarding del Tutor Progeas" (repository condiviso con FAQ, contatti del PIN, criticità delle carriere e procedure specifiche).</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore 1 (Stabilità): Stabilità di copertura del ruolo di tutor (target: continuità > 1 anno dello stesso tutor, ove normativamente possibile).</i> <i>Indicatore 2 (Affinità - ex RRC 2024): Rapporto tra tutor ex-studenti PROGEAS e tutor totali in servizio.</i> <i>Indicatore 3 (Processo): Adozione del Kit digitale di onboarding da parte del 100% dei tutor subentranti entro un mese dalla presa di servizio</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Presidente del Corso di Studio e Gruppo di Riesame.</i> <i>Figure di supporto: Direttore del Dipartimento SAGAS (per la programmazione); Delegato all'Orientamento del CdS; Segreteria Didattica del PIN di Prato; Tutor di orientamento.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Cognitive: Linee guida del PQA per il calcolo degli indicatori di docenza e regolamento di Ateneo sugli incarichi e sul tutorato.</i> <i>Risorse Tecnologiche: Repository Cloud dedicato (es. Google Drive istituzionale) per la capitalizzazione dei materiali e la condivisione dell'archivio risorse per i tutor.</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Novembre 2026): Presentazione formale delle richieste di copertura didattica e di reclutamento strutturato al Consiglio di Dipartimento SAGAS.</i> <i>Scadenza Intermedia (Febbraio 2027): Finalizzazione del "Kit Digitale di Onboarding."</i> <i>Scadenza Intermedia (Maggio 2027): Campagna di sensibilizzazione del Presidente verso i laureandi del PROGEAS prima dell'uscita dei bandi estivi.</i> <i>Scadenza Finale (Novembre 2027): Monitoraggio degli indicatori di stabilità e affinità dei tutor reclutati.</i>
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.3.2/n. 1 - Adeguamento tecnologico delle aule e monitoraggio della qualità dei servizi di segreteria locale - Riferimento Sotto-Ambito: D.CDS.3.2</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Nonostante gli ingenti interventi di efficientamento, climatizzazione e ammodernamento strutturale effettuati nel Polo di Prato (culminati con la nuova Aula Magna nel 2024), i dati Sisvaldidat (indicatore D9 sull'adeguatezza delle aule) hanno mostrato una flessione al ribasso attestandosi a 6,78. L'analisi qualitativa evidenzia che l'insoddisfazione è determinata principalmente dalla mancata elettrificazione delle singole postazioni d'aula (assenza di prese per pc/dispositivi personali degli studenti) dal la scarsa efficacia del servizio wi-fi di Ateneo, elementi critici per gli studenti che fanno largo uso di pc come strumento di studio.</i> <i>Assenza di dati SisValDidat disaggregati e specifici sulla soddisfazione degli studenti per la Segreteria Didattica del PIN (front-office primario del corso).</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 (Adeguamento tecnologico delle aule di maggior utilizzo del CdS e Adeguamento Aula Parlamento): Prosecuzione dell'interlocazione formale con gli uffici tecnici di Ateneo e il PIN per l'elettrificazione progressiva delle aule a maggior utilizzo e per il completamento del progetto dell'"Aula Parlamento" ad uso esclusivo del CdS.</i> <i>Azione 2 (Valutazione servizi di supporto locali): Integrazione di domande di gradimento circa i servizi offerti dalla segreteria didattica di Prato all'interno dei questionari sull'orientamento in ingresso e in itinere erogati dal CdS (tesi a valutare front-office, gestione tirocini, ecc.), al fine di colmare l'asimmetria informativa dei dati SisValDidat centrali.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di risultato sulla soddisfazione sulle Strutture (Sisvaldidat D9 - Adeguamento Aule): Consolidamento e allineamento del dato generale di coorte al valore espresso dalle sole matricole (Target: incremento dal valore da 6,78 a una media generale a 7,5/10).</i> <i>Indicatore di processo infrastrutturale: Percentuale di aule destinate al CdS dotate di postazioni elettrificate o soluzioni di ricarica d'emergenza (Target: almeno il 50% delle aule principali entro il termine del ciclo).</i> <i>Indicatore di processo: Percentuale di studenti che rispondono al sondaggio sulla qualità dei servizi offerti dalla segreteria studenti di Prato (> 60% degli studenti).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Presidente del CdS e Referente Logistico della Fondazione PIN - Polo Universitario di Prato.</i> <i>Figure di supporto: Segreteria Didattica del PIN; Rappresentanti degli Studenti (per il monitoraggio dell'efficacia logistica); Dirigente della Direzione Edilizia di Ateneo.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Cognitive: Report analitici Sisvaldidat disaggregati per codice di ordinamento (B028 vs B302); verbali e relazioni annuali della CPDS 2025 e 2026.</i> <i>Risorse Tecnologiche/Finanziarie: Finanziamenti per l'edilizia/manutenzione straordinaria concordati tra Università di Firenze e Fondazione PIN.</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Dicembre 2026): Invio formale del piano dei fabbisogni di elettrificazione aule al Consiglio di Amministrazione del PIN e agli uffici tecnici d'Ateneo.</i> <i>Aprile 2027: Somministrazione del questionario teso a valutare il gradimento circa i servizi offerti dalla segreteria di Prato.</i> <i>Scadenza Finale (Settembre 2027): Analisi dei nuovi dati Sisvaldidat (A.A. 2026/27) per misurare l'impatto dei nuovi spazi e degli eventuali interventi di cablaggio sulla percezione studentesca.</i>
---------------------------------------	---

D.CdS.4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. “Analisi della situazione sulla base dei dati” del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Nell'ultimo riesame ciclico (2024) il CdS non aveva rilevato particolari criticità circa le proprie capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire gli interventi conseguenti e, di conseguenza, non aveva definito azioni correttive.

Il CdS svolge regolarmente l'attività di osservazione e monitoraggio dei risultati ottenuti, attraverso un sistema di gestione della qualità affinato nel corso del tempo (si veda in proposito il quadro “Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio” della SUA del CdS).

Oltre alla tradizionale e obbligatoria attività di analisi e commento degli indicatori della scheda di monitoraggio annuale (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>), e all'analisi dell'esito della valutazione svolta dalla Commissione Paritetica della Scuola (<https://www.progeas.unifi.it/vp-154-qualita-del-cds.html>), il CdS attraverso il Gruppo di Riesame e i delegati del CdS (ai tirocini, all'internazionalizzazione, ecc.) predispone ogni anno le seguenti relazioni sulla base dei dati raccolti, gestiti e messi a disposizione dall'Ateneo:

- 1) Relazione sulla valutazione della didattica (Gruppo di riesame - si veda <https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>)
- 2) Relazione sull'esito delle attività di tirocinio (Delegato del CdS per le attività di stage e tirocinio - si veda <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>)

Il CdS ha avviato da tempo anche una serie di rilevazioni specifiche condotte in proprio, che confluiscono in apposite relazioni annuali, volte ad indagare:

- 1) L'opinione degli studenti sul servizio di orientamento in ingresso



- (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>);
- 2) L'opinione degli studenti sul servizio di orientamento in itinere (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>);
- 3) La condizione lavorativa degli studenti Progeas (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>).

Al fine di meglio comprendere le esigenze della componente studentesca, nella consapevolezza che lo strumento del sondaggio non possa essere considerato esaustivo per la raccolta di problemi e segnalazioni, oltre a promuovere la partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle attività degli organi del CdS (in particolare al Consiglio di CdS, al Comitato per la didattica, alla Commissione Paritetica e al Gruppo di Riesame, il CdS ha organizzato momenti formali (es. Evento Primavera Progeas) e informali (colloqui con il Presidente e il delegato all'orientamento in ingresso e in itinere) di incontro con gli studenti.

Oltre che attraverso gli interventi dei rappresentanti degli studenti nell'ambito dei singoli organi del CdS, la raccolta di segnalazioni e reclami da parte degli studenti avviene regolarmente attraverso il personale di portineria e quello di segreteria del Polo Universitario di Prato, che riportano regolarmente le segnalazioni raccolte al Presidente del CdS.

Sebbene ai fini dell'adeguamento alle modifiche introdotte dai DM 1648 e 1649 del 19/12/2023 il CdS PROGEAS non fosse considerato soggetto a obbligo di revisione della parte tabellare dell'ordinamento, bensì a un mero adeguamento della denominazione dei SSD delle attività formative previste nella tabella ordinamentale, l'introduzione di maggiore flessibilità nella tabella (introduzione di range min-max) e un aggiornamento dei contenuti della parte testuale, nel corso della seconda metà del 2025 si è aperta una finestra di opportunità per una modifica più profonda che il CdS ha inteso cogliere.

Per questa ragione, alla luce dei risultati delle attività di monitoraggio costantemente svolte del CdS, delle analisi effettuate in sede di commento alla scheda SMA, dei suggerimenti offerti dal Comitato di indirizzo nella seduta del 23 maggio 2025 e delle opinioni degli studenti raccolte dal Delegato all'orientamento in ingresso e in itinere, dal Presidente e discusse nelle sedute dei Consigli di CdS, il Presidente, con il supporto del Delegato alla Qualità, ha predisposto un nuovo ordinamento (https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2026_Ordinamento%20Progeas.pdf) che ha comportato i seguenti interventi:

- Sono stati rivisti i profili in uscita dal CdS ed i relativi contenuti disciplinari;
- E' stata modificata la parte tabellare dell'ordinamento attraverso lo spostamento dell'Economia e gestione delle imprese tra le attività di base e l'introduzione di range minimi massimi tra le Attività di base, caratterizzanti e affini e tra gli Ambiti disciplinari, al fine di garantire una maggiore flessibilità nella futura organizzazione delle attività formative (modifiche al regolamento e piani di studio ed eventuale attivazione di nuovi curricula del CdS);
- Sono stati rivisti e codificati gli obiettivi formativi del CdS articolati sotto forma di descrittori di dublino e relativi ai profili in uscita, agli ambiti disciplinari e ai singoli insegnamenti. Ciò ha consentito di ovviare ad un problema di mancata codifica dei descrittori di Dublino che rendeva di più difficile interpretazione i syllabi degli insegnamenti.

In coerenza con il cambiamento di ordinamento il Presidente ha predisposto un nuovo regolamento (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTO%20PROGEAS%202026.pdf>) che a sua volta ha comportato i seguenti cambiamenti:

- Riordino della distribuzione tra i tre anni del corso degli insegnamenti teorici (in precedenza concentrati nel primo anno e nel primo semestre del secondo) e delle attività formative laboratoriali e professionalizzanti (inizialmente concentrati nell'ultimo anno e mezzo di corso). Tale intervento mira a ridurre il carico didattico sul primo anno di corso e ad anticipare alcune attività professionalizzanti, in modo da far percepire prima agli studenti le specificità dell'offerta formativa del CdS;
- Riduzione del numero degli esami attraverso l'accorpamento in un unico insegnamento da 12 crediti dei due insegnamenti di Storia del Cinema (Storia del cinema e Linguaggi del cinema e dei media);
- Attivazione di un nuovo laboratorio inserito nel primo anno di corso dal titolo "Storie di imprese culturali" teso a far comprendere agli studenti il contesto economico-organizzativo e le modalità di gestione delle attività creative e culturali.

Il nuovo ordinamento e il nuovo regolamento sono stati presentati al Comitato di Indirizzo (che ha confermato la coerenza degli interventi di modifica proposti alle esigenze del mondo del lavoro) il 17 febbraio 2026, e sono stati approvati dal Consiglio del CdS il 20 febbraio 2026. Nel mese di marzo 2026

l'ordinamento ha ottenuto la valutazione positiva dal CUN senza richieste di adeguamento. L'ordinamento e il regolamento entreranno in vigore già a partire dall'A.A. 2026/27.

La ridefinizione degli obiettivi formativi del CdS e delle singole attività formative (si vedano le Matrici di Tuning del CdS) è stata l'occasione per lo svolgimento di nuove iniziative di coordinamento didattico orizzontale e verticale da parte del Presidente del CdS e del Comitato per la didattica.

In particolare, il Presidente del CdS, durante la fase preparatoria delle modifiche ordinamentali e regolamentari ha avviato una serie di interlocuzioni dirette e informali nei confronti dei docenti strutturati per l'affinamento dei descrittori di Dublino e la valutazione del fabbisogno formativo del CdS e dei singoli insegnamenti. Inoltre, al momento della discussione e dell'approvazione delle suddette modifiche nell'ambito del Consiglio di CdS il Presidente ha illustrato nuovamente il progetto formativo e il contributo delle singole attività formative al perseguimento degli obiettivi del CdS.

Inoltre, in considerazione della codificazione degli obiettivi formativi declinati secondo i nuovi descrittori di Dublino, il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame hanno chiesto uno sforzo aggiuntivo ai docenti per un miglioramento dei contenuti informativi dei syllabi delle attività formative, raccomandandone l'adeguamento agli standard previsti dalle "Linee Guida per la compilazione del Syllabus degli insegnamenti" predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo (ultima revisione maggio 2026). Per supportare i docenti nella compilazione di tali documenti il Presidente e il Gruppo di Riesame hanno messo a loro disposizione del materiale informativo e degli esempi di utile consultazione e hanno organizzato nella giornata di lunedì 22 giugno 2026 una riunione interamente dedicata alla compilazione dei syllabi.

Transizione alla Fase 2 dell'AQ: consolidamento della governance e dei flussi partecipativi

Con l'approvazione e il prossimo debutto dei nuovi Ordinamento e Regolamento per l'A.A. 2026/27 (che mirano al superamento dei problemi storici di distribuzione del carico didattico e di sostenibilità del primo anno di corso), il CdS riconosce che la fase di "emergenza strutturale" si è conclusa con successo.

La priorità strategica del CdS si sposta ora sul consolidamento della macchina organizzativa dell'Assicurazione della Qualità (AQ). In questo nuovo scenario, le sfide cruciali non risiedono più nella modifica dei regolamenti, ma nel perfezionamento dei flussi di monitoraggio interno: si avverte la necessità di stringere i tempi di reazione rispetto alle relazioni della CPDS (chiudendo tempestivamente il loop valutativo) e di trasformare la componente studentesca da soggetto passivo di indagine a co-progettista consapevole e alfabetizzato delle metriche di Ateneo.

Azioni intraprese

Azioni di miglioramento pianificate

Azione correttiva pianificata n.1	<i>Obiettivo ex D.CDS.4/ n.1 (RRC 2024) Miglioramento del funzionamento del Comitato di Indirizzo</i>
Attività intraprese	<i>L'obiettivo mirava a superare la natura episodica delle consultazioni e a riequilibrare la composizione del Comitato di Indirizzo (CdI), storicamente sbilanciata a favore della componente docente.</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>L'azione si è conclusa con successo attraverso l'allargamento della rappresentanza delle Parti Sociali e del mondo delle istituzioni culturali e dello spettacolo del territorio (es. inserimento stabile di referenti di istituzioni chiave come Teatro Metastasio, Fabbrica Europa, Fondazione MUS.E, RAI, ecc.). Il rapporto docenti/componenti esterni si attesta oggi a 4 docenti per 6 professionisti. Sotto il profilo della ciclicità dei flussi bilaterali, è stato formalizzato un calendario semestrale di incontri. Nel corso dell'A.A. 2025/2026, il CdI è stato attivamente coinvolto nella ridefinizione dell'architettura dell'offerta formativa, fornendo input cruciali per la profonda revisione dell'Ordinamento Didattico, del Regolamento e del Piano di Studi per l'A.A. 2026/2027 (focalizzata sulla razionalizzazione del numero degli insegnamenti e una redistribuzione delle materie teoriche e delle attività formative più professionalizzanti nei tre anni di corso).</i>

Azione correttiva pianificata n.2	<i>Obiettivo ex D.CDS.4/ n.2 (RRC 2024) Razionalizzazione degli orari delle lezioni</i>
--	---

Attività intraprese	<i>L'azione intendeva mitigare la criticità logistica della sede decentrata di Prato, ottimizzando la conciliazione dei tempi di percorrenza e di presenza per docenti (incardinati prevalentemente sulla sede di Firenze) e per gli studenti (favorendo il compattamento orario per i pendolari). Il Gruppo di Lavoro istituito (composto dal Presidente e dal Referente per l'orario della segreteria di Prato) ha elaborato e applicato un modello di compattamento delle finestre didattiche.</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Il monitoraggio dell'indicatore interno (3-4 di giorni di lezione al primo e al secondo anno di corso per ciascun semestre, fatta eccezione per il secondo semestre del terzo anno) evidenzia una riduzione media di 1-2 giorni di trasferta settimanale per gli studenti (a seconda dell'anno e del semestre di riferimento), con nessuna sovrapposizione tra gli orari delle varie attività formative.</i> <i>La triangolazione empirica condotta sui dati dell'ultimo Cruscotto Sisvaldidat, con riferimento al primo anno del nuovo ordinamento (B302), conferma il successo dell'intervento, registrando un incremento di 0,35 punti nella D3 relativa all'organizzazione degli orari degli insegnamenti.</i>

Azioni di miglioramento in itinere

Azione correttiva in itinere n.1	Modifica Ordinamento CdS
Attività intraprese	- Sono stati rivisti i profili in uscita dal CdS ed i relativi contenuti disciplinari; - E' stata modificata la parte tabellare dell'ordinamento attraverso lo spostamento dell'Economia e gestione delle imprese tra le attività di base e l'introduzione di range minimi massimi tra le Attività di base, caratterizzanti e affini e tra gli Ambiti disciplinari, al fine di garantire una maggiore flessibilità nella futura organizzazione delle attività formative (modifiche al regolamento e piani di studio ed eventuale attivazione di nuovi curricula del CdS); - Sono stati rivisti e codificati gli obiettivi formativi del CdS articolati sotto forma di descrittori di dublino e relativi ai profili in uscita, agli ambiti disciplinari e ai singoli insegnamenti. Ciò ha consentito di ovviare ad un problema di mancata codifica dei descrittori di Dublino che rendeva di più difficile interpretazione i syllabi degli insegnamenti. <i>I suddetti cambiamenti non erano stati considerati nelle precedenti analisi di AQ, anche perché le modifiche di ordinamento non erano state considerate necessarie dal CUN e dall'Ateneo in quanto l'ordinamento precedentemente in vigore risultava essere formalmente in regola con i recenti Decreti Ministeriali.</i> <i>Tuttavia, l'opportunità di intervenire sull'ordinamento ha consentito l'attuazione di una serie di interventi regolamentari tesi a colmare quelle aree di miglioramento individuate in occasione dei commenti alle schede SMA relative principalmente ai tempi di percorrenza e di conseguimento del titolo di studio, ai trasferimenti ad altri CdS al termine del primo anno e al livello di soddisfazione generale sul CdS (analisi AlmaLaurea). Al riguardo si vedano i commenti alle schede SMA (https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html) e le analisi condotte dalla Commissione Paritetica di Scuola (https://www.progeas.unifi.it/vp-154-qualita-del-cds.html).</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>L'obiettivo è stato raggiunto. L'ordinamento è stato approvato e ha ottenuto valutazione positiva del CUN senza richiesta di modifica.</i> <i>Il nuovo ordinamento produrrà i suoi effetti a partire dall'A.A. 2026-27.</i> <i>Il Presidente, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di CdS provvederanno al monitoraggio dei risultati dei tempi di percorrenza e di conseguimento del titolo dei prossimi anni al fine di valutare la capacità di perseguire gli obiettivi iniziali.</i>
Azione correttiva in itinere n.2	Modifica del regolamento del CdS
Attività intraprese	<i>- Riordino della distribuzione tra i tre anni del corso degli insegnamenti teorici (in precedenza concentrati nel primo anno e nel primo semestre del secondo) e delle attività formative laboratoriali e professionalizzanti (inizialmente</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	concentrati nell'ultimo anno e mezzo di corso). Tale intervento mira a ridurre il carico didattico sul primo anno di corso e ad anticipare alcune attività professionalizzanti, in modo da far percepire prima agli studenti le specificità dell'offerta formativa del CdS; - Riduzione del numero degli esami attraverso l'accorpamento in un unico insegnamento da 12 crediti dei due insegnamenti di Storia del Cinema (Storia del cinema e Linguaggi del cinema e dei media); - Attivazione di un nuovo laboratorio inserito nel primo anno di corso dal titolo "Storie di imprese culturali" teso a far comprendere agli studenti il contesto economico-organizzativo e le modalità di gestione delle attività creative e culturali. I suddetti cambiamenti mirano a migliorare i risultati emersi in fase di monitoraggio del CdS con particolare riferimento al peggioramento nei tempi di percorrenza e conseguimento del titolo che ha interessato soprattutto la coorte di studenti 2021/22. Gli indicatori ANVUR sui quali si intende incidere positivamente attraverso le suddette modifiche sono i seguenti: iC13, iC14, iC16 e iC22.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'obiettivo è stato raggiunto. Il regolamento è stato approvato ed entrerà in vigore dall'A.A. 2026-27. Il Presidente, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di CdS provvederanno al monitoraggio dei risultati dei tempi di percorrenza e di conseguimento del titolo (in particolare gli indicatori iC13, iC14, iC16 e iC22) dei prossimi anni al fine di valutare il livello di perseguimento degli obiettivi prefissati.

D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA. Principali elementi da osservare: - SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo - osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali - ultima Relazione annuale della CPDS.	

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4.
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023-2025 (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>)
- Rapporto di Riesame ciclico 2024 (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/area%20riservata/2024.02.26%20-%20Riesame%20Progeas.pdf>) e altri documenti di autovalutazione (<https://www.progeas.unifi.it/vp-154-qualita-del-cds.html> e <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).
- Ultima Relazione annuale della CPDS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-154-qualita-del-cds.html>).
- Verbalì CCdS, Verbalì Comitato per la didattica, Verbalì Comitato di Indirizzo (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>)
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti
- Valutazioni della didattica - SISValdidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>) e i sulla valutazione della didattica del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>).



- Valutazioni dei tirocini – SISValdidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>) e relazioni sui tirocini svolti (<https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>).
- Questionari sulla opinione degli studenti sui servizi di orientamento in ingresso e in itinere (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>).
- Questionari sulla situazione lavorativa degli studenti (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>).
- Analisi AlmaLaurea (<https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>).

Autovalutazione

1. Interazioni in itinere con le parti interessate e analisi delle consultazioni

Il CdS PROGEAS mantiene un'interazione costante e strutturata con il mondo del lavoro e della produzione culturale, considerata fondamentale per preservare la spiccata identità professionalizzante del Corso. In particolare, mantiene rapporti continuativi con i seguenti soggetti:

1. con le imprese che accolgono in stage gli studenti Progeas (<https://www.progeas.unifi.it/vp-142-tirocini-attivati-dal-progeas.html>)
2. con i docenti dei laboratori professionalizzanti (professionisti del settore) offerti dal CdS
3. con il Comune di Prato, ente sostenitore del Corso con importanti contributi annui
4. con i professionisti o rappresentanti delle organizzazioni artistico-culturali che fanno parte del Comitato di Indirizzo del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-196-comitato-di-indirizzo.html>)
5. con artisti ed altri esponenti del mondo delle arti e della cultura, che vengono coinvolti nell'ambito dell'offerta extracurriculare del CdS
6. con i Presidenti o Coordinatori dei percorsi formativi universitari presso i quali prioritariamente gli studenti Progeas possono proseguire il loro percorso di studi.

Riguardo alle modalità di interlocuzione con questi stakeholders si rinvia a quanto riportato nel file <https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/Consultazione%20di%20individui%20e%20organizzazioni%20del%20mondo%20del%20lavoro%20%20.pdf>.

Con particolare riguardo alle consultazioni con il Comitato di Indirizzo del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-196-comitato-di-indirizzo.html>), composto da autorevoli esponenti di enti di rilievo nazionale e territoriale (es. Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Fabbrica Europa, RAI, MUS.E, Maggio Musicale Fiorentino, ecc.), gli incontri si svolgono attraverso riunioni formali, anche in via telematica, almeno due volte all'anno. La costituzione di un Comitato di indirizzo di qualità e composto da persone che avessero la disponibilità/volontà di partecipare attivamente alla vita del CdS ha richiesto più tempo del previsto. Ad oggi, il Comitato di Indirizzo integrato con le nomine effettuate nel dicembre del 2024 è da considerarsi un validissimo e attento interlocutore del CdS.

In linea con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, il Comitato è stato formalmente investito della discussione e della validazione della recente riforma complessiva dell'Ordinamento, del Regolamento e del Piano di Studi per l'A.A. 2026/2027 (sedute del 23 maggio 2025 e del 17 febbraio 2026 - <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).

Il Presidente riporta gli esiti degli incontri con il CdI nell'ambito del Consiglio di CdS e tiene conto dei suggerimenti e delle osservazioni ricevute ai fini della ridefinizione dell'offerta formativa e di servizi agli studenti nonché della calibrazione dell'equilibrio tra le competenze teoriche e tecnico pratiche trasferite dal CdS. Un esempio concreto emerso dall'ultimo verbale del Comitato è la promozione di un'ulteriore integrazione tra formazione d'aula e produzione culturale, che ha trovato immediato riscontro nella riprogettazione dell'offerta formativa attraverso la creazione del laboratorio di Storie di imprese culturali. Il Comitato di Indirizzo si è dimostrato fortemente reattivo e coinvolto nell'individuazione delle opportunità di miglioramento del CdS, nonché nella validazione della riforma attuata con l'approvazione del Nuovo Ordinamento e Regolamento 2026/2027. Tuttavia, i flussi di comunicazione rischiano di concentrarsi prevalentemente in concomitanza di queste grandi scadenze istituzionali o modifiche radicali.

2. Modalità di espressione e presa in carico delle proposte di docenti, studenti e personale TA

Tutti gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dispongono di canali agili e codificati per presentare osservazioni e proposte di miglioramento:

- *Docenti e Personale TA*: partecipano attivamente ai lavori del Consiglio di Corso e del Comitato della Didattica. Il personale TA, incardinato anche presso la struttura di supporto della Fondazione PIN – Polo Universitario di Prato, presenza stabilmente allo stesso Gruppo di Riesame, garantendo una fluidità immediata nella segnalazione di criticità di natura logistica e amministrativa.
- *Studenti*: la componente studentesca esprime le proprie istanze sia tramite i rappresentanti eletti



all'interno dei consigli, sia attraverso focus group e momenti di ascolto formali e informali coordinati direttamente dal Presidente del Corso, dal Gruppo di Riesame e dal Delegato per l'orientamento in ingresso e in itinere (es. Evento Primavera Progeas).

Il CdS dimostra un'elevata reattività nel prendere in carico i problemi rilevati, valutandone la realizzabilità d'intesa con gli organi della Scuola e dell'Ateneo. Ne sono una prova diretta i cambiamenti che hanno interessato il Regolamento e in particolare il piano di studi del CdS, con la riduzione del numero di esami al primo anno, una migliore distribuzione tra le attività formative teoriche e pratiche nell'arco dei tre anni (in modo da evitare la concentrazione di insegnamenti teorici al primo anno).

3. Analisi delle opinioni di studenti, laureati e relazioni della CPDS

I flussi informativi quantitativi e qualitativi relativi alle opinioni degli studenti (raccolti tramite la piattaforma Sisvaldidat, le indagini AlmaLaurea e i cruscotti SMA) costituiscono la base documentale di partenza per ogni processo decisionale del Corso. Alle considerazioni complessive espresse nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) viene accordato il massimo credito.

Tuttavia, sotto il profilo della governance dell'AQ, si rileva un'area di debolezza procedurale: la relazione annuale della CPDS viene spesso discussa dal CdS a ridosso delle scadenze ministeriali autunnali. Questo sfasamento temporale riduce la capacità del Gruppo di Riesame di intraprendere tempestivamente azioni correttive puntuali, rischiando di trasformare l'analisi in un mero adempimento formale anziché in un processo dinamico di closing the loop.

Parallelamente, sul fronte studentesco in generale, sebbene le indagini Sisvaldidat evidenzino un buon livello di soddisfazione, si riscontra una certa distanza tra la compilazione del questionario e la consapevolezza dei cambiamenti reali che da esso derivano. Gli studenti faticano a percepire il nesso causale tra le loro segnalazioni e le soluzioni introdotte (come i recenti sforzi logistici sulla sede di Prato), alimentando il rischio di un disimpegno progressivo o di "affaticamento da questionario".

4. Contesto di discussione della valutazione della didattica e informazione agli studenti

Gli esiti della valutazione della didattica, rielaborati annualmente dal Gruppo di Riesame (<https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>) sulla base delle schede compilate dagli studenti frequentanti su Sisvaldidat, vengono discussi collegialmente nel Consiglio di Corso di Studio nei mesi autunnali (settembre-novembre – generalmente nello stesso Consiglio nel quale viene approvato il Commento alla SMA). In tale sede si analizza il grado di soddisfazione generale degli studenti (tradizionalmente molto elevato) e si analizzano in modo mirato gli insegnamenti che presentano punteggi inferiori alla media del CdS. Il Presidente si occuperà poi di instaurare un confronto costruttivo con i singoli docenti interessati da giudizi non soddisfacenti per concordare le eventuali azioni correttive da mettere in atto.

Gli studenti vengono informati dei risultati e delle decisioni assunte attraverso molteplici canali:

1. La pubblicazione delle relazioni annuali e storiche sulla valutazione della didattica nell'apposita sezione pubblica del portale istituzionale (<https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>);
2. La presentazione della relazione sulla valutazione della didattica del CdS in seno al Consiglio (al quale partecipano le rappresentanze studentesche);
3. Incontri di orientamento in itinere e momenti di condivisione assembleare (come l'evento di tutorato specialistico Primavera Progeas) in cui vengono esplicitati i correttivi didattici ed organizzativi adottati dal Corso a seguito dei questionari.

5. Procedure per la gestione dei reclami e delle segnalazioni degli studenti

Il CdS PROGEAS, d'intesa con le linee guida della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione e dell'Ateneo, adotta procedure chiare e facilmente accessibili per la raccolta e la gestione di eventuali reclami o segnalazioni di criticità da parte degli studenti.

Gli studenti hanno la possibilità di effettuare le proprie segnalazioni o reclami direttamente nei confronti del Presidente del CdS, del Responsabile della qualità del CdS, del Delegato all'orientamento in ingresso e in itinere, degli altri tutor delegati dal CdS (es. internazionalizzazione, tirocini, ecc.), del personale della Segreteria e della Portineria del polo universitario di Prato e, naturalmente, dei Rappresentanti degli studenti.

Per le richieste di supporto o la segnalazione di eventuali problemi da parte degli studenti è attivo un



servizio di tutorato specialistico e di orientamento in itinere con canali di contatto dedicati e presidiati sia in presenza (presso la Fondazione PIN di Prato) sia a distanza (tramite piattaforma Google Meet e casella email istituzionale: tutor.progeas@pin.unifi.it).

Da alcuni anni, inoltre, gli studenti possono inviare segnalazioni in forma anonima (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-439-segnalazioni-e-reclami.html>) attraverso il ricorso allo specifico servizio gestito dalla Scuola di Studi Umanistici e delle Formazioni a vantaggio di tutti i CdS ad essa collegati. Il CdS promuove il servizio attraverso la pubblicazione dell'iniziativa sul proprio sito web (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-439-segnalazioni-e-reclami.html>).

A loro volta i rappresentanti degli studenti hanno la possibilità di portare le segnalazioni ricevute o le proprie osservazioni e sollecitazioni in seno agli organi del CdS di cui fanno parte (es. Consiglio di CdS, Gruppo di Riesame, Comitato per la didattica, Commissione paritetica di Scuola).

Il Corso informa capillarmente gli studenti sulle modalità di segnalazione dei problemi sia tramite il proprio sito web (es. le sezioni dedicate all'Orientamento, al Tutorato e alla Qualità del CdS), la mailing list del CdS e nell'ambito di occasioni di incontro pubblico con gli studenti (es. evento Primavera Progeas).

Presa in carico delle criticità: Ogni segnalazione formale o informale viene prontamente vagliata dal Presidente e dal Gruppo di Gestione AQ. Se ritenuta plausibile e fondata, viene portata all'attenzione del Comitato della Didattica o del Consiglio di Corso per l'immediata attivazione della soluzione idonea, garantendo la tracciabilità delle azioni intraprese e la restituzione dell'esito alla componente studentesca.

Punti di forza

- Numerosità e qualità delle relazioni con interlocutori esterni al CdS, soprattutto rappresentanti del mondo del lavoro e istituzioni pubbliche;
- Ampiezza e varietà delle informazioni raccolte, analizzate e discusse per l'adeguamento e lo sviluppo del percorso formativo e dei servizi di supporto erogati dal CdS;
- Trasparenza dell'attività del CdS (pubblicazione completa delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal CdS);
- Partecipazione da parte della componente studentesca ai processi di gestione e controllo del CdS;
- Capacità di raccolta e gestione dei reclami.

Criticità/Aree di miglioramento

- Tempistica incoerente e rischio di formalismo nell'analisi delle indicazioni provenienti dalla CPDS: Nonostante il grande valore riconosciuto alle relazioni annuali della CPDS, l'assenza di un protocollo d'azione con scadenze predefinite rischia di far scivolare la discussione dei rilievi troppo in là nel tempo. È necessario istituzionalizzare una procedura interna che vincoli il Consiglio di CdS a prendere in carico la Relazione entro 45 giorni dalla sua pubblicazione, associando a ciascuna criticità una specifica azione correttiva tracciabile.
- Carenza di canali di restituzione visiva ed efficace dei correttivi adottati agli studenti: Sebbene il CdS risponda attivamente alle criticità sollevate dagli studenti, manca uno strumento di comunicazione immediato, trasparente e "a misura di studente" che mostri chiaramente come i feedback raccolti abbiano prodotto cambiamenti concreti nell'organizzazione didattica. Ciò limita la percezione dell'utilità della stessa compilazione dei questionari Sisvaldidat.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

		D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
--	--	--

Fonti documentali

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4.
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024-2025 (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>)
- Rapporto di Riesame ciclico 2024 (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/area%20riservata/2024.02.26%20-%20Riesame%20Progeas.pdf>) e altri documenti di autovalutazione (<https://www.progeas.unifi.it/vp-154-qualita-del-cds.html> e <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).
- Ultima Relazione annuale della CPDS - 2025 (<https://www.progeas.unifi.it/vp-154-qualita-del-cds.html>).
- Verbalì CCdS, Verbalì Comitato per la didattica, Verbalì Comitato di Indirizzo (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>)
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti
 - Valutazioni della didattica - SISValdidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>) e relazioni sulla valutazione della didattica del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>).
 - Valutazioni dei tirocini - SISValdidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>) e relazioni sui tirocini svolti (<https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>).
 - Questionari sulla opinione degli studenti sui servizi di orientamento in ingresso e in itinere (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>).
 - Questionari sulla situazione lavorativa degli studenti (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>).
 - Analisi AlmaLaurea (<https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>).

Autovalutazione

1. Attività collegiali di revisione dei percorsi e coordinamento didattico

Il CdS PROGEAS ha strutturato un calendario annuale consolidato di attività collegiali volte al monitoraggio, alla revisione e all'ottimizzazione del percorso formativo. I principali organi deputati a tali funzioni sono il Consiglio di Corso di Studio, il Comitato per la Didattica e il Gruppo di Riesame, i quali analizzano i dati Sisvaldidat, l'andamento delle carriere e l'adeguatezza dei Syllabus d'insegnamento. In questo quadro istituzionale, tuttavia, emerge un limite relativo all'apporto della componente studentesca eletta. Pur garantendo una presenza formale costante alle riunioni, i rappresentanti degli studenti mostrano un atteggiamento spesso passivo e faticano a proporre soluzioni o a incidere criticamente sui processi di AQ.

Questa timidezza non deriva da disinteresse, ma da un'oggettiva mancanza di "alfabetizzazione" iniziale sulle metriche complesse della qualità (come gli indicatori SMA, i requisiti di accreditamento AVA3 o il funzionamento dei flussi ministeriali). Per rendere i rappresentanti dei veri alleati della progettazione didattica, il CdS deve assumersi il compito di formarli attivamente alla lettura critica di questi dati.

2. Aggiornamento dell'offerta formativa e cicli di studio successivi



Per garantire che l'offerta formativa rifletta le competenze e le conoscenze disciplinari più avanzate nel settore dell'organizzazione, dell'economia e della progettazione dell'arte e dello spettacolo, il CdS si è dotato di canali permanenti di confronto con il mondo della ricerca e delle professioni:

- Il Nuovo Ordinamento 2026/2027: Il Corso ha recentemente affrontato una radicale opera di revisione e aggiornamento del proprio Ordinamento, del Regolamento e del Piano di Studi per l'A.A. 2026/2027, presentata ed approvata all'unanimità nelle sedute del Comitato di Indirizzo (si vedano i verbali di maggio 2025 e di febbraio 2026 - <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>). Questa riforma modernizza i profili formativi recependo le innovazioni digitali, gestionali e di sviluppo del mercato richieste dal contesto culturale contemporaneo, razionalizza il numero degli esami e ridefinisce la distribuzione delle attività formative tra i tre anni del corso.
- Coordinamento con i cicli di studio successivi: L'aggiornamento del CdS è strettamente interconnesso con gli sbocchi dei cicli di studio superiori. Come confermato dal Presidente nel verbale del 17 febbraio 2026, l'offerta si raccorda organicamente con la Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo (in particolare con l'indirizzo ProSMart) e con l'attivazione del nuovo Master di Primo Livello in "Creazione e sviluppo di nuovo pubblico per la musica dal vivo", configurando una filiera formativa completa che prepara i laureati anche per l'accesso a successivi percorsi di Dottorato di Ricerca o Scuole di specializzazione di area umanistica e performativa.

3. Monitoraggio delle carriere degli studenti e degli esiti occupazionali

Il monitoraggio delle carriere e degli esiti occupazionali rappresenta una prassi sistematica del Gruppo di Gestione AQ, condotta attraverso l'analisi critica degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei report AlmaLaurea sia in occasione dell'approvazione del Commento alla SMA sia in occasione del commento sugli indicatori ANVUR nell'ambito del Riesame Ciclico.

Il CdS analizza con attenzione l'andamento della regolarità e dei tempi di percorrenza degli studi attraverso la valutazione degli indicatori ic00e/d, ic01, ic13, ic14, ic16, ic17, ic21, ic22, ic23, ic24 della scheda SMA (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>), riscontrando storicamente un'ottima percentuale di immatricolati che terminano il percorso entro la durata normale o con un solo anno di ritardo.

Il CdS monitora costantemente la produttività media in termini di CFU acquisiti al primo anno, implementando specifiche indagini sulla condizione lavorativa degli iscritti (come la rilevazione A.A. 2025/2026 rivolta a tutti gli anni di corso) per comprendere l'impatto del lavoro part-time sul rallentamento delle carriere.

I dati sull'occupabilità a breve e medio termine dei laureati (indicatori ic06, ic06bis e ic06ter della SMA e analisi AlmaLaurea) vengono valutati anche attraverso il confronto con la media nazionale e macroregionale della classe L-3. Nonostante le fisiologiche fluttuazioni del settore culturale, il tasso di inserimento lavorativo e di prosecuzione degli studi dei laureati PROGEAS si mantiene competitivo (si rimanda in proposito al contenuto del commento alla SMA - <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).

Proprio sulla base delle criticità emerse nell'ambito delle suddette attività di monitoraggio e di ascolto delle osservazioni degli studenti, al fine di rendere maggiormente sostenibile il passaggio dalla scuola superiore al contesto universitario e di rimuovere dei colli di bottiglia che rallentavano i tempi di percorrenza degli studenti, il CdS ha provveduto a ridefinire il proprio Ordinamento, il Regolamento e il piano di studi (offerta formativa e distribuzione delle attività formative nei tre anni di corso).

4. Interlocutori esterni e potenziamento dell'orientamento al lavoro

Consapevole della complessità del mercato occupazionale di riferimento, il CdS agisce proattivamente espandendo e diversificando la propria rete di interlocutori esterni.

Recentemente, attraverso la revisione della composizione del proprio Comitato di Indirizzo, il CdS ha ampliato e consolidato le relazioni con un gruppo ristretto ma in continua espansione di professionisti operanti in organizzazioni di rilievo nazionale attive nei diversi comparti delle arti e dello spettacolo (spettacolo dal vivo, emittenza radiotelevisiva, musei, fondazioni lirico-sinfoniche).

Anche la rete delle organizzazioni convenzionate con l'Ateneo destinate ad ospitare gli studenti Progeas nell'ambito del periodo di stage e tirocini è in continuo sviluppo e si estende anche a livello internazionale.



La gestione dei tirocini, coordinata dalla Prof.ssa Francesca Simoncini, rappresenta infatti un pilastro fondamentale del CdS. Ogni anno il CdS analizza gli esiti delle indagini Sisvaldidat sull'opinione dei tirocinanti e dei tutor aziendali (es. rilevazioni 2023/24 e 2024/25 - <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>).

Per incrementare la spendibilità delle competenze d'aula e favorire la transizione al lavoro, inoltre, il CdS collabora strettamente con il Career Service di Ateneo, organizzando incontri annuali mirati alla promozione dei servizi per il placement a libero accesso per gli studenti dell'Ateneo Fiorentino (<https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/dopo-la-laurea/orientamento-al-lavoro-placement>).

5. Definizione, attuazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento

Il ciclo di Assicurazione della Qualità del PROGEAS si chiude con la traduzione delle criticità emerse in concrete azioni di miglioramento, la cui implementazione viene costantemente verificata.

Meccanismo di attuazione: Le proposte dei docenti, le segnalazioni della CPDS e i feedback espressi dagli studenti nei questionari Sisvaldidat o durante i focus group confluiscono nei verbali del Consiglio e nei piani di monitoraggio.

Esempi di efficacia: Un esempio virtuoso è rappresentato dalla gestione della soddisfazione dei laureandi. A seguito del riscontro di una flessione temporanea dell'indicatore iC25 nei cruscotti SMA passati, il Gruppo di Gestione AQ ha tempestivamente potenziato la comunicazione istituzionale e social (coadiuvata dai tutor), ridefinito le scadenze e la trasparenza delle procedure di assegnazione dei tirocini e istituzionalizzato momenti di ascolto aperto. L'efficacia di tali interventi viene poi rivalutata nelle relazioni SMA e nei commenti dei cicli successivi, assicurando un effettivo e continuo miglioramento dell'esperienza formativa.

Punti di Forza

- Aggiornamento radicale e qualificato dell'offerta formativa: L'approvazione del Nuovo Ordinamento, del Regolamento e del Piano di Studi per l'A.A. 2026/2027, validato da un Comitato di Indirizzo di alto profilo (RAI, Fabbrica Europa, Teatro Metastasio, ecc.) che assicura una didattica allineata alle più moderne richieste del management culturale.
- Filiera formativa integrata e verticale: Costante raccordo con i cicli di studio successivi presenti in Ateneo, valorizzato dall'avvio del nuovo Master di Primo Livello focalizzato sullo sviluppo della musica dal vivo.
- Consolidamento del sistema dei tirocini: Elevata integrazione con il tessuto produttivo del territorio e monitoraggio annuale sistematico (tramite Sisvaldidat) delle opinioni di studenti e aziende, con ottimi giudizi complessivi sulla qualità delle strutture ospitanti.
- Presidio logistico e di supporto dedicato: La sinergia organizzativa e il supporto amministrativo garantiti dalle strutture della Fondazione PIN di Prato favoriscono servizi di orientamento in itinere e tutorato specialistico (es. tutor.progeas@pin.unifi.it) agili e vicini alle esigenze degli studenti.

Criticità/Aree di Miglioramento

- Partecipazione prevalentemente passiva dei rappresentanti degli studenti per deficit di cultura dell'AQ: Nelle sedi collegiali deputate alla revisione dei Syllabus e delle metodologie didattiche (Gruppo di Riesame, Comitato della Didattica), il contributo propositivo degli studenti eletti è limitato dalla complessità tecnica dei dati di monitoraggio. Per valorizzare la loro presenza e renderli co-progettisti dell'offerta formativa, è prioritario strutturare momenti formativi e di allineamento dedicati prima dell'inizio delle grandi finestre di autovalutazione.

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	
Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli	

studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.4.1/n.1 - Presa in carico tempestiva e sistematica delle segnalazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e attuazione delle relative azioni correttive - Riferimento Sotto-Ambito: D.CDS.4.1</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Spesso le relazioni annuali della CPDS vengono recepite dal CdS a ridosso delle scadenze ministeriali, riducendo l'analisi a un adempimento formale. Manca una procedura codificata che garantisca una discussione tempestiva, punto per punto, delle segnalazioni degli studenti entro i primi mesi dall'uscita della Relazione CPDS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1: Istituzionalizzazione di un Consiglio di CdS straordinario (o di un punto fisso all'ordine del giorno) entro 45 giorni dalla pubblicazione della Relazione della CPDS, dedicato esclusivamente alla discussione delle criticità evidenziate dalla Commissione.</i> <i>Azione 2: Redazione di una "Tabella di Riscontro Dinamica" in cui il Gruppo di Riesame associa a ogni criticità sollevata dalla CPDS una specifica azione correttiva, un responsabile e una scadenza.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di processo: Tempistica di presa in carico e discussione in Consiglio del CdS della Relazione CPDS (Target: entro 45 giorni dal rilascio).</i> <i>Indicatore di efficacia: Percentuale di raccomandazioni della CPDS formalmente indirizzate con azioni correttive nel Rapporto di Riesame (Target: 100%).</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Presidente del Corso di Studio e Gruppo di Riesame</i> <i>Figure di supporto: Consiglio CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Organizzative e Relazionali: Tempo di lavoro del Gruppo di Riesame; verbali del Consiglio di CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Gennaio di ogni anno): Ricezione della Relazione CPDS e convocazione del Consiglio di CdS dedicato.</i> <i>Scadenza Finale (Novembre di ogni anno): Verifica dello stato di attuazione delle azioni correttive in sede di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).</i>

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.4.2/n.1 - Rafforzamento del ruolo attivo e della cultura dell'AQ tra i Rappresentanti degli Studenti e fidelizzazione ai processi di autovalutazione del CdS - Riferimento Sotto-Ambito: D.CDS.4.2</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Si registra una partecipazione spesso passiva dei rappresentanti degli studenti alle riunioni del Gruppo di Riesame e una scarsa consapevolezza, da parte della platea studentesca generale, di come i loro questionari (Sisvaldidat) producano cambiamenti reali. C'è la necessità di "alfabetizzare" i rappresentanti studenteschi sulle metriche AQ (indicatori SMA, AVA3) per renderli co-progettisti del CdS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azione 1 (Focus Group di Allineamento): Organizzazione di due incontri annuali di formazione/allineamento (uno per semestre) tra il Presidente del CdS, il Gruppo di Riesame e i Rappresentanti degli studenti nel Consiglio CdS, dedicati alla lettura e interpretazione dei dati Sisvaldidat e degli indicatori ministeriali.</i> <i>Azione 2 (Restituzione agli Studenti): Creazione di un'infografica di sintesi</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>intitolata "Voi segnalate, noi rispondiamo" da pubblicare sul portale del CdS, per mostrare alla comunità studentesca come i loro feedback dell'anno precedente abbiano generato le azioni di miglioramento attuali (es. l'adeguamento delle aule a Prato o le tutele per i part-time).</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di processo: Tasso di presenza dei rappresentanti degli studenti alle riunioni del Gruppo di Riesame (Target: 100%).</i> <i>Indicatore di efficacia percettiva: Percentuale di studenti che, nell'ambito della rilevazione annuale interna condotta dal CdS, dichiara di conoscere il ruolo dei rappresentanti e l'utilità dei questionari di valutazione (Target: quota di risposte positive superiore al 70%)</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del processo: Presidente del Corso di Studio e Gruppo di Riesame.</i> <i>Figure di supporto: Rappresentanti degli studenti.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse Organizzative: Ore dedicate alla formazione interna e alla predisposizione delle infografiche di feedback per gli studenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza Intermedia (Marzo 2027): Primo incontro di lettura guidata dei dati Sisvalidat della sessione invernale.</i> <i>Scadenza Intermedia (Ottobre 2027): Pubblicazione dell'infografica di restituzione "Voi segnalate, noi rispondiamo" prima dell'avvio della nuova campagna di compilazione delle schede d'opinione.</i> <i>Scadenza finale (Novembre 2027): Lettura guidata dei dati SMA in occasione della predisposizione del Commento alla SMA.</i>

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
10. Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

**corsi prevalentemente o interamente a distanza*

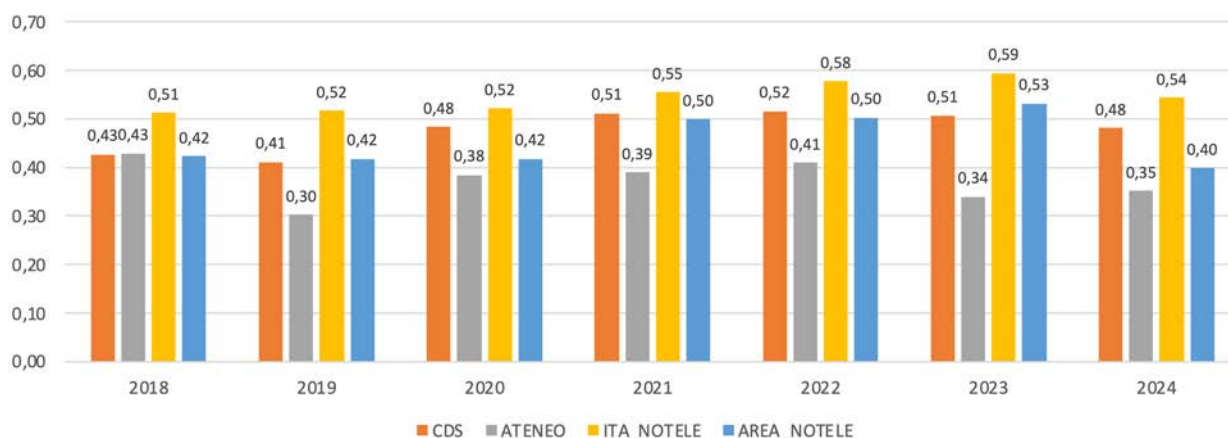
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso

L'indicatore iC02 deriva dal rapporto tra "Laureati regolari nell'anno solare X" e "Laureati totali nell'anno solare X" e rappresenta uno dei principali parametri per valutare la regolarità e l'efficacia delle progressioni di carriera degli studenti.

Nell'arco del settennio 2018-2024, la percentuale dei laureati in corso ha mostrato una crescita progressiva e costante, fino ad attestarsi stabilmente intorno al 50%. Tale valore, decisamente positivo, posiziona il PROGEAS sensibilmente al di sopra della media dei CdS della stessa classe attivi nella medesima area geografica di riferimento, evidenziando al contempo un progressivo e costante allineamento alla media nazionale (con distacchi ridotti al minimo nell'ultimo anno di rilevazione).

Questo trend virtuoso attesta la solidità e la stabilità dei risultati formativi conseguiti dal corso, frutto di un'efficace programmazione didattica e della capacità del CdS di rimodulare tempestivamente la propria offerta formativa per intercettare le esigenze degli studenti (si veda, a titolo di esempio, la proficua revisione delle attività laboratoriali introdotta a partire dalla coorte 2020/21).

iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*



Tra le principali cause endogene che hanno alimentato questo trend positivo si segnalano:

- 1) La costante attenzione posta dagli organi del CdS (in particolare nei verbali del Comitato della Didattica) sul monitoraggio delle modalità d'esame e sulla reale congruenza tra il carico di studio richiesto e i CFU assegnati ai singoli insegnamenti;
- 2) Il progressivo potenziamento dell'efficacia delle attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere, sviluppate in modo mirato sulla base del monitoraggio strutturato delle opinioni degli studenti condotto dal Gruppo di Riesame (i cui esiti e servizi sono consultabili sul portale istituzionale: <https://www.progeas.unifi.it/p231.html>).

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

L'indicatore iC13 deriva dal rapporto tra i "CFU conseguiti (in media) nell'anno solare X+1 dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1" e i "CFU previsti dal regolamento del CdS per il primo anno". Esso misura la rapidità e la regolarità della carriera degli studenti nella delicata fase di esordio universitario. Questo indicatore misura quanti tra tutti coloro che si laureano in un certo anno, sono studenti in corso.

Questo parametro, storicamente identificato come un punto di forza del PROGEAS, ha registrato una contrazione nel 2021 (attestandosi al 38%), per poi mostrare un progressivo recupero nel biennio successivo, risalendo al 47% e al 44% rispettivamente nel 2022 e 2023. La flessione isolata nel 2021 è verosimilmente riconducibile all'impatto della crisi pandemica sulle coorti in ingresso, gravate dalle complessità della didattica a distanza e da una diffusa pressione psicologica che ha indebolito la transizione dalla scuola superiore.

Sebbene il recupero dell'ultimo biennio riallinei il CdS ai benchmark della macro-area geografica, il dato permane inferiore alla media nazionale. Al fine di analizzare le determinanti strutturali di tale scostamento, il Presidente e il Gruppo di Riesame hanno promosso una capillare campagna di ascolto della componente studentesca — attraverso il coinvolgimento attivo dei rappresentanti negli organi collegiali e focus group dedicati — isolando due fattori critici di rallentamento:

- 1) Un'eccessiva concentrazione di insegnamenti puramente teorici nel primo anno del CdS;
- 2) Un numero eccessivo di esami da superare per conseguire i 60 CFU o anche solo i 2/3 dei 60 CFU.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



Le criticità strutturali sopra descritte (eccessivo numero di esami e carico didattico del primo anno) sono state formalmente rimosse e superate attraverso la progettazione del nuovo ordinamento e regolamento didattico per l'A.A. 2026/2027. La nuova architettura del corso prevede la compattazione di due insegnamenti da 6 CFU in un insegnamento da 12 CFU e una migliore distribuzione dei carichi didattici, soprattutto per gli esami teorici, nei diversi anni di corso, configurandosi come un intervento strutturale diretto a ripristinare la massima rapidità di carriera fin dai primi mesi di iscrizione.

Il Gruppo di Riesame si propone di monitorare nei prossimi cicli di valutazione l'efficacia di tali modifiche strutturali sull'indicatore di persistenza al secondo anno.

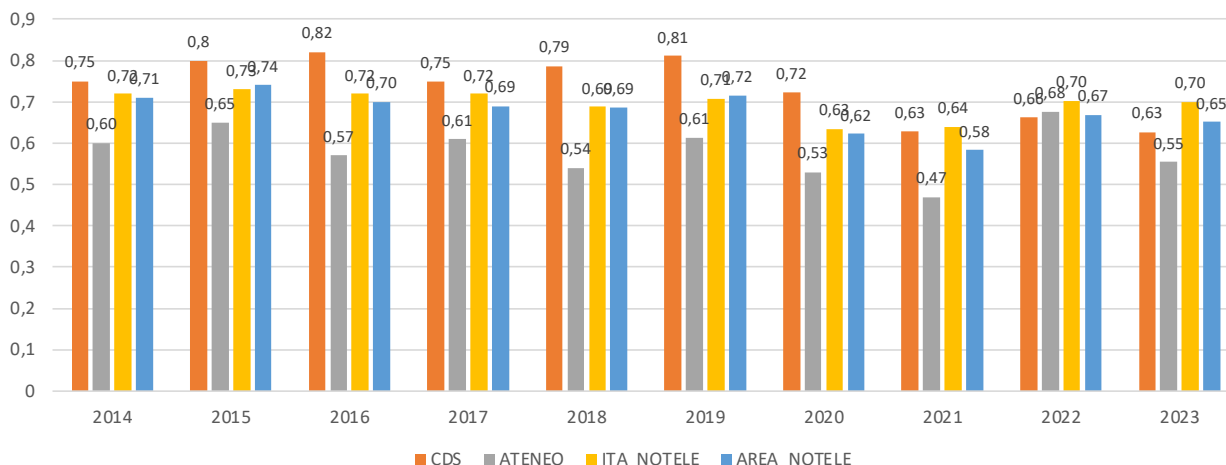
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

L'indicatore iC14 deriva dal rapporto tra "Immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione" e "Immatricolati puri al CdS nel X/X+1". Tale indicatore misura quindi la percentuale di immatricolati puri che scelgono di proseguire gli studi al secondo anno nel medesimo Corso di Studio. Questo parametro è fondamentale per valutare la regolarità dei percorsi e l'efficacia delle azioni di orientamento e tutorato, pur non catturando esclusivamente l'abbandono in senso stretto (in quanto include nel suo complemento anche i trasferimenti ad altri CdS), rappresenta l'indicatore proxy più affidabile per monitorare la fidelizzazione e il tasso di persistenza degli studenti al primo anno.

Il CdS esibisce un posizionamento complessivamente resiliente (in linea con la media dell'area geografica di riferimento e leggermente inferiori rispetto alla media nazionale) pur evidenziando un trend in flessione iniziato nel 2020, nonostante il CdS in questo periodo non sia stato interessato da modifiche organizzative, soprattutto con riferimento all'offerta formativa del primo anno.

Poiché i tassi di abbandono complessivi (sul triennio) registrati dal CdS sono tradizionalmente tra i più bassi a livello nazionale per corsi simili, una parte rilevante degli effetti sull'indicatore iC14 è costituita dai trasferimenti verso altri CdS.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi



Al fine di individuare cause endogene su cui il CdS possa intervenire, il Presidente e il Gruppo di Riesame — attraverso le attività di ascolto e i canali di scrutinio con la componente studentesca — hanno isolato tre criticità principali:

- 1) Percezione di una asimmetria nel carico didattico: la concentrazione di insegnamenti puramente teorici nel primo anno di corso genera un impatto d'aula gravoso nella transizione scuola-università;
- 2) Un numero eccessivo di esami al primo anno;
- 3) Differimento della dimensione identitaria del corso: la collocazione delle attività laboratoriali ed esperienziali (core business del PROGEAS) prevalentemente negli anni successivi riduce, agli occhi delle matricole, la percezione immediata della natura pratico-professionale del Corso.

Alla luce di queste evidenze emerse dall'ascolto della componente studentesca e dal monitoraggio storico del trend dell'iC14, il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica hanno operato con tempestività, anticipando l'introduzione di specifiche misure correttive strutturali all'interno della recente revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico per l'A.A. 2026/2027.

Nello specifico, i descritti fattori di criticità sono stati neutralizzati attraverso tre interventi cardine già formalizzati per la prossima coorte studentesca:

- 1) Una complessiva rimodulazione e redistribuzione dei carichi didattici tra il primo anno di corso e quelli successivi, volta a decongestionare l'impatto d'aula iniziale;
- 2) Una riduzione del numero degli esami attraverso l'accorpamento di due insegnamenti da 6 CFU in un insegnamento/esame integrato da 12 CFU;
- 3) Una parziale anticipazione e un potenziamento delle attività a forte impronta pratico-laboratoriale già nel corso del primo anno (in particolare attivazione di un nuovo laboratorio di Storie d'impresa culturale) accompagnata da azioni mirate di tutorato specialistico (es. evento Primavera Progeas), al fine di esplicitare e valorizzare la dimensione identitaria e professionale del CdS fin dall'ingresso delle matricole.

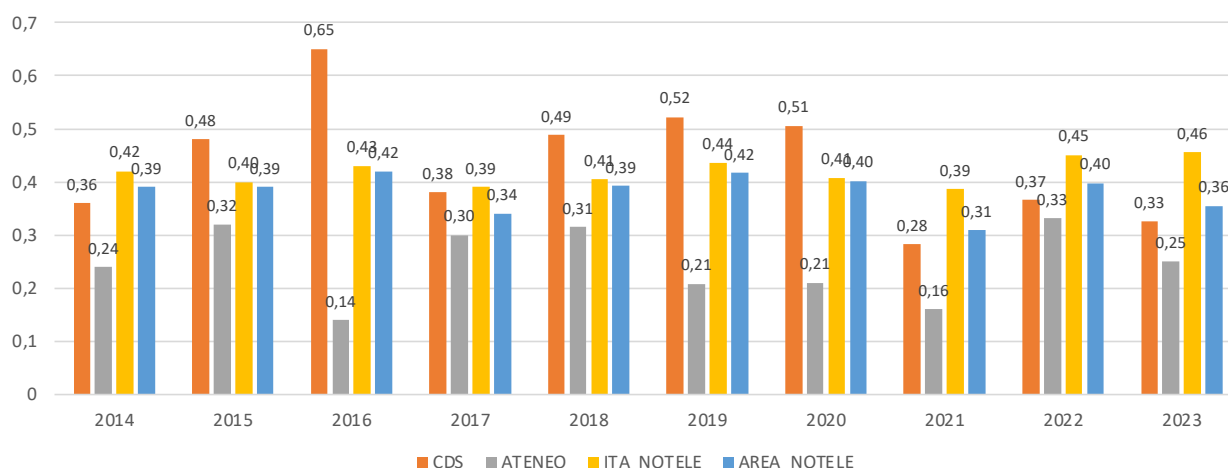
Il Gruppo di Riesame si propone di monitorare nei prossimi cicli di valutazione l'efficacia di tali modifiche strutturali sull'indicatore di persistenza al secondo anno.

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

L'indicatore iC16 deriva dal rapporto tra gli "Immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU totali (convenzionalmente fissati a 40 CFU)" e gli "Immatricolati puri al CdS nel X/X+1". Questo parametro rappresenta uno dei vettori più stringenti per misurare la reale regolarità e produttività delle carriere studentesche nella fase iniziale.

Se nel triennio 2018-2020 il PROGEAS si è costantemente distinto per performance decisamente elevate (con valori stabili tra il 49% e il 51%, ampiamente superiori a tutti i parametri di benchmark), nel 2021 l'indicatore ha subito un brusco peggioramento a causa degli effetti sistemici della crisi pandemica. Negli ultimi due anni considerati (2022 e 2023) si è registrato un parziale recupero rispetto al picco negativo, con il dato che si è assestato rispettivamente al 37% e al 33%. Tali risultati posizionano il CdS in linea con la media della macro-area geografica di riferimento, sebbene permanga un divario rispetto alla media dei CdS della stessa classe a livello nazionale (limitatamente ai corsi non telematici).

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno



La flessione riscontrata non è imputabile a modifiche organizzative endogene (essendo l'offerta formativa rimasta invariata), ma si lega strettamente alle criticità strutturali già intercettate nell'analisi degli indicatori precedenti (punti 2 e 3). L'impatto con il sistema universitario in un periodo storico complesso ha amplificato le difficoltà intrinseche nel superamento degli esami (indipendentemente dal carico di CFU associato) e nell'assimilazione di carichi didattici fortemente sbilanciati sui contenuti teorici nel primo anno di corso. Di fatto, l'insuccesso anche in un solo esame di ampie dimensioni ha precluso a molti studenti la possibilità di raggiungere la soglia critica dei 40 CFU entro i tempi previsti, nonostante gli sforzi profusi dal Presidente e dai tutor del corso per mitigare il disorientamento delle matricole.

Per rispondere a questa sfida, il CdS ha avviato un'approfondita attività di scrutinio, incrociando i dati quantitativi d'Ateneo (questionari di valutazione della didattica, indagini AlmaLaurea, cruscotti SMA) con indagini mirate promosse internamente (sull'orientamento e sulla condizione lavorativa degli studenti) e con una capillare campagna di ascolto della componente studentesca.

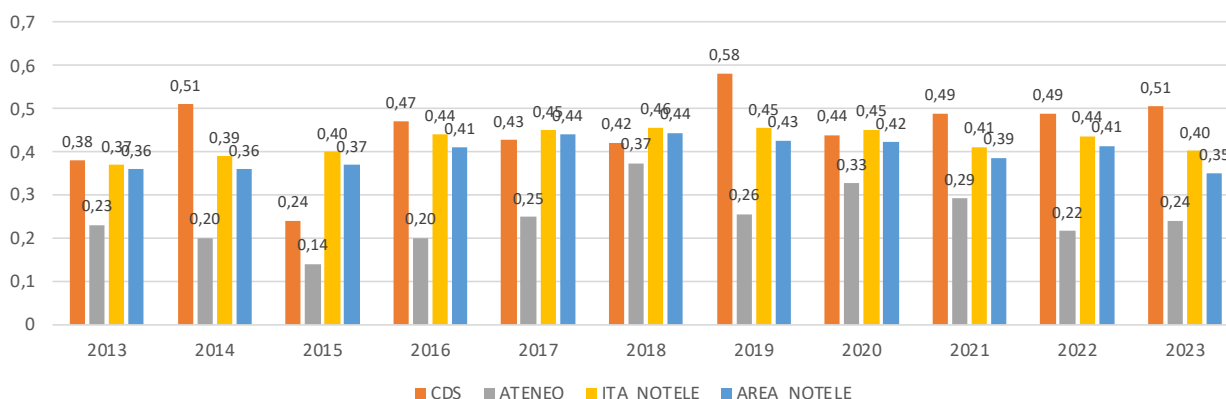
Le risultanze di questo processo di autovalutazione hanno costituito la base razionale per il nuovo ordinamento e regolamento didattico introdotto per l'A.A. 2026/2027. Gli interventi strutturali già deliberati e attuati — quali la riduzione degli esami attraverso l'accorpamento di due insegnamenti da 6 in uno da 12 CFU, la redistribuzione dei carichi didattici e l'anticipazione di attività laboratoriali al primo anno — mirano specificamente a rimuovere i colli di bottiglia formativi, agevolando il conseguimento dei 40 CFU nel primo anno e ripristinando i livelli di eccellenza che storicamente hanno caratterizzato l'indicatore iC16 del PROGEAS.

5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS

L'indicatore iC17 deriva dal rapporto tra il "Numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)–N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno X+2" e gli "Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)–N". A differenza degli indicatori basati sul flusso dei laureati in un singolo anno solare (come l'IC02), questo parametro adotta una prospettiva longitudinale di coorte, misurando quanti degli immatricolati iniziali riescano a completare con successo il percorso di studi entro il primo anno fuori corso.

I dati relativi all'ultimo anno di rilevazione (2023) confermano che questo indicatore rappresenta uno dei più solidi e storici punti di forza del PROGEAS. Il valore registrato dal CdS si attesta al 51%, posizionando il Corso ben 11 punti percentuali sopra la media nazionale (40%) e ben 16 punti percentuali sopra la media dell'area geografica di riferimento (35%).

iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio



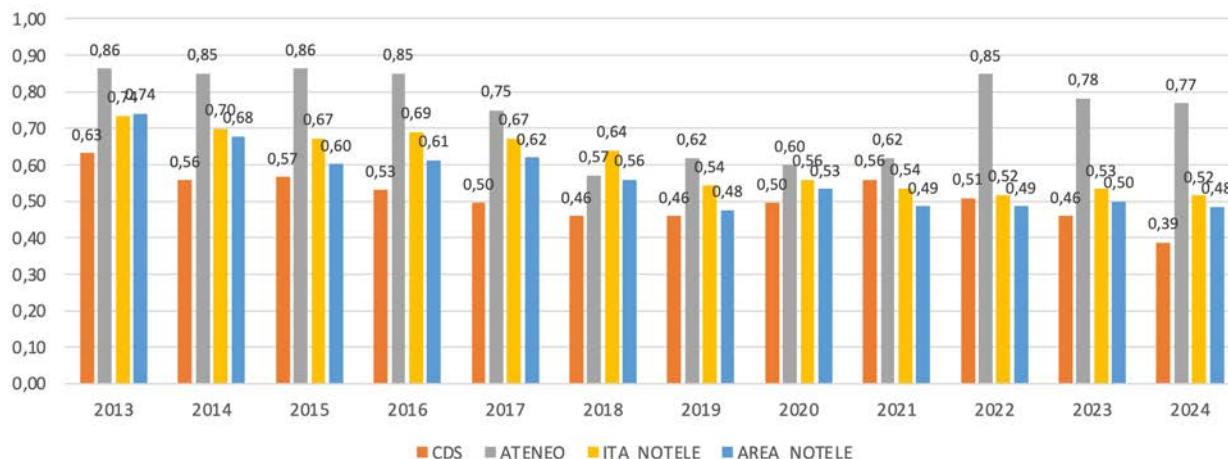
Questo eccezionale posizionamento relativo dimostra l'elevata produttività e regolarità del percorso nel suo complesso sulla media distanza. Sebbene le coorti storiche analizzate abbiano risentito delle criticità strutturali e dei rallentamenti localizzati al primo anno di corso (ampiamente discussi nei punti precedenti in merito a CFU acquisiti e persistenza), il PROGEAS dimostra una straordinaria capacità di recupero, stabilizzazione e accompagnamento degli studenti nelle fasi avanzate della carriera (secondo e terzo anno, gestione dei tirocini e preparazione della prova finale). Il bassissimo tasso di dispersione degli studenti in corso d'opera consente al CdS di registrare una regolarità di coorte nettamente superiore sia ai benchmark territoriali che a quelli nazionali.

L'introduzione della nuova offerta formativa e del nuovo ordinamento per l'A.A. 2026/2027, mirata a fluidificare proprio l'avvio della carriera al primo anno, agirà in sinergia con questa già comprovata efficienza strutturale del Corso, ponendo le basi per un ulteriore consolidamento della regolarità dei laureati nei prossimi cicli di monitoraggio.

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

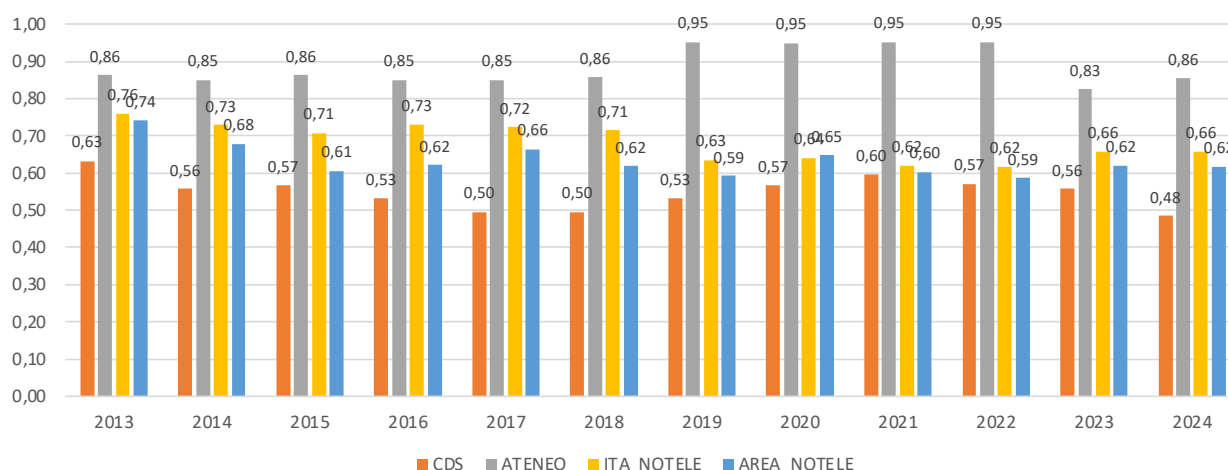
L'indicatore iC19 deriva dal rapporto tra le "Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato" e il "Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1". Al fine di riflettere in modo più fedele la reale consistenza del corpo docente di ruolo (inclusando anche i ricercatori a tempo determinato e le nuove figure in Tenure Track), l'analisi si avvale dell'indicatore integrativo iC19TER. I benchmark di riferimento prevedono in termini assoluti il raggiungimento di una quota di docenza strutturata pari ad almeno il 70%, mentre in termini relativi il confronto si basa sulle medie nazionali e di macro-area.

**iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato
sul totale delle ore di docenza erogata**



Nel quadriennio 2020-2023, il PROGEAS ha registrato un valore dell'iC19TER stabile intorno al 57%. Sebbene tale dato si collochi al di sotto della media nazionale e della macro-area geografica omogenea, esso riflette fedelmente l'identità e la fisionomia del Corso. La marcata natura professionalizzante del PROGEAS richiede infatti una quota strutturale e incompressibile di insegnamenti e attività laboratoriali affidati a professionisti di altissimo profilo provenienti dal settore delle arti, dello spettacolo e della gestione culturale. Per tale ragione, la composizione del corpo docente nel quadriennio è da considerarsi pienamente rispondente agli obiettivi formativi del CdS e coerente con le esigenze di aderenza al mercato del lavoro.

**iC19TER - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e
ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza**



Il dato della rilevazione 2024 ha tuttavia registrato una flessione, attestandosi al 48%. Il Gruppo di Riesame ha analizzato accuratamente tale scostamento, isolandone le cause in due fattori congiunturali del tutto eccezionali e temporanei:

- 1) Il rallentamento del reclutamento di nuovi docenti strutturati da parte del Dipartimento SAGAS che ha riguardato in particolare proprio i settori dello spettacolo;
- 2) La fruizione di un anno sabbatico da parte di una docente di ruolo, colonna portante dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti del Corso.

Trattandosi di dinamiche episodiche e non dipendenti da un mutamento strutturale della programmazione didattica, il Gruppo di Riesame evidenzia come le criticità descritte siano in fase di completo

riassorbimento. Il rientro in servizio della docente e il consolidamento del nuovo reclutamento permetteranno già a partire dai prossimi cicli un netto e immediato riallineamento dell'indicatore iC19TER verso le medie storiche del Corso, preservando intatto il prezioso equilibrio tra il rigore metodologico della docenza strutturata e l'apporto specialistico dei professionisti a contratto.

7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

L'indicatore iC22 deriva dal rapporto tra il "Numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)–(N–1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2" e gli "Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)–(N–1)". Adottando la metodologia longitudinale stabilita dall'ANVUR, il "Valore 2023" espresso in tabella non fotografa i laureati dell'anno solare 2023, bensì segue l'intera carriera della coorte di immatricolati dell'A.A. 2021/2022, quantificandone i laureati in corso entro la sessione straordinaria (slittata ex lege al 15 giugno 2025).

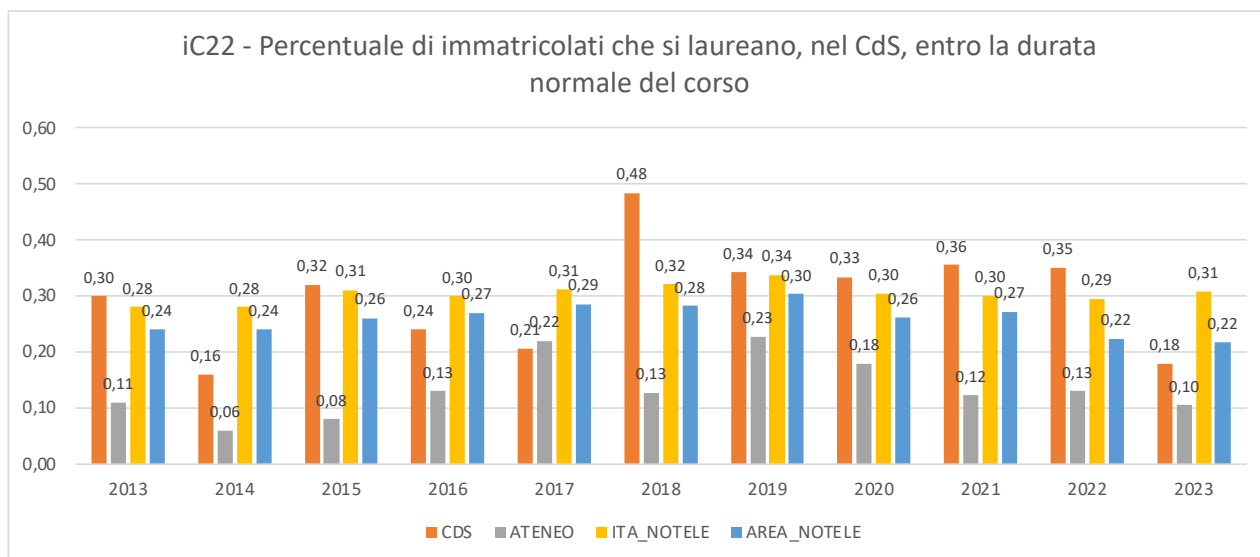
Questo parametro ha rappresentato per anni un punto di forza del PROGEAS; tuttavia, nell'ultimo anno di rilevazione si è registrato un sensibile peggioramento, con il dato che è sceso dal 35% del valore precedente al 18%. Tale contrazione posiziona il risultato del CdS appena al di sotto della media della macro-area geografica omogenea (35% per la coorte di riferimento), evidenziando un divario marcato rispetto alla media nazionale dei corsi non telematici della stessa classe (40%).

L'aspetto più significativo di questo risultato risiede nella sua assoluta coerenza sistemica con gli altri indicatori della SMA. Questa stessa coorte (2021/2022) aveva infatti registrato al suo esordio un drastico rallentamento nella velocità di carriera, con l'indicatore iC13 (CFU conseguiti al primo anno) crollato a un inedito 38%. Il Gruppo di Riesame evidenzia come il forte deficit di crediti accumulato inizialmente dagli studenti si sia inevitabilmente ribaltato, per trascinamento, sulla parte finale del ciclo di studi, impedendo alla maggior parte della coorte di raggiungere la laurea esattamente in corso.

Le cause profonde di questo esito, già parzialmente isolate, si articolano su due livelli:

- 1) Fattori esogeni e storici: gli immatricolati dell'A.A. 2021/2022 hanno affrontato la chiusura della esperienza della scuola secondaria e l'ingresso all'università nel pieno della complessa transizione post-pandemica. Il venir meno dei consueti canali di socializzazione d'aula e l'impatto psicologico del distanziamento hanno generato una fragilità metodologica iniziale che ha rallentato il superamento degli esami.
- 2) Fattori endogeni e colli di bottiglia strutturali: le difficoltà di inserimento della coorte 2021/2022 sono state amplificate dall'architettura del vecchio ordinamento, caratterizzata da una forte concentrazione di insegnamenti puramente teorici nel primo semestre e dalla presenza di esami monoblocco da 12 CFU. L'insuccesso anche in un solo insegnamento di tali dimensioni ha precluso agli studenti la possibilità di mantenere il ritmo ideale di progressione. Inoltre, al terzo anno, la necessaria riorganizzazione dei laboratori professionalizzanti — sbilanciata sul secondo semestre per impegni lavorativi dei docenti esterni — ha parzialmente compresso i tempi di stesura della tesi in concomitanza con lo svolgimento degli stage.

Proprio l'evidenza empirica di questo rallentamento a catena (visibile fin dal primo anno e consolidatosi al momento della laurea) ha spinto il CdS a intervenire in modo reattivo e strutturale. Le criticità che hanno penalizzato la coorte 2021/2022 sono state radicalmente rimosse attraverso la progettazione e l'approvazione del nuovo ordinamento e regolamento didattico per l'A.A. 2026/2027. Il nuovo assetto riduce il numero di esami, rimodula il carico didattico tra gli anni di corso e introduce i laboratori professionalizzanti fin dal primo anno. Il Gruppo di Riesame confida che la fluidificazione delle carriere fin dall'esordio permetterà, nei prossimi cicli di monitoraggio, un progressivo e strutturale riallineamento dell'iC22 ai livelli di eccellenza storici del PROGEAS.



8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore iC27 deriva dal rapporto tra il "Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (compresi i fuori corso)" e il "Numero di docenti equivalenti impegnati (calcolato come la sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 divisa per 120)". Questo parametro valuta la reale sostenibilità della didattica e la consistenza del corpo docente in diretto rapporto alla numerosità della platea studentesca a cui si rivolge.

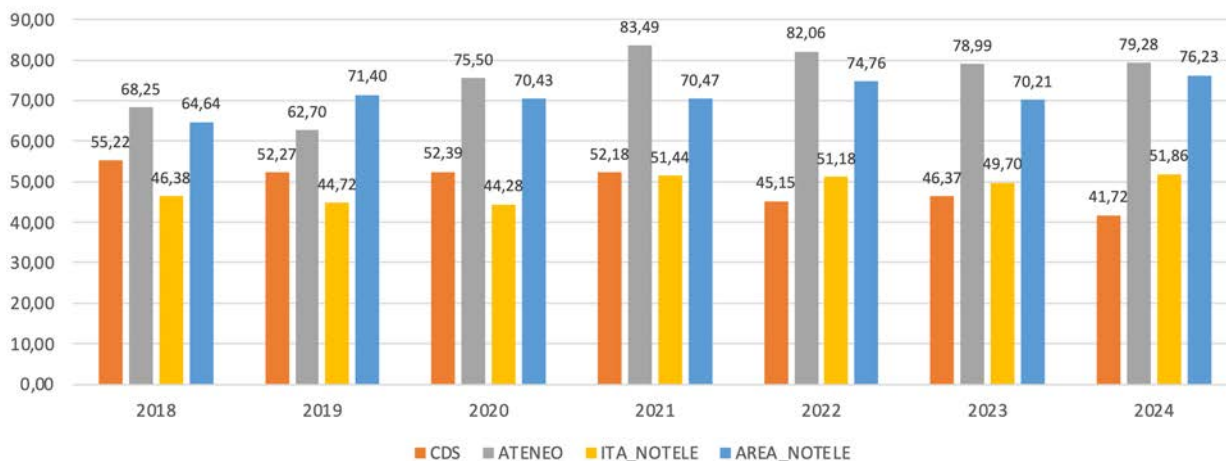
L'analisi dell'ultimo quinquennio evidenzia un trend virtuoso e in costante miglioramento: il rapporto è progressivamente e significativamente sceso dal 52,39 del 2020 al 41,72 del 2024.

Questo risultato configura un indiscutibile e rilevante punto di forza del PROGEAS nel panorama formativo di riferimento. Sebbene il valore risenta fisiologicamente del peso degli studenti fuori corso e si collochi per questo sopra il target teorico assoluto ministeriale (fissato a 30,8 per le lauree triennali umanistiche), esso si posiziona sensibilmente al di sotto della media nazionale (51,86) e, in modo ancor più marcato, risulta straordinariamente inferiore alla media dell'area geografica omogenea (76,23).

In termini operativi, un valore di 41,72 a fronte di un benchmark territoriale di oltre 76 dimostra che il PROGEAS offre ai propri iscritti un contesto di apprendimento d'eccellenza, caratterizzato da classi numericamente sostenibili e da un rapporto di vicinanza e interazione diretta tra docenti e studenti che non ha eguali nella macro-area.

Il CdS ha saputo governare questo indicatore non in modo passivo, ma attraverso precise politiche di Assicurazione della Qualità. Come già evidenziato nelle relazioni degli ultimi tre anni (<https://www.progeas.unifi.it/vp-154-qualita-del-cds.html>, <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>), sono state condotte indagini mirate per analizzare la specifica condizione degli studenti lavoratori (<https://www.progeas.unifi.it/p231.html>). L'obiettivo è stato quello di intercettare le cause dei fuori corso e promuovere attivamente soluzioni flessibili, come l'iscrizione part-time, per garantire il diritto allo studio e preservare, al contempo, l'ottimale efficienza e la sostenibilità del rapporto iscritti/docenti.

**iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo
(pesato per le ore di docenza)**



1. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore iC28 deriva dal rapporto tra il "Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1" e il "Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno (calcolato come la sommatoria delle ore di didattica erogate al primo anno divisa per 120)". Questo parametro è cruciale in ottica di Assicurazione della Qualità, poiché misura l'adeguatezza del corpo docente e la sostenibilità delle aule nella delicatissima fase di ingresso e transizione delle matricole.

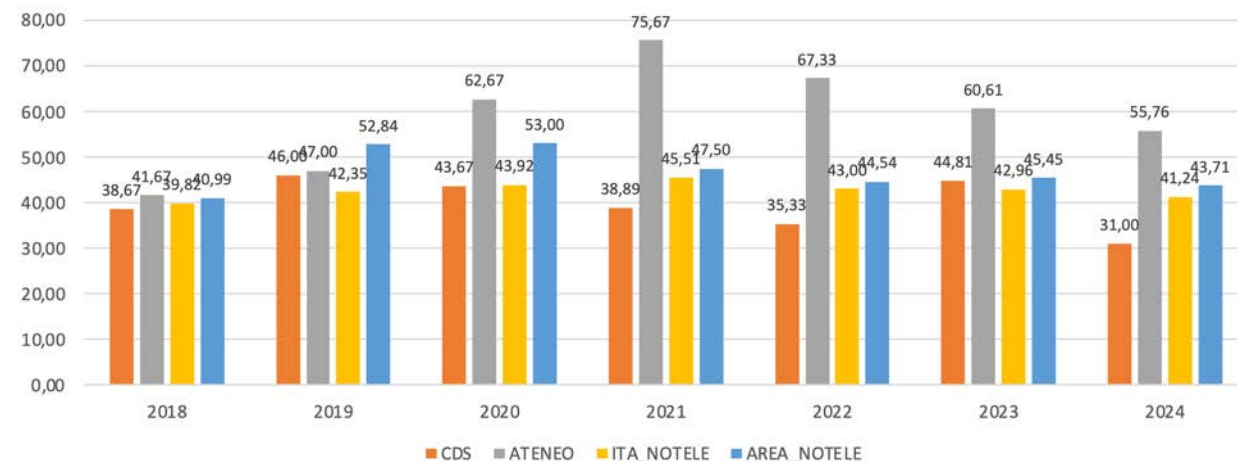
L'analisi del quinquennio evidenzia una traiettoria d'eccellenza, con un indicatore in costante e progressiva contrazione, passato dai 43,67 del 2020 al 31,00 del 2024.

Questo risultato si configura come uno dei traguardi più significativi e qualificanti dell'intera gestione didattica del PROGEAS. Il valore di 31,00, infatti, permette al Corso di centrare il severo benchmark assoluto ministeriale (fissato a 30,8) per le lauree triennali del macro-settore. Si tratta di un posizionamento di primo piano se confrontato con il panorama universitario italiano: il dato del PROGEAS è inferiore di oltre 10 punti rispetto alla media nazionale (41,24) e di quasi 13 punti la media dei corsi della stessa classe attivi nell'area geografica di riferimento (43,71).

Un rapporto iscritti/docenti così basso al primo anno dimostra che il PROGEAS garantisce alle proprie matricole un ambiente di studio privilegiato, caratterizzato da un'elevata accessibilità ai docenti, aule vivibili e una forte efficacia potenziale delle attività di tutorato d'aula.

Il Gruppo di Riesame sottolinea la valenza strategica di questo indicatore: l'ottimale consistenza numerica del corpo docente del primo anno rappresenta la migliore garanzia per il successo della nuova offerta formativa introdotta per l'A.A. 2026/2027. Avendo il CdS appena varato un nuovo ordinamento volto a fluidificare il primo anno (frazionamento dei moduli da 12 CFU e introduzione precoce dei laboratori), il Presidente e il Gruppo di Riesame auspicano che la disponibilità di un rapporto docenti/studenti così favorevole possa fungere da formidabile acceleratore per le carriere degli studenti. Il Corso dispone infatti delle risorse umane e della sostenibilità d'aula necessarie per seguire da vicino gli studenti fin dai primi mesi, disinnescando sul nascere quei fenomeni di rallentamento della carriera (iC13) e di flessione della persistenza (iC14) riscontrati nelle coorti storiche precedenti.

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



Punti di forza

Il CdS PROGEAS ha conseguito una serie di risultati negli indicatori SMA che ne attestano la buona salute organizzativa e che lo posizionano stabilmente sopra le medie territoriali e nazionali:

- **Sostenibilità e qualità del contesto di apprendimento (iC27, iC28):** Il rapporto iscritti/docenti complessivo (41,72) e quello specifico del primo anno (31,00) posizionano il corso ai vertici dell'efficienza nazionale, sfiorando i severi parametri teorici ministeriali. Questo garantisce aule sostenibili e un'elevata accessibilità al corpo docente.
- **Efficacia sul medio-lungo periodo (iC02, iC17):** Il corso vanta una progressione virtuosa dei laureati regolari in corso (50% nell'anno solare) e un eccezionale tasso di successo longitudinale di coorte (51% di laureati entro un anno oltre la durata normale, staccando la media nazionale di 11 punti).
- **Consapevolezza e politiche attive di AQ:** Capacità di avviare indagini mirate sulla condizione degli studenti lavoratori per incentivare strumenti di flessibilità (es. part-time) e monitorare la qualità percepita.

Aree di attenzione storiche e interventi strutturali già attuati

L'attività di autovalutazione ha isolato un rallentamento a catena che ha colpito in particolare la coorte di immatricolati 2021/2022, evidenziato dalle flessioni speculari della rapidità di carriera (iC13 al 38%) e della percentuale di laureati in corso (iC22 al 18%). Il CdS non ha atteso la stesura del presente rapporto, ma ha utilizzato tali evidenze come base razionale per la riforma complessiva di ordinamento e regolamento per l'A.A. 2026/2027, neutralizzando i fattori critici attraverso interventi strutturali già operativi:

- **Risoluzione del sovraccarico iniziale:** Rimozione dello sbilanciamento del carico didattico sul primo semestre tramite una redistribuzione bilanciata dei carichi e degli insegnamenti teorici nei tre anni di corso.
- **Riduzione del numero di esami:** Accorpamento in un insegnamento da 12 CFU dei due insegnamenti da 6 CFU di Storia del Cinema e linguaggi del cinema e dei media. Se dal punto di vista del carico didattico ciò non produce nessun cambiamento, l'accorpamento consente da una parte la concentrazione dei due moduli in un solo semestre anziché in due e la possibilità di



prepararsi ad un solo esame anziché due (riducendo i problemi organizzativi e l'eccessivo spezzettamento del calendario degli esami).

- **Anticipazione dell'identità del corso:** Introduzione precoce di attività laboratoriali e pratiche (es. Laboratorio di Storie d'impresa culturale) fin dal primo anno per contrastare la dispersione e i trasferimenti verso altri CdS (iC14).

Prospettive di monitoraggio e interventi futuri in itinere

Avendo già implementato le principali modifiche sull'architettura didattica, l'orizzonte degli interventi futuri del CdS si sposta sull'azione di monitoraggio e sulla gestione delle congiunture temporanee:

- **Valutazione d'impatto sul nuovo ordinamento:** Il Presidente e il Gruppo di Riesame ridefiniscono i propri obiettivi futuri focalizzandosi sul monitoraggio longitudinale delle nuove coorti (dall'A.A. 2026/27 in poi) per verificare se la scomposizione dei CFU e la nuova articolazione dell'offerta formativa consentano un ritorno degli indicatori iC13, iC14 e iC16 ai livelli d'eccellenza storici del corso.
- **Riallineamento della docenza di ruolo (iC19TER):** Attivazione di canali di costante interlocuzione con i dipartimenti di afferenza degli SSD del corso per garantire il rapido consolidamento dei nuovi reclutamenti (es. sostituzione dei docenti per pensionamento o trasferimento ad altri Atenei) e la stabilità della copertura istituzionale al rientro dei docenti dal periodo sabbatico, al fine di riportare la quota di docenza strutturata verso il target storico del 57%.
- **Ottimizzazione dei calendari del terzo anno:** Razionalizzazione d'intesa con i docenti a contratto e i professionisti esterni per una distribuzione più equilibrata dei laboratori del terzo anno, prevenendo la concentrazione esclusiva nel secondo semestre e facilitando la contemporanea stesura della tesi e lo svolgimento degli stage.